

Anno CII - n.3  
Marzo 2025

# l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II



## IL MONDO PREGA PER PAPA FRANCESCO

(Pagina 5)



L'Europa alla sfida del mondo di Trump  
(Pagina 11-12-13)



Quaresima e Settimana Santa tutti gli appuntamenti  
(Pagina 23-28-29-32-35-37-38)



Famiglie, ritiro nel segno di Chiara Corbella  
(Pagina 26-27)



# Sala Romeo

## selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

2083 I SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397  
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



### UNA TUTELA QUOTIDIANA PER OGNI MOMENTO DELLA VITA

Scopri la nostra soluzione assicurativa che offre una copertura a 360° per proteggere la tua **INDIPENDENZA** e la tua **CASA** ...

inclusi i danni all'abitazione a seguito di **eventi naturali!**



**PASSA A TROVARCI IN AGENZIA O CONTATTACI PER SAPERNE DI PIU'.**



[www.sabiagroup.it](http://www.sabiagroup.it)



[info@sabiagroup.it](mailto:info@sabiagroup.it)



0362 26 84 1



Via S. Valeria, 100 - Seregno

## Editoriale

# Il messaggio del papa per la Quaresima: "Camminiamo insieme nella speranza"

Cari fratelli e sorelle!

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

Prima di tutto, camminare. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare

con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella speranza di una promessa. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica "Spe salvi" il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" ( Rm 8,38-39)». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Francesco

\*\*\*

In un momento e in un tempo in cui il mondo intero sembra avere smarrito la bussola che indichi la direzione dell'attualità e della storia, ho pensato fosse utile lasciare spazio alla parola del papa perché ci accompagni nella Quaresima con parole di incoraggiamento, speranza ma anche richiamo ad un impegno quotidiano di fede vissuta e concreta. (L. L.)

## SOMMARIO

Il mondo in ansia  
per la salute del papa  
Pagina 5

Padre Patton racconta  
i suoi anni in Terra Santa  
Pagina 7

Delpini sul Giubileo:  
una grazia che rende liberi  
Pagina 9

Gianni Borsa: la Ue resti  
unita contro le nuove sfide  
Pagine 11-12-13

Tecnologie digitali,  
i rischi per i bambini  
Pagina 14

Gioco d'azzardo,  
piaga dilagante  
Pagina 16

Covid cinque anni dopo  
voglia di dimenticare  
Pagina 17

Preiscrizioni scuole,  
la denatalità si fa sentire  
Pagina 18

Colletta nei supermercati  
per la Casa della Carità  
Pagina 20

La pace protagonista  
alla Cena dell'amicizia  
Pagina 21

Preado e aodo a Roma  
e Assisi per Carlo Acutis  
Pagina 25

Famiglie, ritiro nel segno  
di Chiara Corbella  
Pagine 26-27

Tutti gli appuntamenti  
della Settimana Santa  
Pagine 27-29

Parrocchie  
Pagine 31-32-33-35  
36-37-38-39

Comunità religiose  
Pagina 40-41

Gruppi e associazioni  
Pagine 45-46-47-48-  
49  
50-51-52-53

Orari messe  
Pagina 54



**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744  
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-16:00

**SEDE DI SEREGNO**

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488  
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI CESANO MADERNO**

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392  
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI MEDA**

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547  
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

[www.marianiassicuratori.it](http://www.marianiassicuratori.it)



## Malattia/Ricoverato al 14 febbraio in gravi condizioni per una polmonite bilaterale Il mondo in ansia per la salute di papa Francesco: preghiere incessanti e crescenti per la sua ripresa

**D**a ormai quasi un mese tutto il mondo è in ansia per la salute di papa **Francesco** ricoverato dal 14 febbraio al Policlinico Gemelli di Roma per una polmonite bilaterale che nei primi giorni e anche in diverse riprese ha fatto temere il peggio.

I tempi di stampa del mensile limitano l'aggiornamento delle condizioni del pontefice alla serata di sabato 8 marzo, dopo che il bollettino della Sala stampa della Santa Sede aveva reso noto che "Le condizioni cliniche del Santo Padre negli ultimi giorni sono rimaste stabili e, di conseguenza, testimoniano una buona risposta alla terapia. Si registra pertanto un graduale, lieve miglioramento." Le notizie sulla salute del papa sono diventate un appuntamento fisso e ininterrotto di tutti i mezzi di comunicazione, social compresi, anche con congetture, speculazioni, retroscena spesso e volentieri anche sgradevoli, quando non proprio malevoli, e destituiti di ogni fondamento.

Sull'altro versante si registra invece un flusso costante, incessante e crescente di preghiere per la salute e la piena ripresa di Francesco costretto dalla malattia a rinunciare alla recita dell'Angelus (il cui testo è stato comunque sempre diffuso così come le catechesi delle udienze, annullate, del mercoledì) a all'inizio della Quaresima, così come a diversi appuntamenti del Giubileo affidati al segretario di Stato cardinale Pietro Parolin e ad altri cardinali e collaboratori.

A partire dal 24 febbraio, i cardinali residenti a Roma,



Pellegrini in preghiera per il papa in piazza san Pietro

insieme ai collaboratori della Curia Romana e della diocesi di Roma, e a tanti fedeli sempre più numerosi si riuniscono in piazza San Pietro per una preghiera collettiva in segno di vicinanza al Santo Padre e a sostegno della sua salute. Il 6 marzo Francesco con un messaggio audio ha ringraziato i presenti in piazza.

Anche la Chiesa ambrosiana per voce dell'arcivescovo **Mario Delpini** ha manifestato 'affetto e vicinanza con la preghiera al Santo Padre'.

### Messaggi/Per i 50 anni del MpV e all'Accademia per la Vita

## No alla legge del più forte che disumanizza

Malgrado la grave malattia che dal 14 febbraio scorso lo vede ricoverato al Policlinico Gemelli, papa Francesco non ha mancato di inviare significativi messaggi in occasione di eventi ai quali avrebbe dovuto e voluto essere presente. L'ultimo, per quanto consentito dai tempi di stampa del nostro mensile, è quello di sabato 8 marzo.

"Continuate a scommettere sulle donne, sulla loro capacità di accoglienza, di generosità e di coraggio". È stato l'invito del papa, nel messaggio da lui preparato per i 50 anni del Movimento per la vita, letto dal cardinale Pietro Parolin durante la messa nella basilica di San Pietro. "Le donne devono poter contare sul sostegno dell'intera comunità civile ed ecclesiale, e i Centri di Aiuto alla Vita possono diventare un punto di riferimento per tutti", l'invito di Francesco. "Vi ringrazio per le pagine di speranza e di tenerezza che aiutate a scrivere nel libro della storia e che rimangono incancellabili: portano e porteranno tanti frutti" ha scritto ancora. "Siete venuti da tante parti d'Italia per rinnovare ancora una volta il vostro 'sì' alla civiltà dell'amore, consapevoli che liberare le donne dai condizionamenti che le spingono a non dare alla luce il proprio figlio è un princi-

pio di rinnovamento della società civile", il riferimento ai presenti. "È sotto gli occhi di tutti, infatti, come oggi la società sia strutturata sulle categorie del possedere, del fare, del produrre, dell'apparire", ha scritto il Papa.

"Il vostro impegno, in armonia con quello di tutta la Chiesa, indica una progettualità diversa, che pone al centro la dignità della persona e privilegia chi è più debole. Il concepito rappresenta, per eccellenza, ogni uomo e donna che non conta, che non ha voce. Mettersi dalla sua parte significa farsi solidali con tutti gli scartati del mondo. E lo sguardo del cuore che lo riconosce come uno o una di noi è la leva che muove questa progettualità" ha concluso.

In precedenza, nella giornata di lunedì 3 marzo aveva inviato un messaggio ai partecipanti all'assemblea generale della Pontificia Accademia per la Vita, sul tema "The End of the World? Crises, Responsibilities, Hopes". Per Francesco, "assecondare una deregulation utilitarista e neoliberista planetaria significa imporre come unica regola la legge del più forte; ed è una legge che disumanizza" auspicando "un multilateralismo che non dipenda dalle mutevoli circostanze politiche o dagli interessi di pochi e che abbia un'efficacia stabile".

# SACRO VOLTO

## ONORANZE FUNEBRI



*Da 1990*  
*rendiamo*  
*omaggio*  
*alla vita*

Donata Pagani

**0 2 . 6 8 . 8 7 . 9 1 1**  
**onoranzefunebri sacrovolto.it**

## Incontro/Il custode dei luoghi della vita di Gesù racconta i suoi otto anni in un libro Padre Francesco Patton: “La presenza dei cristiani in Terra Santa è una vocazione e una missione”

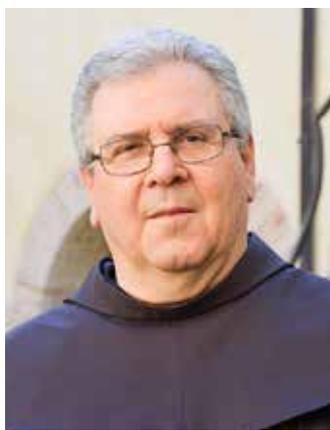
**N**ascere ed essere cristiani in Terra Santa è una vocazione e una missione, non una maledizione o un capriccio del destino.

Sono le parole con cui padre **Francesco Patton**, descrive nel suo libro, e poi approfondirà in alcuni incontri, i suoi otto anni passati appunto come guardiano del Monte Sion e Custode di Terra Santa, cioè il superiore della comunità dei Frati minori francescani che da più di 800 anni custodiscono i luoghi dove Gesù ha vissuto.

Tra i molti appuntamenti della sua recente visita in Italia, padre Patton ha incontrato anche alcuni sacerdoti e guide di Terra Santa presso la chiesa di San Fedele a Milano. L'incontro ha permesso ai presenti di ascoltare direttamente la sua esperienza e le prospettive future.

A partire dalla sua biografia “Come un pellegrinaggio. I miei giorni in Terra Santa”, Patton ha descritto la situazione attuale in Israele e Palestina, ricordando come la sua missione sia iniziata otto anni fa con la conquista da parte dello Stato Islamico di zone della Siria a maggioranza cristiana, dove erano e sono tuttora presenti i frati francescani. Nelle scorse settimane, a Gerusalemme, il custode ha incontrato alcuni sacerdoti (tra cui chi scrive) e salutato uno dei primissimi gruppi di pellegrini italiani che pian piano stanno tornando in Terra Santa, grazie anche alla tenuta della tregua a Gaza e in Libano.

“Terra Santa, Libano, Siria, Egitto, Giordania sono tutti posti, purtroppo, storicamente tormentati e funestati da con-



**Padre Francesco Patton**

flitti che continuano anche oggi – ha detto Patton – ma sono luoghi dove è importante essere presenti come cristiani per dare una testimonianza di vita pacifica e di educazione alla pace. Una missione che i frati della Custodia portano avanti da 800 anni”.

Ha poi così proseguito: “Purtroppo negli anni le comunità cristiane di questa regione sono calate di numero a causa di conflitti e guerre. Molti sono emigrati in cerca di un futuro più stabile e sicuro. La presenza cristiana in questi Paesi, che hanno visto la nascita del cristianesimo, è ridotta a un piccolo gregge che deve continuamente trovare le motivazioni per rimanere. Questo è un tema che i cristiani locali, soprattutto i giovani, pongono alla Chiesa locale e a noi pastori. Ci chiedono: ‘Perché dobbiamo rimanere? Che motivo c’è di restare qui dove la vita è diventata quasi impossibile?’. Sono domande che ci sentiamo ripetere un po’ ovunque, da Betlemme ad Aleppo, da Gerusalemme a Nazareth”.

La risposta maturata dal custode Patton, giunto alla fine del

suo secondo mandato e prossimo a passare il testimone a un successore, è che “nascere ed essere cristiani in Terra Santa è una vocazione e una missione”. “E’ la spiritualità del piccolo gregge, la conseguenza di essere un piccolo gregge – come dice Gesù nel Vangelo - è quella di “non temere”, di essere “sale e luce” cercando di “esprimere una forma di vita cristiana che sia significativa per gli altri”.

Che è poi quello che le Chiese locali, a partire dalla Custodia di Terra Santa e dal Patriarcato latino di Gerusalemme, fanno attraverso le proprie istituzioni e organismi (case, scuole, ospedali...). “Una missione riconosciuta anche dai fedeli delle altre religioni – ha sottolineato padre Patton -. Ciò che facciamo, la formazione, l’educazione, l’istruzione, l’accoglienza, mira sempre a creare i presupposti per il dialogo, la convivenza e il rispetto delle diversità. Agire così ci offre la possibilità di lavorare insieme, non solo con cristiani di tutti i riti e confessioni, ma anche con musulmani ed ebrei. Non forziamo in nessun modo la conversione degli altri in senso religioso, ma lavoriamo comunque per una conversione culturale, per aiutare a passare da una cultura del non riuscire a stare insieme a quella dell’accettarsi reciprocamente”.

Significativa è la risposta che i giovani danno quando il custode chiede loro: “Secondo voi la vostra terra senza i cristiani sarebbe migliore o peggiore?” La risposta non lascia dubbi: “Sarebbe peggiore”.

Il custode, a riguardo, ha citato due esempi: quello della piccola comunità ecclesiale di

Gaza, dove da 15 mesi si combatte una guerra tra Israele e Hamas con decine e decine di migliaia di morti e quello delle comunità dei villaggi cristiani dell’Oronte, nel Governatorato di Idlib (Siria), da dove sono arrivati i jihadisti, ex qaedisti, guidati da Al Jolani, che hanno abbattuto il regime di Bashar al Assad. Si tratta, ha spiegato, “di piccole comunità, piene di fede e di speranza, che hanno saputo concretamente affrontare le gravi difficoltà poste dalla guerra. Molti fedeli, è vero, sono andati via ma chi è rimasto ha sperimentato un forte senso di appartenenza comunitaria. Sono piccole greggi che hanno saputo essere ‘sale e luce’ in questa situazione drammatica. La chiesa è la casa di questi cristiani, addirittura la abitano da rifugiati, come a Gaza”.

“Lodio terribile che si è sprigionato subito dopo il 7 ottobre ha creato un solco molto profondo e per colmarlo ci vorranno generazioni, non certo pochi anni o qualche iniziativa di persone di buona volontà. Ci vorrà un cambio culturale e, onestamente, non so se la gente che vive qui in Terra Santa sia disponibile a questo cambio. Ciò che osservo è un fenomeno di radicalizzazione, da ambo le parti, che acuisce le distanze. In questo momento le possibilità sono due: alzare bandiera bianca e dire che stiamo perdendo tempo oppure ricordarci che questa è la nostra chiamata e quindi continuare a spenderci per la pace, il dialogo, la riconciliazione, il perdono e la convivenza. Come ci chiede Gesù”.

**Don Michele Somaschini**

## Iniziativa/Allestita in aula mons. Citterio della Basilica dal 12 al 19 febbraio

# Nel mostra 'Giubilei' il valore di un tempo di grazia per fare esperienza del perdono che ridona la vita

**N**umerosi sono stati i fedeli della Basilica San Giuseppe e non soltanto che dal 12 al 19 febbraio scorsi sono entrate nell'aula mons Citterio per visitare la mostra 'Giubilei'.

Il percorso proposto dai 29 pannelli della mostra ha consentito a tutti di rispondere ad alcune domande che sono al cuore dell'Anno Giubilare.

Anzitutto, che cosa è il Giubileo? È un tempo di grazia, un periodo straordinario per fare esperienza del perdono che ridona la vita. L'uomo ha bisogno di essere perdonato per la presenza del male, nella sua vita personale e nella vita del mondo, come ben documentava il pannello introduttivo della mostra, con l'immagine del Cristo Portacroce di **Hieronymus Bosch**, circondato dalla cattiveria di tanti uomini che rifiutano il Bene che è loro donato.

Ma la misericordia è più grande del peccato, come fa vedere la parabola del figliol prodigo, rappresentata in due pannelli, con immagini di **Rembrandt** e **Giorgio De Chirico**. L'Incarnazione di Gesù e la sua morte e resurrezione sono le manifestazioni di una grazia che permane nei secoli sino ad oggi; non a caso nella mostra sono presenti tanti pannelli che raffigurano proprio il sacrificio di Gesù sulla Croce, con le immagini di **Hans Memling**, **Renato Guttuso**, **Matthias Grunewald**, **Fausto Pirandello** e **Trento Longaretti**.

Perché il Giubileo si chiama così? Perché già gli Ebrei avevano introdotto nella loro storia



L'inaugurazione della mostra il 12 febbraio scorso

## Evento/Dal 19 al 23 marzo a Milano

### Torna Soul Festival di Spiritualità sul tema "Fiducia, la trama del noi"

«Fiducia, la trama del noi» è il tema al centro della seconda edizione di Soul Festival di Spiritualità, l'appuntamento promosso da Università cattolica del Sacro Cuore e arcidiocesi di Milano, che torna dal 19 al 23 marzo in luoghi significativi della città. Dalla letteratura alla scienza, dall'economia alla filosofia, abbracciando le tradizioni religiose e spirituali, le arti visive e il teatro, il Festival presenta una lettura transdisciplinare della fiducia attraverso lo sguardo di circa 90 protagonisti fra scrittori, teologi, filosofi, giornalisti, scienziati, musicisti e intellettuali, esplorandone le molteplici declinazioni e sfaccettature. Con un palinsesto di oltre 60 momenti il Festival si propone come occasione di sosta e ascolto, per trovare una dimensione più profonda dell'essere insieme e suggerire altri ritmi e itinerari del pensiero, rispondendo a un bisogno autentico di spiritualità e di ricerca interiore.

Mercoledì 19 marzo alle 18 apre il festival l'incontro "La fiducia fragile" con **David Grossman** in conversazione con Alessandro Zaccuri presso l'aula magna dell'Università cattolica. Segue alle 21,30 il reading di **Luigi Lo Cascio** al Teatro Franco Parenti dedicato al capolavoro di **Cormac McCarthy**, "La strada", accompagnato dalle sonorizzazioni di G.U.P. Alcaro. Chiude la manifestazione domenica 23 alle 21 presso la Basilica di San Nazaro in Brolo il reading a tre voci "Se qualcuno è molto piccolo, venga a me" tratto dall'autobiografia di Santa Teresa di Lisieux con l'attrice **Simonetta Solder** e **Valeria Cantoni Mamiani**, co-curatrice di Soul Festival, e con il suono del violoncello di **Issei Watanabe**.

un periodo giubilare, ed il suono del corno, Jobel in ebraico, dava inizio a questo tempo di riposo della terra e riconciliazione tra gli uomini.

La mostra racconta poi la storia dei Giubilei della Chiesa, a partire dal primo giubileo, indetto da Bonifacio VIII nel 1300, sino ad oggi, attraverso periodi di splendore o di crisi, come nel 1500 della riforma protestante o nel secolo successivo alla rivoluzione francese. Una immagine simbolo è quella dei piedi del pellegrini nel pannello della Madonna dei pellegrini del **Caravaggio**, a ricordare come il viaggio a Roma fosse esso stesso un percorso di penitenza, che aiutava a meritare veramente il perdono promesso.

Quale è il valore del Giubileo oggi? Gli ultimi pannelli della mostra documentano come con gli ultimi papi si sia operata una ricentratura sull'essenziale della esperienza giubilare: la possibilità di riscoprire l'abbraccio permanente della misericordia di Dio Padre verso ogni uomo e la possibilità di rimettersi in un cammino di conversione, recuperando il gesto del pellegrinaggio, a Roma o in una delle Chiese giubilarie che anche nella nostra diocesi sono presenti.

Come dice l'ultimo pannello della mostra, "La grande porta della speranza", che ricorda il tema del Giubileo 2025, la sfida che rimane aperta per noi oggi è quella di "lasciarsi riabbracciare da una gratuità amorosa che ci viene a cercare e ci prende con sé nonostante tutte le nostre inadempienze e i nostri errori".

**Enrico Grassi**

## Intervento/L'ampia riflessione dell'arcivescovo in un incontro a Sant'Ambrogio Delpini: "Il Giubileo è la grazia di poter deporre il peso degli affanni della vita e camminare liberi"

**C**'è bisogno di speranza oggi, anche nelle nostre terre apparentemente solo sfiorate da crisi o i sovvertimenti mondiali? Certo, e ce n'è un gran bisogno anche a Milano e nella sua diocesi. E di quella speranza che è il filo conduttore di questo anno santo di grazia che stiamo vivendo, sia pure con la privazione di papa Francesco ricoverato in ospedale.

Della necessità del Giubileo per la vita pratica di tutti i giorni ha parlato l'arcivescovo **Mario Delpini** in un incontro nella basilica milanese di Sant'Ambrogio, mentre proprio in questo fine settimana sta guidando il pellegrinaggio diocesano a Roma.

Delpini è partito chiedendosi cosa sia la speranza nella nostra realtà milanese. «A me sembra che, talvolta, sia una specie di esortazione a essere positivi, intraprendenti, fiduciosi, che sia il diritto di esprimere un proprio desiderio. Forse, questa enfasi su quello che siamo sempre stati capaci e siamo capaci di fare, fraintende l'idea della speranza che è il modo di rispondere a una promessa, desiderando il dono che Dio vuole farci: credere che esiste la speranza affidabile – *Spes non confundit*, "La speranza non delude", si intitola la Bolla di indizione giubilare – e che, dunque, la speranza ha che fare con la vocazione. La difficoltà di Milano ad avere speranza è quella di non credere in Dio – affonda monsignor Delpini -. Il Giubileo è la grazia di sperimentare che è possibile deporre il debito, il peso della vita, della storia, del peccato, accogliendo la parola della riconciliazione. I



L'intervento dell'arcivescovo Delpini sul Giubileo

### Tv, radio, social/Dal 9 marzo al 16 aprile "Kirie", le meditazioni di Delpini su tutte le opere di misericordia

Durante il Giubileo, la Chiesa invita i fedeli a riflettere sul significato delle opere di misericordia, elemento centrale dell'insegnamento di Gesù, e a impegnarsi nel metterle in pratica quale segno di speranza.

Per richiamare tale centralità l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** ha scelto di soffermarsi su questo tema nelle brevi meditazioni che, come ormai avviene da alcuni anni, verranno diffuse quotidianamente dai media diocesani.

«Kyrie! Misericordia e preghiera. Un itinerario di Quaresima con l'arcivescovo» è il titolo di quest'anno. In ogni appuntamento monsignor Delpini offrirà una breve riflessione sulle diverse opere di misericordia della tradizione cattolica (sette corporali e sette spirituali), concludendo con un momento di preghiera a cui tutti idealmente potranno unirsi.

Le meditazioni saranno trasmesse da domenica 9 marzo a mercoledì 16 aprile secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano, sul canale YouTube e sui canali social di ChiesadiMilano ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su Telenova (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20. Le meditazioni verranno trasmesse anche su TeleVallassina (canale 114) alle 21.05 e in altri momenti della giornata.

nostri debiti sono rimessi, anche noi dobbiamo rimettere i debiti ai nostri debitori».

Ovvio il riferimento al «peso» della vita quotidiana. Tema affrontato dai vescovi lombardi nel sussidio "L'Abc del Giubileo – Pellegrini di speranza in terra lombarda". «Come la famiglia gravata da un debito sproporzionato può essere stremata, così ogni persona può trascorrere i giorni avvertendo la pesantezza di situazioni, di persone, di condizioni di salute. Finalmente possiamo camminare liberi e lieti. Questo è il senso fondamentale del Giubileo, di cui un tratto caratteristico è il pellegrinaggio.

Ecco dunque per l'arcivescovo la possibilità offerta a tutti del pellegrinaggio: a Roma certo, ma anche nelle 15 chiese giubilari della diocesi. «Per essere parte dei pellegrini di speranza c'è bisogno che ciascuno di noi vada in Duomo, si confessi, partecipi alla messa, preghi per il Papa, al fine di ricordare che la Madonna non è solo un simbolo da fotografare, ma un'immagine della nostra fede».

Per accogliere la grazia della riconciliazione, ha concluso l'Arcivescovo, «la Chiesa indica le condizioni per disporsi a ricevere grazia: il cammino che si compie verso una porta santa o verso una chiesa giubilare; la confessione e la comunione; la pratica dell'indulgenza plenaria che comporta la preghiera per il Santo padre, papa Francesco, punto di riferimento per tutta la Chiesa, per il quale, in questo momento particolare, sentiamo ancora più forte l'affetto».

**Fabio Brenna**



*Vinci  
Vini*

*Scegli con noi il tuo stile!*

Realizziamo creazioni artigianali e  
bambiniere personalizzate

Via Cesare Correnti II, Seregno  
si riceve su appuntamento

**SWAN**  
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per  
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature  
civili e industriali  
tappezzerie  
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23  
20831 Seregno (MB)  
Tel. 0362 325761  
Cell. 335.8435126  
swantagliabue@tiscali.it  
www.swantagliabue.it

## Saspi S.r.l.

La Società Saspi Srl fornisce consulenza contabile  
e nello specifico quanto segue:

Tenuta della contabilità  
Assistenza della redazione del bilancio d'esercizio  
ed adempimenti conseguenti  
Attività di segretariato redazione verbali, etc.  
Monitoraggio situazioni periodiche

Saspi Srl via Pace Umberto, 6 - 20821 Meda (MB)  
Tel. 0362-74422 . Email info@saspisrl.it



Intervista/Corrispondente da Bruxelles per l'agenzia Sir e presidente dell'Ac diocesana

## Gianni Borsa: "Occorre rendersi conto che solo un'Europa unita può salvare le nostre democrazie"

In questi ultimi tempi è molto diffusa la sensazione di vivere un momento di forte confusione e incertezza, conseguenza degli sviluppi di avvenimenti rilevanti a livello geopolitico, a partire dai due conflitti che occupano maggiormente la cronaca quotidiana: quello tra Ucraina e Russia, e tra Israele e Hamas.

E la situazione appare ancora più confusa dopo le molteplici dichiarazioni a getto continuo del rieleto presidente degli Stati Uniti, **Donald Trump**, che stanno minando equilibri e alleanze di lunghissima durata, mettendo in discussione persino il concetto di democrazia.

Abbiamo provato a fare quindi un po' di chiarezza su questi temi con l'aiuto di **Gianni Borsa**, giornalista dell'agenzia Sir (che fa capo alla Conferenza episcopale italiana), corrispondente da Bruxelles e Strasburgo, nonché presidente dell'Azione cattolica ambrosiana.

"Di guerre, nel mondo, ce ne sono tante, - dice - ma ce ne siamo accorti solo con l'inizio della guerra di aggressione russa all'Ucraina. Di recente si è poi aggravato il conflitto tra Hamas e Israele, ed entrambi i conflitti li abbiamo avvertiti come minacciosi anche per noi. Ci ha colpito soprattutto la guerra in Ucraina, che ha avuto ricadute dirette su di noi e le nostre comunità, con l'arrivo dei profughi, l'invio di aiuti umanitari ed economici, il supporto da parte dell'Italia e dell'Europa con materiale bel-



Gianni Borsa

lico, e non ultimo il richiamo ad una futura ricostruzione solidale proprio dell'Ucraina che spetterà all'Europa".

"La guerra - continua Borsa - ha però richiamato l'attenzione dell'Unione europea sulla necessità di rivedere la propria capacità di difesa: è di questi ultimi giorni la presentazione del programma ReArm Europe da parte della presidente della Commissione **Ursula von der Leyen**, approvato dal Consiglio europeo del 6 marzo, che propone un intervento pari a 800 miliardi di euro di investimenti nell'industria bellica. Il che significa costruire armi. E se da una parte è una reazione che appare comprensibile come forma di legittima attenzione alla difesa, dall'altra viene da chiedersi: una volta che saranno prodotte e fornite queste armi, chi le possiede le userà? E come?"

In una situazione già complessa, in cui siamo tornati a parlare di guerra, è iniziata la presidenza di Donald Trump

negli Stati Uniti, il quale ha suscitato reazioni molto forti e controverse con le sue dichiarazioni.

"La manifesta intenzione espressa da Trump di ritirarsi dal sostegno agli ucraini e all'Europa - riprende Borsa - , sta indebolendo la Nato e le garanzie che gli Usa hanno sempre dato all'Europa dal punto di vista della difesa militare.

Ma Trump è pur sempre un presidente eletto, che esprime il volere di una maggioranza degli elettori statunitensi, sebbene con le sue dichiarazioni stia mettendo in pericolo il concetto di multilateralismo e di partnership transatlantica, nonché le relazioni con l'Ue, generando una certa confusione.

A questo si aggiunga - prosegue il presidente dell'Ac ambrosiana - la guerra commerciale con i dazi nei confronti di Canada, Messico e Cina, e presto con l'Europa, che vanno a erodere il sistema del mercato globale, colpendo l'economia moderna. Questa "guerra" non è meno invasiva, anzi grava sui consumatori, erode le partnership dei rapporti commerciali e poi si allarga a quelli culturali, economici, e così via".

Cosa può fare allora l'Ue in questa situazione?

"L'unione europea sta attraversando una fase di grande debolezza - constata Borsa - , anche a causa di un nazionalismo strisciante, per cui ciascuno pensa di risolvere i problemi a casa propria. Un'Europa fatta di piccoli Stati che pensano di far da soli è perdente in partenza: nessuno Stato eu-

ropeo da solo conta qualcosa a livello mondiale, ma tutti insieme gli Stati membri dell'Ue sono più forti.

Queste sfide, a partire dalle guerre, serviranno a capire cosa fare in futuro: serrare i ranghi tra i vari Stati per un'Europa coesa oppure dividersi e sgretolare l'Unione? A mio parere - sottolinea ancora Borsa - serve unità se vogliamo far sopravvivere le nostre democrazie, e continuare a essere elemento di pace nel mondo. Democrazia vuol dire che tutti, soprattutto i più deboli, vengono tutelati".

Ma in Europa, e non solo, ci sono tante realtà e formazioni politiche che non credono più alla democrazia, favorendo derive autoritarie e illiberali. E allora da dove partire per consolidare questa "vecchia Europa"?

"Oggi - conclude Borsa - i due terzi della popolazione mondiale non vive in condizioni di sviluppo pari a quello che abbiamo in Ue; tre quarti della popolazione mondiale è minacciata nei suoi diritti fondamentali, la metà non vive in Stati democratici. Certo, l'Ue non è perfetta ma gli standard medi di vita in Europa non hanno nulla a che vedere con il resto del mondo: non ci rendiamo conto della qualità di vita che ci è garantita in Europa. Dovremmo invece imparare ad apprezzarla, e convincerci ad agire insieme per conservare i diritti di cui fortunatamente oggi godiamo".

Elisa Pontiggia

Analisi/Il presidente degli Usa, la presidente della Ue, il papa protagonisti della scena

## Trump strepita, la von der Leyen tace e Francesco da malato fa sentire ancora di più la sua presenza

**D**iciamoci la verità: chi ci capisce è bravo. Ma l'impressione, seguendo le notizie, è che anche i commentatori più esperti navighino a vista. Parliamo dei nuovi equilibri mondiali susseguenti alla tregua a Gaza, alla nuova situazione in Siria (non se ne parla più), alla guerra in Ucraina. E soprattutto alla luce dell'insediamento di **Donald Trump** alla Casa Bianca.

Queste ultime settimane sono state segnate, a livello planetario, da una Grande Presenza, una Grande Assenza e una Grande Assenza-Presenza.

La Grande Presenza è quella di Trump, che fin dal giorno del suo insediamento ha iniziato a trattare da bullo tutti gli altri: il Canada deve diventare uno Stato degli Usa, la Groenlandia e Panama pure. Ogni giorno, e a volte anche più volte al giorno, ha fatto sentire la sua voce, a volte anche smentendo sé stesso. Per non parlare di ciò che sostiene sull'Ucraina: **Volodymyr Zelensky** è un dittatore (oltre che un attorcucolo), ha voluto lui la guerra, ora non scocci mentre tratto la pace con **Vladimir Putin**. Se Zelensky se ne va, è meglio.

Musica per le orecchie di Putin (non a caso la Russia ora sostiene che la politica estera Usa coincide con quella russa, roba da far venire i brividi se si pensa che il dittatore russo assassina gli avversari politici), che pure tre anni fa pensava di vincere la guerra in due settimane e invece s'è trovato un presidente-attore che ha guidato la resistenza. La Cina tace sorniona.



Donal Trump



Ursula von der Leyen



Papa Francesco

Il tutto in un'ottica puramente mercantile: Trump minaccia dazi contro tutti, l'Ucraina la può considerare solo se firma un accordo per le terre rare.

Per non parlare delle parole su Gaza da ricostruire come un grande resort e dei soldi che il presidente americano vorrebbe indietro dall'Europa per averle garantito la difesa fino ad ora. I caduti americani in Europa del 1942-1945 si rivoltano nelle tombe, il Piano Marshall con cui l'America aiutò l'Europa a ricostruirsi è lontano anni luce. Piano Marshall che, va ricordato, gli Usa ebbero interesse a varare per legare politicamente a sé l'Europa e per far penetrare nel vecchio continente le proprie imprese, che dopo la seconda guerra mondiale soffrivano di sovrapproduzione.

Insomma, si riaffaccia la divisione in blocchi della Guerra Fredda. La caduta del Muro (1989), la globalizzazione dei commerci e della informazione (internet), lungi dall'aver

abbattuto barriere e averci reso più liberi, hanno alimentato nuovi confini e nuovi sovranismi. Ma nei nuovi blocchi Usa e Russia ora farebbero i compagni, la Cina continuerebbe a farsi i suoi interessi, espandendosi, l'Europa non sarebbe contemplata dagli Stati Uniti: l'Occidente atlantico rischia di andare in frantumi senza però la garanzia che il futuro sia meglio del passato.

L'Europa, con la presidente della commissione Ursula von der Leyen in primis, è la Grande Assente di queste settimane. Non più centro del mondo, il continente che nel 1953 ebbe il coraggio e la visione di mettere in comune la produzione del carbone e dell'acciaio creando la Ceca (primo embrione di quello che diventerà l'Unione europea), ritenendo così di disinnescare la tradizionale inimicizia franco-germanica, ora è un nano politico, senza una propria politica estera (che si basa, va detto onestamen-

te, anche sui rapporti di forza militari) e con minore capacità manifatturiera.

Vedremo se Trump sopravviverà alle sue contraddizioni (una su tutte: nega l'emergenza climatica e la necessità di una transizione ecologica salvo affidarsi al signor Musk che, tra tante altre cose, produce auto elettriche...).

Infine c'è l'Assente che è anche Presente: papa **Francesco**. Dall'ospedale (al momento in cui scriviamo la sua situazione è stabile ma non ancora risolta) non può che intervenire poco, ed è presente soprattutto negli aggiornamenti dei bollettini medici che i media diffondono ogni giorno. La sua linea resta chiara: la pace non può essere disgiunta dalla giustizia, tacciano le armi e si fermi il loro commercio, si cooperi contro le ingiustizie e la povertà. E si preghi. Un invito a tutti noi.

**Paolo Cova**

■ **Testimonianza/L'esperienza di un insegnante di religione con i suoi studenti**

## La pace non può essere solo assenza di guerra ma servono giustizia, rispetto e collaborazione

Qualche giorno fa il laicissimo giornalista **Michele Serra** ha scritto su Repubblica: "Dite una preghiera per il diritto internazionale, per quel poco che ne rimane tra le macerie". In questo momento storico, nel quale il panorama politico mondiale sembra dividersi sempre di più tra alleanze strategiche e rivalità storiche, hanno fatto il giro del mondo le recenti affermazioni di **Donald Trump** a margine del vertice a Riad coi grandi della terra, su Ucraina, Russia e Israele, riacendendo il dibattito sui meccanismi di potere e sugli equilibri che determinano le relazioni internazionali. C'è da essere, se non preoccupati, almeno vigili su quanto queste dichiarazioni offrano uno spaccato chiaro sulle modalità di come oggi si ricerchi il vantaggio politico e militare.

Trump ha elencato una lunga serie di dati e numeri - soprattutto soldi - esprimendo in modo subdolo delle notizie false. Per esempio, ha lamentato la differenza di fondi stanziati per l'Ucraina tra gli Usa e l'Europa (350 miliardi di dollari di aiuti contro i 100 europei, ha affermato il tycoon) o ancora il gradimento di cui gode in patria il presidente **Volodymir Zelensky** ("Non abbiamo visto elezioni in Ucraina. Il presidente, odio dirlo, è sceso al 4% di indice di gradimento e il Paese è stato fatto a pezzi"). Soprattutto però colpisce l'affermazione di Trump: "Mosca ha le carte in regola perché ha conquistato molto territorio e ora vuole la pace". Cioè, in pratica se sei uno Stato



Lo scontro ormai storico tra Zelensky, Trump e Vance alla Casa Bianca

forte in guerra che ha ottenuto un buon controllo sul tuo nemico, è giusto che tu stia vincendo la guerra. È puramente la legge della giungla, detta nel più chiaro dei modi. È la sola idea che i prepotenti, i bulli, i sopraffattori, i tiranni hanno in testa: vince il più forte, gli altri meritano solo disprezzo. Conta essere il padrone, il capo. Tutto il resto - la fede, l'ideologia, la politica, la diplomazia - è solo un corollario appiccicato in qualche maniera per non sfigurare troppo nelle interviste. Da questo punto di vista è interessante che la Conferenza episcopale statunitense abbia intentato una causa contro Donald per aver sospeso i finanziamenti ai programmi di assistenza per i rifugiati, scelta che rende difficile il lavoro di aiuti delle persone più povere e emarginate.

Trump, con le sue dichiarazioni, ha evidenziato una visione che mette in primo piano il concetto di "America First" e, di conseguenza, l'idea che la

politica internazionale sia un'arena in cui gli interessi locali e nazionali prevalgono sulla ricerca della pace globale. La sua retorica su Ucraina e Russia, ma anche su Israele e la situazione a Gaza (come dimenticare le affermazioni durante il primo incontro del suo nuovo mandato presidenziale con il premier Netanyahu, sul rendere la Striscia una nuova "riviera del Medio Oriente?"), sottolinea come il potere venga spesso misurato in termini di capacità di influenzare gli equilibri internazionali e di proteggere gli interessi strategici.

Per un insegnante di religione alle superiori, non è certo difficile intuire che anche gli adolescenti sono sensibili a quanto sta accadendo. Mi sono confrontato con loro sul tema della pace, pensando al Giubileo. È emerso che la pace non può essere solo assenza di guerra, ma la presenza di giustizia, comprensione e collaborazione. In questo senso, le affermazioni

di leader come Trump possono servire da lezione: un approccio esclusivamente basato sul calcolo del potere rischia di creare un circolo vizioso di tensioni e rivalità, in cui le crisi geopolitiche si auto-alimentano.

Ciò che vediamo su larga scala nelle scelte, nei gesti e nelle parole dei leader politici è in realtà, in grande, un'estensione delle dinamiche relazionali che potrebbero trovarsi in una classe di scuola. Ecco perché è indispensabile che i ragazzi comprendano che la pace si costruisce partendo dal rispetto di quell'altro che è il tuo compagno di banco.

Le recenti affermazioni di Trump, pur essendo frutto di una strategia politica orientata al rafforzamento degli interessi nazionali, offrono l'opportunità di riflettere su un'alternativa: quella di un mondo in cui il potere non sia sinonimo di minaccia, ma di responsabilità verso il bene comune.

**Samuele Tagliabue**

Intervento/Errori, conseguenze e consigli confermati da ricerche scientifiche

## Bambini, adolescenti e tecnologie digitali: come interferiscono con il loro corretto sviluppo?

**S**martphone, cellulari, tablet, computer oggi sono una presenza costante nella nostra vita. Durante il processo di crescita e nel percorso educativo dei bambini e degli adolescenti queste tecnologie digitali sono un bene o un male? Dipende.

Vi sono evidenze scientifiche che mostrano come un uso troppo precoce, un impiego eccessivo, un utilizzo inadeguato di tali tecnologie possono creare problemi rilevanti in queste fasce di età. Tuttavia è sbagliato demonizzare questi nuovi mezzi, che invece, se correttamente gestiti, possono diventare strumenti importanti per uno sviluppo armonico e positivo delle capacità cognitive e relazionali di chi li utilizza se la loro "scoperta" avviene nei modi e nei tempi giusti.

In età infantile un ruolo fondamentale è quello svolto dai genitori. In diverse circostanze, anche nel caso di bambini di solo 7-10 mesi, i genitori utilizzano tali apparecchi tecnologici per distrarre o calmare i propri figli, quasi compiaciuti di vedere come il piccolo osserva e tocca lo schermo o come il "babysitter-smartphone" funziona egregiamente per farlo smettere quando piange.

E' un comportamento inadeguato, che crea un rapporto inappropriato. Aiutare i bambini ad avvicinarsi e a scoprire queste tecnologie non significa questo. Il bambino, curioso com'è, è attento a tutto ciò che gli appare nuovo e impara perciò prestissimo a manovrare questi strumenti. Dare uno smartphone in mano a un bambino di pochi anni, o peggio

ancora di pochi mesi, è un grave errore. Occorre prima spiegare loro come e perché si usa. Questo porta a una drastica ma inevitabile conclusione: prima dei 3 anni un bambino non dovrebbe entrare in contatto con i dispositivi tecnologici.

La ragione pedagogica, comportamentale e neurobiologica è semplice. In questa fase della propria vita il bambino sta imparando a entrare in contatto con il mondo e con le circostanze della vita reale. Egli ha bisogno di attivare tutti i sensi: deve toccare, manipolare, sentire, ascoltare, vedere, deve sporcarsi, ridere, arrabbiarsi, deve soprattutto entrare in relazione con gli altri (la mamma, il papà, i fratelli e le sorelle se ci sono, gli altri parenti e gli amici che frequentano i genitori).

Metterlo davanti a un dispositivo che crea una finta relazione sia con la realtà esterna sia con le persone, che attiva al massimo solo due sensi (vista e udito), è un'esperienza che non lo aiuta a crescere. Anche sul piano neurobiologico utilizzare prevalentemente una stimolazione virtuale bidimensionale in luogo di quella reale tridimensionale determina una minore attivazione delle reti e dei circuiti neuronali.

Tra i 3 e i 6 anni il bambino apprende per imitazione e questo dovrebbe indurre i genitori a evitare di usare anch'essi eccessivamente, in presenza del figlio, gli apparecchi tecnologici. Idealmente il primo contatto tra bambino e smartphone dovrebbe avvenire insieme a un genitore e anche l'uso abituale del tablet, come strumento di

gioco e di visione di cartoni e/o filmati, dovrebbe avvenire insieme ai genitori non prima dei 6-7 anni.

Occorre, in questa fase di crescita, dare quindi un'impostazione in grado di fare apprendere al bambino che, anche quando è consentito l'uso del cellulare o del tablet, è importante farlo seguendo regole ben precise, in modo che egli impari ad autoregolarsi nell'utilizzo di queste tecnologie digitali. Egli deve poi anche essere messo nelle condizioni di rendersi conto che questi strumenti non sono un diretto prolungamento della propria mente e del proprio corpo, ma sono dei mezzi che lo possono aiutare a svolgere meglio determinate funzioni cognitive, logiche e ludiche.

Negli anni della scuola dell'obbligo, soprattutto tra i 12 e i 16 anni, il problema di un adeguato, utile e non eccessivo uso di smartphone e tablet da parte dei ragazzi in questa fascia di età si pone in maniera ancora più marcata, sia durante gli orari di lezione, sia al di fuori di essi. Esistono regole ben precise (che dovrebbero essere sempre rispettate) per gli studenti e per gli insegnanti durante le ore passate a scuola, ma un'azione efficace per un sano uso della tecnologia digitale da parte di questi ragazzi dovrebbe nascere da una maggiore coesione tra scuola e famiglia.

Lo psicoterapeuta dell'età evolutiva **Alberto Pellai** è ancora più drastico. A suo parere bisognerebbe evitare che bambini e preadolescenti abbiano uno smartphone, un tablet o

un computer personale sino a 14 anni. La ragione è semplice: disporre di un dispositivo proprio che consente l'accesso alla rete non risponde ai loro bisogni e interferisce negativamente con lo sviluppo della loro mente in età evolutiva: riduce le capacità empatiche, influisce sulle reazioni emotive, sottrae il loro bisogno di sonno, crea ansia e dipendenza. Vietare non è un termine oggi popolare, ma se si è convinti che il ruolo dei genitori sia quello di credere nel dialogo con i propri figli, ritardare l'uso e il possesso di uno smartphone può rappresentare una scelta veramente "salutare" ed educativa per loro.

Anche sul piano scolastico le ricerche oggi disponibili confermano che la digitalizzazione dell'apprendimento non ha portato alcun vantaggio reale alle nuove generazioni. Introdotta in modo massiccio nei sistemi scolastici con l'illusoria speranza di promuovere un reale progresso educativo, cognitivo e sociale, questa strategia non si è rivelata fedele alle aspettative.

Anzi, un recente studio dell'università di Milano Bicocca ha evidenziato che gli studenti che creano un account prima dei 14 anni – cioè l'età minima stabilita dalla legge italiana per registrare un profilo – hanno voti inferiori a scuola. Quindi usare le tecnologie digitali a tempo debito e con le dovute regole è la strada migliore per far utilizzare utilmente ai nostri giovani questi straordinari mezzi di cui oggi si può disporre.

**Vittorio A. Sironi**

**Riflessione/Il tema della comunicazione non è solo tra le generazioni**

## Da Sanremo a Trieste il ruolo delle parole nel rapporto tra le persone nell'era dei social

Quanto è duro il mondo per quelli normali, che hanno poco amore intorno o troppo sole negli occhiali". Tra le canzoni presentate al recente Festival di Sanremo e ritrasmesse in radio, tv e social, mi ha particolarmente colpito il brano di **Lucio Corsi** "Volevo essere un duro", che utilizza parole semplici, ma ricche di significato.

Il testo raffigura molto dell'atteggiamento delle nostre giovani generazioni nell'affrontare le aspettative di un futuro da favola in cui essere infallibili e perfetti, ignorando che errori e fragilità ci accompagnano: difficilmente si diventa ciò che sognavamo di essere da piccoli.

Soffermarsi su questo testo è un buon avvio per riflettere sugli argomenti che le giovani generazioni ci stanno dicendo, addirittura a volte "gridando" spesso in modo deciso per chiederci di ascoltarli.

Le parole utilizzate oggi nella musica, ma in genere nel linguaggio dei giovani, sono un mezzo per comunicare non solo notizie, ma per tentare di creare un ponte che unisce dando ai giovani la possibilità di raccontarsi. Spesso le fragilità sono parte di un percorso di crescita e una opportunità, ed è probabile che i ragazzi desiderino sentirsi dire parole belle dagli adulti e da chi li circonda, così come vorrebbero dirci quali sono le parole che li hanno feriti, spesso pronunciate dai loro pari o dagli stessi adulti.

I nostri ragazzi appaiono certamente sicuri di sé sui social, ma non lo sono altrove; chiedo-



no una guida e hanno necessità di crescere insieme a chi possa stare loro vicino, a volte appena dietro, a volte in fianco, a volte davanti; cercano adulti capaci di affrontare gli inevitabili dissaccordi in modo costruttivo e rispettoso trasformando le divergenze in opportunità di rafforzamento. Chiediamo mai ai nostri ragazzi quali parole provocano in loro sensazioni di ansia, angoscia, aggressività? Le vicende che ci raccontano ci aiutano a entrare nella loro vita, o forse li ascoltiamo troppo poco e troppo superficialmente? Possono le parole accorciare le distanze tra noi? E siamo capaci di ascoltare e di leggere cosa ci dicono i loro sguardi oltre alle parole?

Su questi temi, poco dopo la conclusione del Festival di Sanremo, si è svolto a Trieste un altro festival annuale, sicuramente circondato da meno clamore, ma affollato di giovani: il "Festival Parole O-stili", dedicato alle giovani generazioni e alle parole che danno forma al futuro in qualsiasi loro modalità espressiva. Diversi gli

argomenti trattati: dal bullismo ai conflitti relazionali, fino alla creazione di parole nuove utilizzate per esprimere emozioni e sensazioni vissute dai giovani, con particolare attenzione all'utilizzo dei mezzi social ormai senza più confini di tempo e spazio.

Siamo tutti dell'opinione che stare sempre al cellulare fa perdere il contatto visivo con le persone; il messaggio viene velocemente e efficacemente trasmesso nemmeno più con le parole, bensì con le emoticon o le più avanzate emoji, riproduzioni stilizzate delle principali espressioni facciali umane, diventate indispensabili nel nostro modo di comunicare digitale.

Quando usiamo le chat per comunicare, le parole assumono un peso estremo perché rimangono scritte nero su bianco e su schermo retroilluminato. Ciascuno di noi nel suo intimo conserva istintivamente un "quadernetto" dove tiene registrate le parole sgarbate ricevute: se le nostre conversazioni meritano quindi di essere cura-

te molto bene dal vivo, a maggior ragione dobbiamo coltivare i nostri spazi online, perché nel digitale le parole hanno un effetto immediatamente reale che non può, però, giovare della mediazione dei segnali non verbali che esprimiamo con il corpo e il contatto visivo durante una conversazione in presenza.

La persona che riceve un nostro messaggio digitale cerca di ricostruire la nostra intenzione e il nostro atteggiamento nelle parole usate e si prepara contestualmente a dare una risposta adeguata e auspicabilmente rapida. Per questo motivo più parole conosciamo, più possiamo ampliare il nostro vocabolario e elaborare pensieri diversi adeguati alla persona con la quale stiamo conversando. La tecnologia e il digitale avanzano così velocemente da rivoluzionare ogni aspetto della nostra vita plasmando le opinioni e condizionando gli eventi che ci coinvolgono anche se molto lontani dal nostro giardino. Se tutto questo ci connette velocemente in ogni parte del mondo, non dimentichiamoci però che il cuore, inteso come motore dell'empatia, è l'unico elemento sopra ogni altro capace di arricchire le relazioni umane e la società.

Otto anni fa è nato il manifesto della comunicazione non ostile: lo aggiungiamo a queste riflessioni per farne, a qualsiasi età, un piccolo esercizio quotidiano che ci aiuti a stare meglio con gli altri, dal rapporto con i nostri giovani... alle riunioni di condominio!

**Mariapia Ferrario**

## Convegno/Oltre cento operatori a confronto sul progetto Mind The Gap 4.0 dell'Ats Spesi dai seregnesi 35 milioni di euro nel 2023 in giochi d'azzardo: la ludopatia è dietro l'angolo

**Q**uasi 35 milioni di euro. Questo quanto è stato speso dai seregnesi in giochi d'azzardo nell'anno 2023. Si tratta di dati ufficiali del Monopolio di Stato: stiamo quindi parlando di gioco d'azzardo legale, comprensivo delle sue forme in apparenza più innocue come i 'Gratta e vinci' ed il Lotto.

Facendo una semplice media, scopriamo che ogni seregnesi adulto (il gioco è vietato ai minori di 18 anni) spende per il gioco 914 euro all'anno. Non poco, tenuto conto che la maggioranza (che, nella nostra percezione empirica e quotidiana, è maggioranza amplissima) è composta da chi non gioca mai e da chi gioca davvero con cadenza più che sporadica.

C'è quindi una porzione di popolazione adulta che gioca d'azzardo in maniera importante. Trattandosi di gioco perfettamente legale, esso tende a diffondersi sempre di più, incrementando il numero dei cittadini che mette in atto comportamenti a rischio o sviluppano forme di dipendenza, con conseguenze, personali, familiari e sociali gravose.

Del dilagare di questo fenomeno si è parlato giovedì 6 a L'Auditorium nel corso di un convegno promosso in città nell'ambito del progetto Mind the Gap.

Promosso da Ats Brianza, il progetto Mind The Gap 4.0 è attivo da più di quattro anni nelle province di Monza e Lecco e vede protagonisti i Comuni dell'Ambito territoriale

di Seregno. Capofila, insieme ad una compagine mista di pubblico e privato sociale, fra cui gli Ambiti di Monza, Vimercate, Seregno, Desio, Carate Brianza, Merate, Lecco, Bellano, la cooperativa impresa sociale Spazio Giovani, il Centro servizi volontariato Monza-Lecco-Sondrio, la cooperativa Atipica, Arci Lecco Sondrio.

Gap è l'acronimo di Gioco d'azzardo patologico, che tutte le Aziende di tutela della salute, tra cui anche Ats Brianza, hanno incluso tra le

dipendenze trattate dai propri servizi specialistici, al pari delle dipendenze da sostanze (seguite dai Sert - Servizio tossicodipendenze) e da alcol (di competenze dei Noa - Nucleo operativo alcologia) oppure, laddove esistente, dal servizio integrato Serd (Servizio dipendenze), considerando anche che - come fa rilevare l'esperienza - le dipendenze molto spesso si intrecciano nel percorso di vita delle persone.

L'obiettivo del convegno, che ha visto la partecipazione di oltre cento operatori, è stato

innanzi tutto quello di sensibilizzare gli operatori degli enti locali ad adottare misure di contenimento e controllo del gioco patologico.

Contenimento che non è facile, a fronte di una attività legale e disciplinata in modo da concederle ampio spazio di crescita. Agli enti locali è chiesto, pur nei pochi spazi concessi dalla normativa nazionale, di agire per contenere i tempi di apertura delle sale e degli spazi destinati al gioco, contenere la presenza di nuove attività di gioco d'azzardo in punti sensibili (come per esempio le scuole) e controllare che l'attività dei punti già presenti ed autorizzati venga svolta in maniera lineare e corretta.

E poi, soprattutto, è chiesto di potenziare in termini di competenze la rete sociale al fine di individuare e far emergere il tema della ludopatia. Perché, come e forse di più di quanto accade per ogni altra dipendenza, chi soffre di ludopatia fatica a riconoscerlo, sostenuto anche dal fatto che vi sia un diffuso pregiudizio culturale positivo che non individua nel gioco un elemento socialmente negativo (si pensi al sottile limite tra il gioco d'azzardo e il gioco ricreativo quando di mezzo c'è un mazzo di carte...).

Parallelamente occorre essere pronti ad attivare percorsi per aiutare le persone ad uscire dalle situazioni di sovraindebitamento, che è una delle conseguenze più frequenti dei comportamenti ludopatici.

**Sergio Lambrugo**

### Anticipo/Domenica 2 marzo "Cartontown" con musiche e balli nel carnevale animato dagli oratori



Piazza Risorgimento affollata per il carnevale

Favorito da una splendida giornata di sole, nel pomeriggio di domenica 2 marzo, in città, è stato festeggiato il carnevale, sette giorni prima della data stabilita dalla tradizione ambrosiana. Ad animare il pomeriggio sono stati gli educatori degli oratori della città che in piazza Risorgimento, dove si sono convogliate oltre un migliaio di persone, hanno dato vita a "Cartoon town", un pomeriggio di continua animazione in cui la musica e i balli di ogni genere l'hanno fatta da protagonisti coinvolgendo bambini, giovani e genitori, per tre intense ore. A disposizione del pubblico e dei bambini una serie di gazebo in cui venivano proposti i cartoni animati tra i più famosi da sviluppare con disegni o fantasie coi colori. **P.V.**

## Anniversario/Giovedì 18 marzo alle 18 in Basilica S. Giuseppe messa per le vittime Covid cinque anni dopo, un'emergenza che oggi ricordiamo malvolentieri e preferiamo dimenticare

**C**inque anni fa ci piombava addosso l'emergenza Covid. Ci piombava letteralmente addosso, dal niente, come sembrano evocare le pagine del nostro mensile edite in quei mesi.

Era il febbraio 2020 e il numero de l'Amico dato alle stampe alla metà di quel mese di Covid non parlava. Del tema non vi era traccia, non vi era un accenno. Anzi, si annunciava senza alcun elemento dubitativo la festa che gli oratori avrebbero portato in piazza il 23 febbraio per il Carnevale (che poi venne annullata).

Già l'edizione di marzo era però sprofondata in un problema di proporzioni ancora difficili da quantificare, un problema che in quattro settimane era esploso in tutta la sua drammaticità: "la Via Crucis del nostro tempo" era in nostro titolo di copertina, "non so francamente se e quando riuscirete, cari lettori, ad avere tra le mani questo numero" era la preoccupazione che il nostro direttore **Luigi Losa** manifestava nelle prime righe dell'editoriale.

In quattro settimane era cambiato semplicemente tutto. Si era passati dal considerare il Covid qualcosa di lontano, una roba che riguardava la Cina e i cinesi, fino alle incredule reazioni delle prime ore, quelle delle cantate sui balconi e degli ingenui striscioni "Andrà tutto bene", che rapidamente ci siamo affrettati a riporre perché immediata è stata la consapevolezza che non proprio tutto sarebbe andato esattamente bene! L'obiettivo che tutti, più o meno

consapevolmente, si davano era: "attingere al vocabolario delle parole positive che conosciamo e che possiamo scambiarci per sfuggire alla paura, all'angoscia, alla rassegnazione pure comprensibili".

Un senso di angoscia diffuso e comprensibile. Questo è il ricordo di giornate che hanno messo in discussione tutte le nostre certezze, anche quelle più ovvie. Perché l'imperativo "state a casa" frantumava la nostra quotidianità fatta di lavoro (dove non si poteva più andare), di scuole (che venivano chiuse), di caffè presi al bar (a cui si è dovuto a lungo rinunciare), di celebrazioni e preghiere in chiesa.

Le chiese, che sono rimaste aperte. In tanti hanno colto l'occasione per un saluto sulla strada che portava dal panettiere. Ma anche chi non ha avuto modo di andare fisicamente in chiesa, ha tratto giovamento da quella presenza: "L'impegno che l'arcivescovo ha domandato - aveva scritto il prevosto don **Bruno Molinari** - è quello di continuare a tenere i rapporti con la comunità in questo momento tanto delicato. Certo, l'impossibilità di celebrare le messe è una pesante limitazione e questa mancanza fa crescere ogni giorno più il desiderio di poterci presto ritrovare attorno alla mensa eucaristica, ma ci fa capire anche la bontà e la bellezza del celebrare in comunione spirituale con tutto il popolo di Dio anche se non è presente".

Oltre alla speranza, ci siamo attaccati alla tecnologia che ci ha dato la sensazione di poterci almeno in parte far superare la lontananza fisica (sensazione o

illusione? In ogni caso, è stato qualcosa a cui abbiamo voluto aggrapparci, a cui abbiamo avuto il bisogno di credere ed affidarci). "E' una fortuna quasi provvidenziale che abbiamo a disposizione tanti nuovi mezzi di comunicazione: grazie a quest mezzi possiamo seguire e continueremo a seguire i messaggi del nostro arcivescovo, dei vescovi lombardi, della Cei, ma anche del Presidente della Repubblica e di quello del Consiglio", sottolineava Molinari.

"Stiamo cercando di sopperire alla mancanza di lezioni in classe con diverse modalità di didattica a distanza", testimoniava un'insegnante della scuola primaria, parlando di una realtà che ci si stava praticamente inventando partendo da zero. Era un modo di provare a tutelare i ragazzi, che - si capiva - più di tutti avrebbero sofferto quella forzata diminuzione di libertà.

La didattica a distanza, si percepiva ma forse non lo si poteva dire, era un palliativo per la disperazione: si sottolineava la dedizione e la buona volontà degli insegnanti ad adottare uno stile didattico inedito mentre volutamente non si mettevano in luce i limiti di una pratica che - non è un caso - con la fine dell'emergenza non è stata in alcun modo sviluppata. In quei primi mesi di limitazioni, dunque, si cercava di far buon viso a fronte di una situazione che sempre più rapidamente precipitava: già nel mese di aprile, nel suo editoriale, il direttore Luigi Losa parlava di "vicenda inimmaginabile ed incomprensibile".

L'epidemia aveva iniziato a manifestarsi con tanti ammalati

e con i primi morti ufficiali: un bilancio definitivo non sarà mai del tutto tracciabile. In quel contesto "inimmaginabile" anche il momento della morte era particolarmente angosciante, con feretri accompagnati da un numero particolarmente ristretto di familiari e sepolti senza funerale.

Un gesto che aveva molto colpito era stata la visita-pellegrinaggio che il prevosto monsignor Bruno Molinari e il sindaco **Alberto Rossi** avevano compiuto la Domenica delle Palme e la Domenica di Pasqua nei due cimiteri della città. Chi scrive era presente a quelle due visite, con il compito di documentare il momento, trasmettendolo in diretta video via internet. Ricordo il profondo silenzio, entro il quale si potevano sentire i nostri passi sulla ghiaia. Ricordo un'emozione struggente passando di fianco alle tombe di chi era morto in quelle settimane, sepolto senza funerali.

L'inizio della storia del Covid è datato febbraio 2020, giusto cinque anni fa. Ci dicevamo che saremmo diventati migliori. Difficile dire se ciò sia veramente accaduto. Certamente abbiamo una eredità che ricordiamo malvolentieri.

Sin dal 2021 il Comune di Seregno promuove momenti di commemorazione. Lo farà anche quest'anno, partecipando alla messa di giovedì 18 marzo alle 18 in Basilica San Giuseppe. Anno dopo anno l'iniziativa è stata accolta con sempre maggiore calore. Quasi che il ricordo ci sia di peso più di quanto siamo disposti ad ammettere.

**Sergio Lambrugo**

## ■ Scuola/I dati in città, istituto per istituto, alla chiusura dell'11 febbraio

# La denatalità incide ancora sulle preiscrizioni soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie

**P**er il secondo anno consecutivo, la denatalità, anche in città, ha inciso ancora sulle preiscrizioni al prossimo anno scolastico che si sono chiuse l'11 febbraio scorso, come fissato dal Miur, per gli studenti delle prime classi dei diversi ordini di istruzione.

Il calo di nascite si è fatto sentire in misura maggiore nelle scuole dell'infanzia (ex materne), primarie (ex elementari) e medie. Nelle scuole superiori i numeri per ora reggono anche se qualche campanello di allarme è suonato in particolare al Candia e all'alberghiero del Ballerini.

Nel complesso i primi numeri non si discostano di molto da quelli dell'anno passato. Come sempre aggiustamenti sono sempre possibili, a fronte di ripensamenti, da qui a settembre, da parte di famiglie e di alunni. Certo non saranno grandi numeri, ma alla ripresa delle lezioni, come esperienza insegna, i numeri potrebbero avere ulteriori incrementi o variazioni.

Ecco il quadro locale relativo ai nuovi ingressi.

### Scuole dell'infanzia

Andersen 51 iscritti (sezioni 7), Nobili 70 (7), Rodari 40 (2). Baby college: nido 25, pink class 27, materna 27; Cabiati: primavera 16, materna 27; De Nova-Archinti 22; Maria Immacolata: nido 16, primavera 6, materna 37; Ottolina-Silva: primavera 10, materna 54; Ronzoni-Silva: primavera 20, materna 50; San Giuseppe (Candia): nido 26, materna 38; Sant'Ambrogio: primavera 14, materna 38, quest'ultima

sezione offre un servizio serale dalle 20 alle 23 ogni venerdì, per andare incontro ai genitori che hanno difficoltà a trovare baby sitter.

### Primaria e medie

Ballerini: primaria 34 (2); medie 27 con 9 ore di inglese, 27 con 15 ore di inglese; Junior college: primaria 15, medie 15; Moro: primaria 53 (3), Manzoni: medie 67 (4); Rodari: primaria 77 (4) Mercalli: medie 78 (4); Sant'Ambrogio: primaria 29; medie 29; Santa Giovanna d'Arco (Candia): primaria 76 (3), medie 71 (3); Cadorna: primaria 111 (5), Stoppani: 37 (2), don Milani medie: 161 (7),

### Superiori

Ballerini: alberghiero 18, liceo scientifico scienze applicate 27, liceo scientifico internazionale 15 con potenziamento in cui quattro materie avranno l'insegnamento in lingua inglese; Candia: liceo linguistico 9, liceo scientifico 9;

Levi: Cat. 40 (2), logistica 21 (1), liceo scientifico scienze applicate 52 (2), rim 83 (4), sistema moda 38 (2); Paci: Afm 10, liceo sportivo 15; Parini: liceo scienze umane 161 (7), economico-sociale 78 (3), linguistico 58 (3); Cfp Pertini: operatore riparazione autoveicoli 47 (2), operatore meccanico 6, operatore elettrico 14, operatore informatico 14. Il Bassi, come accade da due anni, non ha fornito dati.

Tutti praticamente soddisfatti si sono dichiarati i dirigenti delle scuole cittadine impegnati soprattutto ad offrire percorsi di istruzione sempre più qualificati.

**Paolo Volonterio**

## ■ Ballerini/Per 30 studenti dell'alberghiero

### Pioggia di premi anche nei concorsi di "RistorExpo young cup" di Erba



### Secondo posto assoluto per la squadra 'Il crinale'

Sulla scia dei recenti successi riportati alla fiera di Rimini dal 2 al 5 marzo, trenta alunni di terza, quarta e quinta dell'alberghiero del Ballerini, hanno confermato tutte le loro qualità di alta preparazione anche al concorso "RistorExpo young cup" di Erba dal titolo "I giovani, il talento, la creatività e la passione", a cui hanno aderito 214 studenti appartenenti a 20 diverse scuole. Una manifestazione che detiene il record di partecipanti della Federazione italiana cuochi.

Il team del Ballerini, era guidato da **Giovanni Guadagno** e **Paola Silva** professor chef, **Cristina Valtorta** e **Francesco Cancellieri** maitre. Numerosi gli studenti che hanno ottenuto dei risultati di rilievo nei diversi concorsi a squadre e individuali di sala e cucina, bar e sommelierie. Il bottino di premi e medaglie conquistate ha ripagato il team che ha espresso le congratulazioni a tutti gli studenti che hanno mostrato molto impegno.

"Alla luce dei risultati acquisiti - ha detto **Giovanni Guadagno**, vice preside e capo chef - ci possiamo sentire ripagati da tanti sforzi, dopo molte ore trascorse in laboratorio per la preparazione dei singoli e creare l'affiatamento delle squadre. Un successo che premia il nostro lavoro di docenti e viene a confermare la passione che cerchiamo di mettere nel nostro modo di insegnare puntando su coinvolgimento, motivazione, supporto e correzione, guidando gli studenti verso il raggiungimento di obiettivi importanti".

Durante la quattro giorni trascorsi all'interno dell'evento di RistorExpo gli studenti hanno avuto modo di incontrare e scambiare esperienze con ospiti di grande fama della cucina italiana come **Davide Oldani**, **Cristiano Tomei**, **Paolo Barrale**, **Markus Sokle** ed **Elif Oskan**.

**P. V.**

## Scuola/Ai campionati della cucina italiana di stampo internazionale di Rimini Premio della critica gastronomica per il miglior menù e tre medaglie al team dell'alberghiero del Ballerini

**A**ncora una volta gli studenti dell'istituto alberghiero Ballerini, si sono confermati e fatti apprezzare in campo nazionale a suon di risultati, conquistando una medaglia d'argento a squadre, il primo premio della critica gastronomica per il miglior menù e due medaglie di bronzo.

Ai campionati della cucina Italiana, giunti alla nona edizione, che si sono svolti alla fiera di Rimini dal 16 al 18 febbraio, il Ballerini era presente con quindici aspiranti cuochi, che fanno parte dello "Junior team Cuochi Brianza", guidati dalla docente chef **Paola Silva** e accompagnati dal vice presidente di Cuochi Brianza **Andrea Martinelli**.

L'evento era il più importante sul fronte delle competizioni culinarie nazionali dalla Federazione italiana cuochi. Un campionato molto atteso, di stampo internazionale e che da anni ha ottenuto l'importante riconoscimento da parte di Worldchefs, l'organizzazione mondiale dei cuochi.

In gara 500 concorrenti divisi tra squadre e singoli. Gli studenti dell'alberghiero di via Verdi hanno scelto di partecipare a due delle nove categorie di gara e precisamente: cucina calda a squadre e pasticceria da ristorazione.

Per la "cucina calda" per tre giorni, quattro team regionali o provinciali hanno preparato ciascuno 40 menù da competizione che poi sono stati serviti al "ristorante italian taste".

I balleriniiani in gara erano: **Giulia Greco, Lorenzo Masiero, Letizia Rigamonti, Matteo**



La squadra guidata da Paola Silva medaglia d'argento e premio della critica



Sara Gaiati e Andrea Montagnoli bronzo nella pasticceria

**Prisinzano, Daniela Basta, Andrea Montagnoli, Sara Gaiati**, ed hanno preparato: un "amouse bouche" di carpaccio ricciola laccato al fumetto, mela agropiccante, salsa di sesamo, cerfoglio, farro soffiato, polvere di barbabietola e sale affumicato; "primo piatto": gnocchetto sardo mantecato alla ricotta di capra, ragù di fegatini di pollo, fragole della Basilicata, polveri di alloro e scalogno tostato; "main course": animella al latte affumicato, terrina di funghi, verdure in carpione, soffice di polenta, tè nero affumicato,

indivia alla mugnaia, aceto al corbezzolo, misticanza aromatica, salsa montata al pepe bianco, olio al levistico e semi tostati; "dessert": pera glassata al caramello, bignè craquelin, croccante al miele di castagno e sesamo, gelato alla camomilla, salsa alla pera. Il team è stato premiato con la medaglia d'argento e il primo premio della critica gastronomica.

Per la pasticceria **Sara Gaiati** ha preparato "frolla cacao e pepe, inserto di pere caramellate, cheese cake nocciola, gel alle pere, cremoso al fieno, sponge

alla vaniglia", e **Andrea Montagnoli** "bretone al timo, crema agli agrumi, chantilly al Karkadè, cialda al cioccolato bianco"; ad entrambi è stata attribuita la medaglia di bronzo.

Molto soddisfatto del risultato il vice preside e capo chef **Giovanni Guadagno**: "L'affermazione dei ragazzi impegnati a Rimini - ha dichiarato - ci fa molto onore perché mette in evidenza il valore e le capacità che la nostra scuola trasmette agli studenti. Nella squadra in gara con gli studenti che frequentano attualmente la scuola hanno voluto aggregarsi anche studenti diplomati negli anni scorsi, in quanto molto legati al Ballerini e alle competizioni a cui partecipa in campo culinario, avendo essi stessi già preso parte con ottimi risultati a questi eventi. E questo per noi è un doppio motivo di vanto perché nel tempo i legami sono rimasti solidi, un ulteriore segno che si è seminato bene e alla fine il raccolto è positivo"

**Paolo Volonterio**

## Casa della Carità/Sabato 29 marzo dalle 9 alle 19 per sostenere 300 famiglie in difficoltà Raccolta di alimentari e prodotti di igiene per la casa con preado e ado davanti a 5 supermercati in città

Una raccolta di generi alimentari e di prodotti di pulizia per la casa quella promossa dalla Casa della Carità per sabato 29 marzo dalle 9 alle 19 con un duplice obiettivo: sostenere l'emporio alimentare e la consegna dei pacchi mensili che coinvolgono quasi 300 famiglie da un lato, impegnare preadolescenti e adolescenti della comunità pastorale in una attività caritativa nel tempo quaresimale.

Ragazzi e ragazze degli oratori cittadini, come già avvenuto negli anni scorsi, saranno presenti davanti ad alcuni supermercati cittadini con educatori, catechisti e genitori mentre i volontari di Casa della carità faranno la spola con auto e furgoni per trasportare quanto raccolto in via Alfieri.

I supermercati che hanno aderito all'iniziativa sono Iperal sia in via Verdi che in via Fermi, Aldi ed Md in via Milano, Tigotà in via Garibaldi.

Nel frattempo si avvia alla conclusione il servizio di accoglienza notturna invernale per persone senza dimora. L'attività si concluderà l'1 aprile ma, assicura il direttore **Gabriele Moretto**, per molti degli ospiti sarà trovata una sistemazione, in accordo con i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito di Seregno, così da non costringerli a tornare a dormire all'adiaccio.

Il 'piano freddo' 2024-25 ha visto un'affluenza numerosa di senza dimora, superiore in assoluto e in media rispetto a tutti gli anni scorsi: gli ospiti sono stati anche oltre 21 sui 24 posti letto a disposizione (quattro

riservati a donne). Alla fine di febbraio le presenze complessive sono state 2264.

Nelle scorse settimane, in relazione allo sgombero di giacigli di fortuna e indumenti di soggetti senza dimora effettuato nella mattinata di giovedì 27 febbraio nel parcheggio sotterraneo di via Ballerini ad opera della Polizia Locale, così come avvenuto anche nel recente passato in altre strutture analoghe, Casa della Carità in un comunicato stampa ha ritenuto doveroso sottolineare che le persone interessate dall'intervento non erano state accolte

al cosiddetto 'piano freddo' in quanto in alcuni casi, e malgrado ripetuti inviti, non desiderano condividere l'ospitalità con altri.

In altri casi si tratta di persone che a motivo di situazioni problematiche presentano comportamenti non compatibili con un corretto funzionamento del servizio.

Tutti i soggetti interessati sono comunque costantemente seguiti ed accolti per gli altri servizi, dal centro di ascolto alla mensa quotidiana, alle docce settimanali con relativa lavanderia degli effetti personali, alla fornitura di in-

dumenti e di generi alimentari di prima necessità.

Tutta l'attività di Casa della Carità a riguardo delle persone senza dimora presenti sul territorio di Seregno, con assoluta precedenza e priorità, è costantemente coordinata con i Servizi sociali del Comune e con le forze dell'ordine.

L'8 marzo scorso le attività di Casa della Carità, in particolare della scuola di italiano per stranieri sono state presentate, su invito della dirigenza dell'ufficio postale cittadino, a dipendenti e utenti, nell'ambito di una manifestazione in occasione della Giornata internazionale della donna per la quale Poste italiane aveva predisposto una cartolina filatelica con annullo speciale

Intanto i volontari della struttura di via Alfieri sono impegnati in iniziative di sostegno alle numerose attività, dai mercatini di libri, tessuti e abbigliamento, composizioni floreali, addobbi pasquali, accessori per giardinaggio, così come per un concerto di musica pop "Queen alive" in programma al teatro San Rocco la sera di venerdì 4 aprile. Tutti i particolari nella locandina a fianco.

Prosegue con successo anche Ama-Ti, percorsi di fitness e solidarietà curati da **Alessandra Trabattoni** che tramite donazioni libere a partire da 5 euro si propone di raccogliere fondi per attivare doti di sport a favore di bambini in difficoltà economiche. Il prossimo incontro di Ama-Ti è in programma per domenica 12 aprile dalle 10 alle 11.

Casa della Carità Seregno - E.T.S. con il patrocinio Città di Seregno

Uno spettacolo di musica e solidarietà

QUEEN ALIVE

H 21.00

VENERDÌ 4 APRILE 2025

TEATRO SAN ROCCO VIA CAVOUR, 83, 20851 SEREGNO MB

Biglietto 22€

Prevedibile online VIVA TICKET oppure al botteghino del San Rocco. Da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.00. Sabato e domenica 16.00-18.00

L'intero incasso verrà utilizzato per sostenere le opere di solidarietà

MANIMA SRL, Groupama LA, RMS, marta vinicio, masperomobili, ALBIATE, ilou

## Culture senza frontiere/Significativi interventi di don Somaschini e mons. Frigerio

# La Cena dell'amicizia ha insegnato che la pace può incominciare anche da una stretta di mano

**E'** stata la pace la protagonista della Cena dell'amicizia che 'Culture senza frontiere', la scuola di italiano per stranieri della Casa della carità ha proposto anche quest'anno, lo scorso sabato 15 febbraio nel salone polifunzionale dell'oratorio della parrocchia del Lazzaretto.

E la responsabile **Laura Borgonovo**, anima e cuore da 26 anni della scuola, ha ricordato come il tema della pace da un lato richiamasse l'incontro dello scorso anno con i genitori di Luca Attanasio, l'ambasciatore italiano ucciso in Congo nel 2021 mentre dall'altro sia al centro dell'attenzione mondiale per i conflitti tra Russia e Ucraina, così come tra Hamas e Israele con gli eccidi del 7 ottobre 2023 e la distruzione conseguente di Gaza.

Proprio per questo hanno colpito le letture di alcuni brani di personaggi impegnati per la pace come Gino Strada e Gandhi da parte di studenti stranieri della scuola, il marocchino **Mohamed** ma ancor più la russa **Zylia** e l'ucraina **Hana** che, sotto gli occhi del sempre numeroso pubblico di amici e sostenitori nonché di docenti e studenti, si sono strette la mano. Un gesto faticoso e faticato (anche se non immortalato da immagini) che ha reso ancor più evidente il prezioso lavoro di incontro, relazione, integrazione, amicizia svolto dalla scuola al di là dell'insegnamento della lingua italiana e degli usi, norme e abitudini del vivere a Seregno.

Un lavoro prezioso sottolineato dal sindaco **Alberto Rossi** che ha ricordato come peraltro l'incontro con i genitori di Attanasio, Alida e Salvatore, abbia originato uno stretto rapporto che ha por-

tato all'intitolazione della nuova sede della polizia locale proprio alla memoria dell'ambasciatore ucciso. E il prevosto mons. **Bruno Molinari** ha sottolineato il grande e paziente lavoro di 'cucitura' che la scuola fa continuamente tra culture e vite diverse e spesso contrapposte, ricordando come papa Paolo VI, ideatore delle giornate mondiali della pace avesse rimarcato come la pace possibile 'dipende da te', ovvero da ciascuno e qualunque uomo o donna.

Di grande rilievo sono stati poi gli interventi di don **Michele Somaschini** e mons. **Angelo Frigerio**. Il vicario parrocchiale del Lazzaretto, fresco reduce dalla sua amata Terra Santa, ha portato un saluto e un augurio videoregistrato del cardinale **Pierbattista Pizzaballa**, patriarca di Gerusalemme che ha ribadito le difficoltà attuali di raggiungere la pace in quella martoriata terra eppure tanto cara ai cristiani per mancanza di volontà. Don Michele ha mostrato anche un video di saluto dalla Crechè di Betlemme, l'orfanotrofo che accoglie oltre 40 bambini senza distinzione di nazionalità e religione.

Mons. Frigerio cappellano del comando Nato di Milano e già vicario dell'ordinariato militare italiano ha ricordato le tante missioni di pace dei militari italiani di cui ha accolto anche le troppe salme dei caduti. E ha posto l'accento sugli interessi dei produttori di armi, come sottolineato spesso anche dal papa, che stanno dietro a tanti conflitti.

I festeggiamenti per il decimo anniversario di attività de L'Attacabottone, il corso di taglio e cucito della scuola (articolo a pagina 49) hanno concluso la serata.



La russa Zylia e l'ucraina Hana con Laura Borgonovo



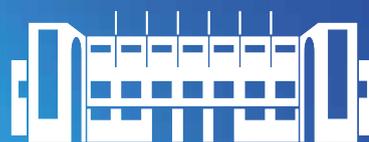
Gli interventi di don Somaschini e mons. Frigerio



Foto di gruppo di docenti e allievi della scuola



Città di Seregno



**SEREGNO**

CITTÀ EUROPEA  
DELLO SPORT 2025

# SEREGNO

## CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2025

---

### FUORI DAGLI SCHE(R)MI

Rimani aggiornato sugli eventi e le iniziative su  
[www.sport.seregno.eu](http://www.sport.seregno.eu)

## Oratori/Un articolato programma di iniziative per vivere il tempo di Quaresima

# Sul canale whatsapp "E camminava con loro" spunti di riflessione e preghiera per ragazze/i

**S**iamo ormai completamente immersi nel periodo quaresimale, il tempo forte del calendario liturgico che ci conduce alla Pasqua del Signore.

Un tempo che è iniziato col rito dell'imposizione delle ceneri e nel quale siamo invitati a un rapporto col Signore più intenso e profondo, dando più spazio ai momenti di preghiera e vivendo in modo particolare ogni venerdì di quaresima col rito della Via Crucis e con spirito penitenziale.

Anche negli oratori non mancano le proposte per ogni fascia d'età, dal gadget per i bambini del catechismo al canale Whatsapp, nuova proposta per vivere il tempo quaresimale con un modalità più al passo coi tempi.

All'inizio della Quaresima ai bambini dell'iniziazione cristiana è stato distribuito un "Segnaporta" da appendere alla maniglia all'ingresso della propria cameretta o dell'ambiente scelto per la preghiera della famiglia. Ai bambini il compito di ritagliare, incollare e abbellire questo oggetto che presenta alcune immagini che si riferiscono ai vangeli delle domeniche di quaresima.

Al centro del segnaporta una croce con la scritta "Gesù porta di salvezza" che sintetizza il dono della vita di Gesù per la nostra salvezza e il richiamo alla porta santa e alla conversione a cui siamo chiamati in questo anno del Giubileo. Lì va collocato un blocchetto con le indicazioni per la preghiera in famiglia la domenica e il venerdì. In particolare il foglietto per la domenica contiene una

frase del Vangelo ascoltato durante la messa con l'indicazione di un impegno per la settimana e una breve preghiera; il venerdì la preghiera suggerita ha sempre un forte richiamo alla croce e al sacrificio di Gesù.

Anche i bambini sono invitati al gesto caritativo di Quaresima che, come per tutta la comunità pastorale, andrà a favore della chiesa di Albania tramite don **Enzo Zago**, sacerdote seregnesse che li svolge il suo ministero come illustrato sul numero scorso. Il contributo chiesto ai bambini sarà del materiale scolastico a favore dei loro coetanei meno fortunati nelle scuole dove opera don Enzo.

Tutti poi, dai bambini ai giovani, sono invitati il venerdì a partecipare al rito della Via Crucis, secondo le modalità indicate da ogni parrocchia.

Per il gruppo degli adolescenti è in programma per la serata di sabato 22 marzo un pellegrinaggio a Seveso alla chiesa giubilare di San Pietro martire: un ritiro con testimonianza sulla riconciliazione,

presentando Gesù come porta di conversione e salvezza. Gli stessi ad il sabato successivo sono attesi per la raccolta di prodotti alimentari e di pulizia per la casa fuori dai supermercati a favore delle situazioni di bisogno in città seguite da Casa della Carità. In serata l'incontro con l'arcivescovo **Mario Delpini** in Duomo in preparazione al pellegrinaggio a Roma loro dedicato.

Dopo il ritiro di quaresima dell'8/9 marzo a Pasturo, nelle settimane di quaresima per 18/19enni e giovani il giovedì continua la proposta della "sera di Betania" con la celebrazione eucaristica alle 18,30 a S. Valeria, la cena a casa Tabor in via don Gnocchi e l'adorazione eucaristica con possibilità di confessioni.

In calendario per loro c'è poi il 12 aprile l'appuntamento con l'arcivescovo nel Duomo di Milano per la Traditio Symboli alle soglie della settimana santa.

Momento importante al centro della quaresima è la settimana degli esercizi spirituali, che caratterizzano l'intera co-

munità pastorale. "Cammino di speranza" è il tema al centro di questa settimana intensa, che si terrà dal 24 al 27 marzo, per concludersi venerdì 28 alle 20,45 con la Via Crucis presieduta da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, a Vimercate per la zona pastorale di Monza.

Alle soglie della settimana autentica, alcuni momenti di sabato 12 e domenica 13 aprile sono dedicati alle confessioni pasquali per ragazzi e giovani della comunità pastorale.

Una novità introdotta quest'anno è la possibilità di seguire un breve momento di preghiera quotidiana personale grazie ai suggerimenti offerti tramite il canale Whatsapp "E camminava con loro", attivato e curato dalla pastorale giovanile cittadina. Ad inizio quaresima è stato comunicato un link a cui potersi iscrivere gratuitamente; accedendo si possono trovare spunti di riflessione/conversione attraverso la proposta di una preghiera o un canto o un quadro o brevi testi. Il desiderio è quello di raggiungere tramite i social quante più persone possibile, giovani e adulti, entrare delicatamente nella loro giornata, in base ai tempi e agli impegni di ciascuno per offrire un momento di raccoglimento e preghiera, una boccata d'aria ogni giorno.

Di seguito il link del canale whatsapp "E camminava con loro" a cui potersi iscrivere: <https://whatsapp.com/channel/0029Vb3ckny7IUyMfMyWcK0C>

**Mariarosa Pontiggia**



Scanziani & Viganò snc  
Via Sirtori, 37 - Renate (MB)  
☎ 0362 924743



## Orator/Nel pomeriggio di domenica 23 marzo con genitori, padrini e catechiste All'incontro al Meazza con l'arcivescovo Delpini anche 155 ragazze/i che riceveranno la cresima

L'Arcobaleno dello Spirito", questo il titolo dell'evento che segnerà l'incontro dei cresimandi della diocesi con l'arcivescovo, mons. **Mario Delpini**, e con i vicari episcopali della diocesi, e che si terrà allo stadio Meazza di Milano nel pomeriggio di domenica 23 marzo.

I cresimandi accompagnati dalle loro famiglie, dai padrini e dalle madrine, da catechisti e catechiste sono invitati a vivere un intenso momento di festa e di preghiera, in preparazione alla celebrazione della cresima in una dimensione più ampia rispetto al proprio oratorio o alla propria comunità cristiana: sarà l'incontro di una moltitudine di coetanei, di una Chiesa più grande attorno al proprio vescovo. Insieme vivranno la grande "festa dello Spirito", trasformando San Siro in un "arcobaleno" di colori che rappresenteranno i frutti dello Spirito che i ragazzi sono chiamati a incarnare nella loro vita.

«Saremo un arcobaleno» è il titolo della lettera ai ragazzi della cresima 2025 che mons. Delpini ha dedicato ai cresimandi per aiutarli a scoprire i doni dello Spirito Santo: ognuno è rappresentato da un colore e ha una sua specificità, ma insieme creano luce e speranza, proprio come fa un arcobaleno, che dopo la pioggia dona gioia e sorpresa. Lo stadio sarà colorato altresì dai colori delle pettorine indossate da ognuno dei presenti e che contraddistinguono le zone pastorali della diocesi, mentre nel campo coreografie e canti scandiranno i momenti di preghiera e l'omelia dell'arci-



L'annuale incontro di Delpini con i cresimandi al Meazza

vescovo.

Dagli oratori seregnesi saranno 155 i cresimandi con i loro accompagnatori, circa 430 persone in totale, a confluire allo stadio Meazza, ognuno con la sua pettorina colorata. Il ritrovo sarà alle 13,30 alla stazione di Seregno per raggiungere lo stadio con i mezzi pubblici: in treno fino Porta Garibaldi e poi metro lilla fino alla fermata di San Siro Stadio. Si ricorda che il viaggio è gratuito per i minori di 14 anni accompagnati.

M.R.P.

### Ricordo/Messa di suffragio a un mese dalla scomparsa

## Il ricordo di Valeria Mariani catechista appassionata

Nella serata di mercoledì 5 marzo un gruppo di catechiste dell'oratorio San Rocco ha voluto ricordare con una messa di suffragio **Valeria Mariani in Carcereri De Prati (nella foto)** a un mese dalla scomparsa, stringendosi nella preghiera e nel ricordo al marito **Renato** e al figlio **Simone**. Valeria ha concluso la sua vita terrena a 59 anni, a seguito di una lunga malattia che ha combattuto con forza e tenacia, lasciando ai suoi cari e a quanti l'hanno conosciuta una grande eredità di amore e carità, i pilastri su cui ha costruito la sua vita, la sua fede e la sua famiglia.

La professione di fisioterapista l'aveva portata ad affinare la sua attenzione verso le persone e i loro bisogni, regalando in più occasioni i benefici dei suoi consigli e del suo tocco esperto.



È stata per diversi anni appassionata catechista al San Rocco, accompagnando tanti bambini a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana e ad assaporare la bellezza dell'amore del Padre. Paziente ed accogliente verso i bambini e le loro famiglie ha testimoniato la sua forte fede con un sorriso sempre aperto, una delle caratteristiche più evidenti nel suo sguardo, e una grande disponibilità all'ascolto e alla condivisione delle vicende e delle preoccupazioni di piccoli e grandi.

Sempre materna e accogliente, ma pacata e determinata, è stata presente in oratorio anche quando la malattia cominciava a manifestarsi e a condizionare le sue giornate, riducendo suo malgrado gli impegni assunti.

E nei lunghi anni della sofferenza ha sempre coltivato le amicizie e i legami nati nell'ambiente dell'oratorio e nella grande famiglia di Auxilium India. Nipote di suor **Camilla Tagliabue**, missionaria in India e nel cui ricordo è sorta ed opera l'associazione, fin quando le è stato possibile ha generosamente dato il proprio contributo ai progetti educativi e di sviluppo sociale che il gruppo ha attivato nel tempo.

Ora che è nell'abbraccio del Padre, la sua dedizione e disponibilità siano testimonianza viva e generoso esempio.

■ **Oratori/I due pellegrinaggi del tempo pasquale nell'anno del Giubileo**

## Preado e ado ad Assisi e Roma per conoscere Carlo Acutis che il 27 aprile diventerà santo

**S**ubito dopo Pasqua ci saranno due appuntamenti significativi per i ragazzi della comunità pastorale. I preadolescenti di prima e seconda media vivranno l'esperienza del pellegrinaggio ad Assisi dal 21 al 23 aprile, mentre i ragazzi di terza media e gli adolescenti parteciperanno al pellegrinaggio diocesano a Roma dal 25 al 27 dello stesso mese.

Le due proposte si inseriscono nel percorso di catechesi affrontato durante l'anno con la conoscenza di alcune figure di santi come S. Francesco e S. Chiara per i preado. Quest'anno inoltre ognuno dei due pellegrinaggi permetterà di conoscere meglio **Carlo Acutis**, giovane morto a 15 anni a seguito di una grave malattia e che verrà canonizzato ad aprile. Le spoglie di Carlo Acutis si trovano nel Santuario della Spogliazione di Assisi, mentre la cerimonia della canonizzazione si terrà a Roma il 27 aprile nel corso del Giubileo degli adolescenti. Durante gli incontri di catechesi di questo periodo soprattutto i preado conosceranno la figura di Carlo Acutis, la sua fede giovane e forte, il suo credo nell'eucaristia, testimoniati nonostante il male che lo aggrediva.

In questo anno giubilare il pellegrinaggio ha un valore aggiunto: varcare la porta santa, pregare in una chiesa giubilare, convertirsi e accogliere il perdono e la salvezza che Dio ci dona.

Come per ogni pellegrinaggio anche il viaggio ad Assisi avrà uno stile sobrio ed essen-



**Carlo Acutis sarà proclamato santo domenica 27 aprile**

ziale, scarpe e vestiti comodi, niente videogiochi o tutto ciò che isola da un'esperienza di fraternità e condivisione.

La partenza è in programma lunedì 21 aprile, dopo la messa celebrata alle 6,30 in Basilica S. Giuseppe. Nel pomeriggio visita di S. Damiano, S. Chiara e alla tomba del beato Carlo Acutis nel santuario della Spogliazione. Cena e a seguire serata animata e preghiera comune.

Martedì 22 dopo colazione salita a piedi all'Eremo delle Carceri dove si terrà una testimonianza. Nel pomeriggio visita della basilica di S. Francesco e messa.

Mercoledì 23 l'ultima visita ad Assisi sarà a S. Maria degli Angeli, dove sarà celebrata la messa. Dopo il pranzo al sacco partenza e rientro a Seregno in serata.

Ad accompagnare i preado nella terra di S. Francesco sarà don **Paolo Sangalli** con alcuni educatori.

Per il sacerdote ed alcuni accompagnatori tempo di rifare i

quale verrà canonizzato il beato Carlo Acutis, il santo dei giovani. Alle 14 partenza per Seregno.

Il pellegrinaggio richiede un bagaglio leggero, materassino e sacco a pelo, scarpe e abiti comodi perché gli spostamenti saranno a piedi o con metropolitana o bus. Sempre nello stile della Gmg per i pasti ogni partecipante avrà a disposizione quattro ticket "menù del pellegrino" da spendere presso ristoranti/bar/tavole calde convenzionate, mentre la colazione sarà sempre presso l'alloggio del pernottamento. Ogni ragazzo riceverà altresì i pass d'ingresso per gli eventi giubilari e i luoghi santi, il kit del pellegrino con zainetto, sacca, bandiera, cappello safari, due t-shirts, bottiglia in plastica riciclata, rosario-bracciale, bandana, spilla, stickers.

Per arrivare preparati ad un evento così importante nelle settimane di Quaresima durante gli incontri di catechesi si proporranno ai ragazzi approfondimenti sul tema del Giubileo, alcune proposte spirituali ed esperienze di carità vissute insieme.

Infine sabato 29 marzo nel Duomo di Milano alla presenza con l'arcivescovo **Mario Delpini** si terrà una celebrazione con mandato missionario per tutti gli adolescenti della diocesi che si recheranno a Roma. Seguiranno esperienze diffuse nella città di Milano dove sperimentare i "segni di speranza", le "opere di misericordia" e giocare come "animatori di speranza".

**M.R.P.**

bagagli e venerdì 25 aprile partenza per il giubileo degli adolescenti. L'esperienza inizierà alle 7 con una messa di affidamento e mandato in Basilica S. Giuseppe, al termine partenza per Roma in bus. All'arrivo il gruppo troverà sistemazione presso palestre o strutture parrocchiali, come nello stile della Giornata mondiale della gioventù.

Alle 18 preghiera della Via Lucis nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo e in serata tour per visitare Roma "by night".

Le giornate di sabato 26 e domenica 27 saranno scandite dagli appuntamenti del Giubileo degli adolescenti: in mattinata momento di riflessione e pellegrinaggio alla porta santa; dalle 11 alle 15 si potrà assistere a concerti, momenti di preghiera, incontri a tema, testimonianze in alcune piazze di Roma, dalle 17,30 alle 19 è in programma una festa musicale. La domenica alle 10,30 in piazza S. Pietro messa presieduta - ci si augura - da papa Francesco, nel corso della

## Esempio/La giovane donna morta di cancro rifiutò le cure per far nascere il figlio Chiara Corbella ed Enrico Petrillo, una storia di santità vissuta nella grazia del matrimonio

**S**iamo nati e non moriremo mai più". Sono le parole usate nel titolo di un libro che racconta una storia vera, appassionante, di una giovane coppia e della loro nuova famiglia.

Sembrirebbe irriverente iniziare così a scrivere di **Chiara Corbella Petrillo** e di suo marito **Enrico**, una coppia di sposi che ha "avuto la grazia di vivere la grazia", come ricorda lo stesso Enrico in una sua intervista, ma non è così, è anzi un'occasione per rendere disponibile a tutti la possibilità di ascoltare una vicenda umana importante, e comprendere poi come la grazia di Dio l'ha trasformata in un dono per tutta la sua Chiesa.

La loro è una storia speciale, calata in un comune quotidiano, che è partita da un incontro casuale a Medjugorje, proseguita col fidanzamento, col matrimonio, con l'attesa e la nascita della loro prima figlia **Maria Grazia Letizia** e poi del secondogenito **Davide Giovanni**, entrambi saliti in cielo dopo pochi minuti di vita, ma voluti e accompagnati sino all'ultimo dai loro genitori attraverso l'amore che hanno potuto dare loro nell'accoglierci e nel lasciarli andare.

Poi la terza gravidanza di **Francesco**, oggi 13enne, partita in salita per la comparsa di un tumore maligno sulla lingua di Chiara, tra i più gravi. La giovane decide di portare a termine la gravidanza, evitando le cure più invasive che avrebbero potuto nuocere al figlio, per poi farlo nascere con



**Chiara Corbella con il marito Enrico Petrillo ed il figlio Francesco con papa Benedetto XVI**

gioia e così sottoporsi al percorso terapeutico previsto in questi casi. Il tumore però ha già interessato altre parti vitali del corpo e ogni sforzo medico non avrebbe potuto portare ad una guarigione.

Chiara ed Enrico affrontano anche questa importante prova con una fede autentica in colui che li ha sino ad allora guidati; gli ultimi mesi di vita, Chiara li ha trascorsi insieme alla famiglia, agli amici che si sono stretti intorno a loro, sorretti dai sacramenti e con la serenità attraverso la quale questa giovane donna stava dando testimonianza, con la propria vita, di come l'Amore di Dio si manifesta anche nella prova. Chiara ha sempre scherzato con tutti, era per carattere pronta alla battuta, prendevano in giro pure il "drago", come lei aveva chiamato la sua malattia.

Tutti coloro che li hanno incontrati sono rimasti meravigliati di come venivano consolati da questi due giovani, da come stavano vivendo questa

prova, da come lasciavano trasparire serenità.

Chiara nasce al cielo il 13 giugno 2012, all'età di 28 anni, dopo avere salutato tutti i presenti ad uno ad uno con un "ti voglio bene". Il processo di beatificazione, iniziato per volontà del gruppo di amici, ha già concluso la sua prima fase, con la proclamazione di Chiara quale "Serva di Dio" a soli sei anni dalla morte, fatto abbastanza insolito per queste cause.

Ora il processo continua sino alla proclamazione della santità, a Dio piacendo. Non stiamo dunque parlando di una storia qualsiasi, ma della vita di una giovane donna che ha detto il suo "sì" ed ha accettato con gioia di vivere sino all'ultimo respiro di quella grazia di cui si è sempre nutrita in ogni attimo della sua vita, testimoniando così che la santità è un dono che viene dato a ciascuno, nella misura in cui nella propria libertà si decide di accettarlo.

### Testimonianze sabato 29, ore 21 nel santuario di Santa Valeria

Il prossimo sabato 29 marzo una coppia di amici di Chiara ed Enrico, Roberta e Roberto, hanno accettato l'invito della comunità pastorale di far conoscere Chiara e la sua vicenda, anche attraverso un inedito video che il marito ha consentito di proporre a quanti parteciperanno alla serata promossa al riguardo

L'evento, aperto a tutti, si terrà alle 21 presso il santuario di S. Valeria.

"L'invito non è solo aperto a tutti, ma è consigliato a tutti - sottolinea **Francesco Barbieri**, che anche per vicende personali segue da anni con particolare attenzione e con altre persone della comunità la vicenda di Chiara Corbella e che ha proposto l'iniziativa, subito accolta favorevolmente, al parroco della comunità mons. **Bruno Molinari** - perchè è bene fare tesoro di queste preziose testimonianze che la Chiesa ci offre per consolare anche noi e renderci consapevoli che la santità dono di Dio è proprio per tutti".

Come si può leggere nella pagina a fianco la testimonianza dei due amici di Chiara e Roberto sarà anche al centro dei ritiri dei gruppi famiglia della comunità in programma al Ceredo nella stessa giornata.

## ■ Incontro/Sabato 29 marzo dalle 15 al Ceredo guidato da don Francesco Scanziani

# Ritiro quaresimale per coppie e famiglie: al centro la speranza alimentata da preghiera e testimonianze

**S**abato 29 marzo si terrà presso l'oratorio della chiesa del Ceredo, il consueto ritiro delle famiglie della comunità pastorale cittadina. Nel cuore del tempo di Quaresima i gruppi famigliari scelgono di fermarsi per un pomeriggio di preghiera insieme con la guida sapiente di don **Francesco Scanziani**.

Il tema di quest'anno sarà "Esercizi di speranza", per raccogliere l'invito del Papa che in questo tempo del Giubileo invita a vivere la speranza e sarà anche l'occasione per prolungare gli esercizi spirituali della comunità che si terranno dal 24 al 27 marzo per quattro sere consecutive sempre presso la chiesa del Ceredo. Quello della "speranza" è quest'anno il filo rosso di buona parte delle iniziative pastorali ed il ritiro sarà l'occasione offerta a coppie e famiglie per misurare la speranza risposta nel cuore di ciascuno.

Durante le tre ore di ritiro sono stati previsti tre tempi o per usare le parole di don Francesco "tre aiuti. Il primo sarà dedicato alla Parola di Dio: un tempo di ascolto della Parola che parla personalmente, alla coppia ed alla comunità. Tempo di ascolto e silenzio, tempo buono per stare in compagnia del Signore"

Il secondo "aiuto" sarà un tempo di preghiera insieme, agevolato dalla predisposizione di alcuni "stand di preghiera", già sperimentati con successo negli scorsi anni. Si tratta di luoghi in cui poter sperimentare diversi modi di pregare e di mettersi in ascolto di Dio: adorazione, liturgia delle ore,

rosario, preghiera di Taizè.

"La preghiera è molteplice - spiega don Francesco - si può fare in vari modi ed è bene che ciascuno faccia esperienza delle diverse modalità per trovare quale maggiormente lo aiuta a mettersi in dialogo con Dio".

Il terzo "aiuto" sarà rappresentato dall'intervento di Roberto e Roberta di Roma, amici di **Chiara Corbella** e del marito **Enrico Petrillo**. Quella di Chiara è una splendida figura di giovane donna che ha vissuto in modo esemplare, di cui si parla ampiamente nella pagina a fianco.

"Roberto e Roberta - conti-

nua don Francesco - ci guideranno nella preghiera, aiutandoci nell'ascolto della Parola di Dio e nella meditazione di una Parola detta a misura di famiglia e di coppia. Sarà un momento privilegiato di incontro in famiglia e tra famiglie, un momento da gustare anche perché, successivamente all'avvio della causa di beatificazione di Chiara, le testimonianze pubbliche si racchiuderanno in soli due incontri l'anno calendarizzati a Roma e ad Assisi. Dunque avere con noi Roberta e Roberto durante il nostro ritiro sarà veramente un privilegio ed un'occasione grande".

Tutte le coppie e le famiglie sono invitate a partecipare al ritiro che avrà inizio alle ore 15 fino alla messa delle 18 e a seguire la cena fraterna. E' un'opportunità anche per chi non partecipa agli incontri dei gruppi familiari. E' una buona occasione per tutti coloro che vogliono iniziare a conoscere la realtà dei gruppi familiari condividendo anche semplicemente questa esperienza.

Dopo la cena, per chi desidera, ci sarà un incontro alle 21 nel santuario di S. Valeria sulla figura di Chiara Corbella.

**Luigi Santonocito**

## ■ Appuntamento/Sabato 5 aprile per tutta la zona pastorale V

### Pellegrinaggio giubilare delle famiglie a Seveso

Tutte le famiglie della zona pastorale V di Monza e Brianza convergeranno a Seveso sabato 5 aprile per attraversare in pellegrinaggio una delle porte giubilati della diocesi.

Sarà un'occasione di festa per le famiglie ed anche il modo per essere pellegrini di speranza in quest'anno giubilare.

L'arcivescovo **Mario Delpini** ha definito con decreto 15 chiese giubilari all'interno della diocesi, una delle quali è proprio il santuario di S. Pietro Martire a Seveso dove le famiglie celebreranno l'Eucarestia.

L'appuntamento è per le 14,45 presso il Bosco delle Querce di Seveso con ingresso da via Ada Negri. Da

qui partirà il pellegrinaggio verso il santuario con momenti di sosta arricchiti da testimonianze ed attività per bambini ed adulti. Passando dall'oratorio di San Giovanni Bosco i pellegrini faranno sosta alle 16 per la merenda per poi arrivare alle ore 17 in santuario dove verrà celebrata la messa giubilare.

"Ogni anno il gruppo del coordinamento di zona della pastorale familiare organizza e promuove la festa della famiglia di zona - sono parole di **Franca e Gianmarco Ronzoni**, responsabili della pastorale familiare della Zona V -. Crediamo sia bello sentirsi parte di un contesto anche più grande delle proprie realtà locali. Quest'anno abbiamo progettato un'esperienza giubilare in un

bel bosco. Ci saranno esperienze, incontri, momenti di scambio e convivialità".

Sarà un bel modo per vivere il giubileo vicino a casa ed insieme alle famiglie della zona.

Per una migliore organizzazione è importante che ciascuna famiglia avvisi della propria presenza iscrivendosi attraverso il QR pubblicato qui sotto.

L. S.



## Calendario/Giorni e orari delle celebrazioni nelle chiese della comunità pastorale

# Settimana santa, un cammino sulle orme di Cristo dalla morte in croce alla Pasqua di resurrezione

**C**on la Domenica delle Palme che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme si apriranno domenica 24 marzo i riti della Settimana Santa, nella quale il cristiano è chiamato a ripercorrere il mistero pasquale di Cristo che per la nostra salvezza ha sofferto, è morto e risorto.

Fulcro della settimana santa è il triduo pasquale che si apre con la messa in Coena Domini del Giovedì Santo a ricordo del mistero dell'amore di Cristo che si dona nell'Eucarestia. Segue il Venerdì Santo, il giorno della Croce in cui si fa memoria della morte di Gesù. Il triduo pasquale si conclude con il Sabato Santo, il giorno del silenzio e della meditazione in attesa della solenne veglia pasquale, momento di gioia per la risurrezione di Nostro Signore. Segue la domenica di Pasqua che celebra la gioia per Cristo risorto.

### BASILICA S. GIUSEPPE

**Da sabato 12 a sabato 19 aprile** confessioni dalle 7,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 19.

**12 aprile sabato in Tradizione Symboli:** dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 confessioni in oratorio San Rocco per i ragazzi e preadolescenti; alle \*18 messa vigilare in Basilica e alle 20 messa vigilare ai Vignoli.

**13 aprile Domenica delle Palme:** messe secondo l'orario festivo; alle 9,30 al santuario dei Vignoli benedizione dell'ulivo e processione alla Basilica; alle \*10,15 messa solenne; alle 15,30 canto dei vesperi, ultimo quaresimale e benedizione eucaristica; alle 19 in oratorio San Rocco confessioni per adolescenti; alle 19,30 confessioni per 18/19enni

e giovani.

14-15-16 aprile messe in Basilica alle 7,30, \*9 e 18.

**Lunedì 14** dalle 20,30 confessioni in Basilica e nella parrocchia di San Carlo, **martedì 15** nelle parrocchie di S.Valeria e di Sant'Ambrogio, **mercoledì 16** nelle parrocchie San Giovanni Bosco al Ceredo e B. V. Addolorata al Lazzaretto.

**17 aprile Giovedì Santo-Eucaristia:** alle 7,30 celebrazione dell'Ufficio di Lettura; alle \*9 celebrazione della Parola; alle \*17 messa per ragazzi e anziani; alle \*21 solenne concelebrazione eucaristica nella cena del Signore. (Le offerte raccolte in queste celebrazioni sono destinate all'"Opera diocesana aiuto fraterno" che assiste i sacerdoti anziani e ammalati della diocesi).

**18 aprile Venerdì Santo-La Croce** (giorno di magro e di digiuno): Alle 7,30 e \*9 Via Crucis; alle \*15 Liturgia della Passione e Morte del Signore (le offerte raccolte in questa celebrazione sono destinate alle Chiese in Terrasanta); alle 21 Via Crucis dall'ospedale (via Verdi) alla Basilica. Dalle 22 possibilità della notte di adorazione in aula Mons. Citterio (dare il nome in sacrestia per assicurare la partecipazione soprattutto nelle ore centrali della notte)

**19 aprile Sabato Santo-Il silenzio e l'attesa:** alle 7,30 celebrazione dell'Ufficio di Lettura; alle \*9 celebrazione della Parola. Alle 20,50 davanti alla Basilica benedizione del fuoco, rito della luce. Alle \*21 solenne liturgia della veglia pasquale di Risurrezione con la celebrazione del Battesimo.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** messe secondo l'orario festivo: 7,30, 9, \*10,15 so-

lenne (alle 10 preludio organistico, al termine della messa "volo delle colombe"), 11,30, 18. Alle \*17 canto solenne dei Vesperi e benedizione eucaristica.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** messe secondo l'orario festivo: 7,30, 9, \*10,15 con i Battesimi, 11,30, 18 (dopo ogni messa vengono benedette e distribuite le uova decorate). Alle \*17 vesperi e benedizione eucaristica.

Le celebrazioni il cui orario è preceduto dall'asterisco (\*) sono trasmesse sul canale you tube: basilicasangiuseppeseregno.

### SANTA VALERIA

Confessioni in santuario lunedì, martedì, mercoledì dopo la messa delle 8 e prima della messa delle 18,30; giovedì, venerdì, sabato dalle 15,30 alle 18,30.

**13 aprile Domenica delle Palme:** alle 10,45 benedizione degli ulivi e processione, alle 11 messa solenne.

**15 aprile** alle 21 celebrazione della riconciliazione.

**17 aprile Giovedì Santo:** alle 8 recita delle Lodi; alle 20,30 messa in Coena Domini con lavanda dei piedi.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 8 recita delle Lodi; alle 15 liturgia della Passione e Morte del Signore; alle 20,45 Via Crucis con partenza e ritorno in santuario.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 8 recita delle Lodi; alle 20,30 liturgia della Veglia di Risurrezione.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** messe alle 8, 9,30, 11 e 18,30.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** messe alle 9,30, 11 e 18,30.

### S. G. BOSCO AL CEREDO

**12 aprile sabato in Tradizione Symboli:** dalle 16 alle 17,30 confessioni; alle 18 messa vigilare

**13 aprile Domenica delle Pal-**

**me:** alle 8,30 messa; alle 10 benedizione degli ulivi e processione partendo dal parchetto delle scuole, alle 10,30 messa solenne.

14-15-16 aprile: alle 8,15 Lodi e alle 8,30 messa.

**16 aprile** alle 21 confessione comunitaria

**17 aprile Giovedì Santo:** dalle 15,30 alle 16,30 confessioni; alle 17 liturgia della Parola, Lavanda dei piedi e accoglienza degli oli; alle 21 messa nella Cena del Signore.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 8,30 celebrazione mattutina; dalle 9,30 alle 11,30 confessioni; alle 15 celebrazione della Passione del Signore; dalle 16,30 alle 18 confessioni. Alle 21 Via Crucis.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 8,30 Liturgia della Parola; dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18 confessioni. Alle 21 solenne veglia pasquale.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** alle 8,30 messa; alle 10,30 messa solenne.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** alle 10,30 messa.

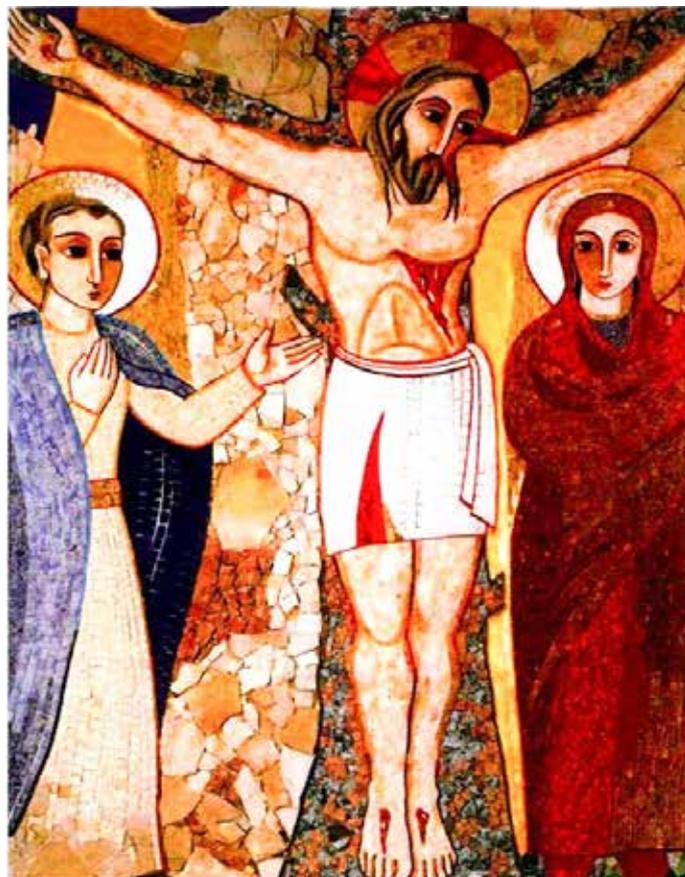
### SANT'AMBROGIO

**13 aprile Domenica delle Palme:** all'esterno della Chiesa distribuzione sacchetti di ulivo; alle 8,30 e 20,30 messe festive; alle 10 al Crocifisso di via Solferino benedizione degli ulivi, processione e messa solenne in chiesa.

14-15-16 aprile: alle 8,30 messa con recita delle lodi.

**17 aprile Giovedì Santo:** alle 8,30 recita delle lodi; alle 17,30 lavanda dei piedi e messa in Coena Domini, al le 21 veglia eucaristica in cripta.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 8,30 ufficio delle letture e lodi mattutine; alle 15 celebrazione della Passione del Signore; alle



20,30 celebrazione della Deposizione del Signore.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 8,30 ufficio delle letture e lodi mattutine; alle 20,30 solenne veglia pasquale.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** alle 8,30 e 10,30 messe.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** alle 8,20 lodi mattutine, alle 8,30 e 10,30 messe

Confessioni pasquali martedì 15 dalle 20,30 celebrazione comunitaria; mercoledì 16 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; sabato 19 dalle 15 alle 18.

#### **B. V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO**

**13 aprile Domenica delle Palme:** alle 9,30 ritrovo in oratorio, benedizione ulivi e processione; alle 10 messa solenne e messa alle 11,30.

**17 aprile Giovedì Santo:** alle 9 Lodi; alle 20,30 messa in Coena Domini.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 9 Lodi e Via Crucis; alle 15 celebrazione della Passione del

Signore; alle 21 Via Crucis e Deposizione del Signore.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 9 Lodi e celebrazione della Parola; alle 10 adorazione gruppi catechesi; alle 20,30 solenne veglia pasquale.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** alle 10 messa solenne, al termine lancio delle colombe e distribuzione uova benedette, alle 11,30 messa.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** messa alle 10.

#### **SAN CARLO**

12 aprile sabato: alle 16,30 confessioni, alle 18 messa vigiliare con benedizione degli ulivi.

**13 aprile Domenica delle Palme:** alle 10,15 benedizione degli ulivi in piazza Matteucci, processione e messa.

14 aprile lunedì: alle 8,30 messa; alle 16,45 confessioni IV elementare; dalle 20,30 confessioni comunitarie. 15 aprile martedì: alle 8,30 messa; alle 16,45 confessioni V elementare. 16 aprile mercoledì: alle 8,30 messa; alle 16,45 confessioni V elementare.

**17 aprile Giovedì Santo:** alle 16 celebrazione della Lavanda dei piedi, invitati; confessioni fino alle 19; alle 21 celebrazione "nella Cena del Signore".

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 15 Via Crucis invitati in modo particolare i ragazzi; confessioni fino alle 19; alle 21 celebrazione della Passione del Signore.

**19 aprile Sabato Santo:** dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 confessioni; alle 21 veglia pasquale.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** alle 10,30 e alle 18 messe.

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** messa alle 10,30.

#### **ABBAZIA S. BENEDETTO**

**13 aprile Domenica delle Palme:** messe secondo l'orario festivo (8, 9,45, 11, 18); alle 10,30 benedizione dell'ulivo nel chiostro del monastero

**17 aprile Giovedì Santo:** messe secondo l'orario feriale; alle 18 messa in Coena Domini.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 18 liturgia della Passione.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 21 veglia e messa della Risurrezione.

**20 aprile Domenica di Pasqua di Risurrezione:** messe secondo l'orario festivo (alle 11 solenne)

**21 aprile Lunedì dell'Angelo:** messe secondo l'orario festivo.

#### **ADORATRICI PERPETUE DEL SS. SACRAMENTO**

**17 aprile Giovedì Santo:** alle 17 messa in Coena Domini.

**18 aprile Venerdì Santo:** alle 16 celebrazione della passione e morte del Signore.

**19 aprile Sabato Santo:** alle 20,30 solenne veglia pasquale.

**20 e 21 aprile Domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo:** messa alle 8,30.

**Eventuali modifiche saranno rese note con i fogli degli avvisi settimanali nelle rispettive parrocchie.**

**Patrizia Dell'Orto**

## **“Esercizi di speranza” in città dal 24 al 27 marzo**

Un momento particolarmente significativo della Quaresima iniziata domenica 9 marzo saranno anche quest'anno gli Esercizi spirituali nella città proposti a tutta la comunità pastorale da lunedì 24 a giovedì 27 marzo sul tema “Esercizi di speranza” che verrà sviluppato in particolare ogni sera a partire dalle 21 presso la chiesa del Ceredo con la meditazione a cura di don **Francesco Scanziani** dopo la recita della compieta a partire dalle 21.

In tutte le parrocchie le celebrazioni delle messe feriali saranno particolarmente curate: alle 8 e alle 18 a S. Valeria, alle 8,30 a S. Ambrogio, Ceredo, Lazzaretto e San Carlo.

In Basilica San Giuseppe le messe delle 7, 30, 9 e 18 saranno accompagnate da una meditazione. Alle 8 e alle 17 ci sarà l'adorazione eucaristica e preghiera personale, alle 8,25 e alle 17,25 la recita del rosario meditando sulla speranza, alle 8,45 la celebrazione comunitaria delle lodi e alle 17,45 dei vesperi.

Venerdì 28 marzo la comunità è invitata a partecipare alla Via Crucis della zona pastorale presieduta dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini** a Vimercate con partenza alle 20,45 da piazza Marconi e arrivo alla chiesa del Beato Card. Ferrari in via Donizetti, parrocchia di San Maurizio.

Altri momenti di rilievo le cene povere di venerdì 4 e di sabato 12 aprile all'oratorio di S. Ambrogio e al Ceredo.

# Sim Job Srl: i Nostri Corsi di Formazione.

## La formazione è un'opportunità.

- **Corsi Sicurezza sui Luoghi di Lavoro**, ai sensi dell'Accorso Stato Regioni, rivolto ai lavoratori di tutti i settori.
- **RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).
- **RSPP** (Datore di Lavoro) e **ASPP** (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione).
- **Igiene alimentare** (HACCP).
- **Diete speciali** e **intolleranze alimentari**.
- **Antincendio** Livello 1 – 2 – 3, con prove pratiche di spegnimento.
- **Rischi specifici**: Chimico, Biologico, Spazi confinati, Videoterminali, Rumore e Amianto. Smart Working, Rischio Stress Lavoro correlato, Rischio Cem, Rischio Radon, Rischio lavori in quota e attrezzature di lavoro. Rischio elettrico (PEI, PES, PAV). DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) anche di terza categoria.
- **Preposti e Dirigenti**.
- Corsi **Primo soccorso**.
- **BLS** (Basic Life Support), **PBLS** (Pediatric BLS), **BLSD** (BLS Defibrillation), **Primo Soccorso Pediatrico** e **distruzione delle vie aeree**.
- **PIATTAFORMA E-LEARNING**.

**Un monitoraggio attento**, non solo assicura che le attività formative siano in linea con le normative, ma **offre anche un impatto misurabile sul miglioramento delle competenze del personale**.

**Sim Job è a disposizione nel supportare le aziende e le scuole fornendo un servizio dedicato**, dall'analisi dei fabbisogni all'erogazione della docenza, unitamente al monitoraggio di tutte le scadenze dei corsi.

Un saluto a tutti i lettori.  
**Marco Chelucci**  
Direttore Generale Sim Job Srl



**Sede Legale:**

Via Cosimo del Fante, 16  
Milano (MI)

**Sede Operativa**

**e Direzione:**

Via Lisbona, 17  
Seregno (MB)

**Sede Operativa:**

Strada Privata  
dell'Industria, 7/A  
Collecchio (PR)

**Mail:** [simjob@simjob.it](mailto:simjob@simjob.it)  
**Telefono:** 0362.1790205



[www.simjob.it](http://www.simjob.it)

## ■ Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Domenica 2 marzo per la zona pastorale V Cresima per trenta adulti di diverse nazionalità Mons. Molinari: "Onorate il nome di cristiano"

In Basilica san Giuseppe, la scorsa domenica 2 marzo, nella messa delle 18, il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, ha amministrato il sacramento della Cresima a trenta adulti della zona pastorale di Monza e Brianza.

Tra loro nessuno residente in città, ma provenienti da molte località diverse d'Italia e non solo. C'erano nativi di Palermo, Haifa in Israele, Uganda, Kenia, Ucraina, Repubblica Dominicana, Cile. Molte delle persone sono state preparate da don **Cesare Corbetta**, vicario parrocchiale di San Carlo.

All'omelia mons. Molinari dopo aver commentato il vangelo dell'ultima domenica dopo l'Epifania, che ha definito essere "domenica del perdono", incentrato su Zaccheo, ha concluso così: "Il significato di questo sacramento che oggi celebriamo per questi nostri fratelli e sorelle che vengono segnati col Santo Crisma e ricevono il dono dello Spirito Santo è che la misericordia di Dio fa risplendere in loro la bellezza della vita cristiana e li rende testimoni di Cristo. Siate lieti e riconoscenti al Signore per questa grazia che porta a compimento il vostro cammino spirituale e vivete in modo da onorare il nome cristiano sempre e dovunque. Tutti noi chiediamo al Signore che venga anche nella nostra vita a cercare e a salvare ciò che noi stessi forse consideravamo perduto, che venga come buona notizia, come sguardo incoraggiante alla speranza, che ci faccia provare la gioia di una vita rinnovata dalla Grazia". P.V.



Mons. Bruno Molinari con i trenta neo cresimati/e adulti della zona pastorale V

## ■ Concerto/Giovedì 3 aprile alle 21 in Basilica San Giuseppe "Stabat Mater" con la Filarmonica Pozzoli

Lo "Stabat Mater" di **Giovanni Battista Pergolesi** sarà il settimo appuntamento de "I Grandi Concerti" organizzati dalla Filarmonica Ettore Pozzoli, e proprio per la sua cifra spirituale e per l'imminente settimana santa sarà eseguito in Basilica San Giuseppe giovedì 3 aprile, alle 21, con protagonista la stessa Filarmonica Pozzoli, diretta da **Luca Ballabio**.

Lo "Stabat Mater" completato, secondo una tradizione, della quale non è possibile appurare l'attendibilità, il giorno stesso della morte alla giovane età di 26 anni, è una delle ultime opere, se non l'ultima, di Pergolesi che, quasi presago della triste fine che lo attendeva, aveva cercato di portarla a termine prima.

Per Pergolesi, portare a compimento questo lavoro era quasi un obbligo morale, in quanto il compositore aveva già ricevuto la somma di 10 ducati, come compenso per la composizione dell'opera, da parte del committente, l'Arciconfraternita dei Cavalieri della Vergine dei dolori della Confraternita di San Luigi di Palazzo, che aveva deciso di sostituire il vecchio Stabat Mater di **Alessandro Scarlatti**.

Eseguito ininterrottamente per circa vent'anni nella chiesa napoletana di San Luigi di Palazzo, sede della confraternita, lo Stabat

scarlattiano, al quale questa composizione si richiama per la scelta dell'organico vocale, piuttosto insolito, in quanto costituito da un soprano e da un contralto al posto del classico quartetto (soprano, contralto, tenore e basso), era ormai venuto a noia ai confratelli che avevano affidato a Pergolesi appunto la composizione di un nuovo Stabat.

Le condizioni di salute del compositore non erano, tuttavia, delle migliori, in quanto la tubercolosi che lo avrebbe portato alla morte il 17 marzo 1736, aveva già minato in modo irreparabile il suo debolissimo fisico. Ciò nonostante Pergolesi, forse alla ricerca di un'atmosfera più salubre e di maggiore tranquillità per ultimare il lavoro, si trasferì da Napoli a Pozzuoli, dove nel convento dei Cappuccini fu ospitato e accudito negli ultimi giorni della sua vita. E lì aveva terminato la composizione dello Stabat, che lo aveva assorbito totalmente nonostante le condizioni di salute peggiorassero di giorno in giorno. Pergolesi, con straordinaria professionalità, si era dedicato alla composizione dell'opera dall'alba alla sera, con la sola interruzione del pranzo indebolendo ancor di più la sua salute malferma.

P.V.

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe

# La Via Crucis itinerante nei quartieri nel segno del "Cammino di speranza" dell'anno giubilare

Come è ormai consuetudine da molti anni la parrocchia della Basilica San Giuseppe nei venerdì di quaresima propone la Via Crucis itinerante con partenza e arrivo da luoghi particolarmente significativi e con soste durante il percorso a rappresentare alcune 'stazioni'.

"Cammino della Croce, via di speranza" è il tema che nell'anno giubilare accompagna gli appuntamenti settimanali con il momento di preghiera, riflessione e cammino penitenziale per le vie dei quartieri della parrocchia, con testimonianze di associazioni ecclesiali e non. L'inizio è sempre alle 21.

**Venerdì 14 marzo** si è svolta la prima Via Crucis, con il ritrovo nel cortile della Fondazione Cabiati - Ronzoni in via San Benedetto e la conclusione nel cortile della Casa della Carità, dove alcuni volontari della struttura di via Alfieri hanno proposto la loro esperienza.

**Venerdì 21 marzo** il ritrovo sarà nella piazzetta antistante la chiesetta dei santi Rocco e Sebastiano in via Cavour e la conclusione davanti al santuario della Madonna dei Vignoli. Offrirà la sua testimonianza il Gruppo Solidarietà Africa.

**Venerdì 28 marzo** la comunità parrocchiale, con l'intera comunità pastorale, è invitata a partecipare alla Via Crucis presieduta dall'arcivescovo mons. **Mario Delpini** per tutta la zona pastorale V e che si terrà a Vimercate, con partenza alle 20,45 da piazza Marconi e arrivo alla chiesa del Beato



La Via crucis dell'anno scorso giunta alla Casa della Carità

## Quaresima/Dopo il rito delle ceneri

### Meditazioni di don Leonardo Fumagalli su "Figure di speranza nel Vangelo"



L'imposizione delle ceneri in Basilica San Giuseppe

In tutte le chiese della comunità pastorale cittadina la scorsa domenica, al termine della messa si è svolto il rito di imposizione delle ceneri con il quale è iniziata così la Quaresima. Ogni domenica in Basilica poi dalle alle 15,30 è in programma il tradizionale 'quaresimale' aperto dai Vespri e concluso dalla benedizione eucaristica. "Figure di speranza nel Vangelo" è il tema delle meditazioni proposte da don **Leonardo Fumagalli**. Iniziate con Nicodemo: "Costui andò di notte da Gesù", la speranza nel rinascere, proseguono domenica 16 con la Samaritana "Se tu conoscessi il dono di Dio...", la speranza in un'acqua viva; domenica 23 tocca a Zaccheo: "Cercava di vedere chi era Gesù", la speranza in uno sguardo; domenica 30 ai due discepoli di Emmaus: "Si fermarono col volto triste...", una parola che dà speranza; domenica 6 aprile a Lazzaro: "Se tu fossi stato qui", la speranza oltre la morte; domenica 13 a Tommaso: "Mio Signore e mio Dio", la speranza nella fede.

Card. Ferrari in via Donizetti, parrocchia di San Maurizio. In sacrestia le iscrizioni per recarsi in pullman a Vimercate.

**Venerdì 4 aprile** il ritrovo sarà al rione Dosso nel piazzale della "Madonna dell'Attesa" con conclusione nel cortile della scuola dell'infanzia Ottolina Silva in via Montello. La testimonianza sarà a cura dell'associazione Auxilium India.

**Venerdì 11 aprile** la Via Crucis inizierà nel cortile dell'istituto delle Madri Cannoniane in via Torricelli e si concluderà nel santuario di Maria Ausiliatrice in via Verdi, con la testimonianza dei volontari che operano nel Piccolo Cottolengo Don Orione che accoglie anziani e disabili.

**Venerdì Santo 18 aprile** il ritrovo sarà davanti all'ospedale in via Verdi con conclusione in Basilica San Giuseppe. Seguirà la notte di adorazione dalle 22 alle 7 in aula mons. Citterio. La testimonianza sarà a cura dell'associazione Carla Crippa.

Un particolare invito a partecipare alla Via Crucis è rivolto agli adulti, ai giovani e alle famiglie con i ragazzi.

Ogni venerdì verranno raccolte offerte per la finalità caritativa della Quaresima, che quest'anno si propone di aiutare diverse realtà della Chiesa albanese, così come illustrato più ampiamente sul numero scorso: quanto raccolto verrà consegnato a don **Enzo Zago**, sacerdote seregnesse "fidei donum" da molti anni in Albania.

**Patrizia Dell'Orto**

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe

# Padre Giuseppe Mariani: "Sono diventato prete e missionario di Rho grazie a due illuminazioni"

In occasione della festa patronale di San Giuseppe la messa solenne di domenica 16 alle 10,15 sarà presieduta dal concittadino padre **Giuseppe Mariani** che ricorda il cinquantesimo di sacerdozio.

Nato a Seregno il 2 febbraio 1947 da mamma **Celestina** e papà **Vincenzo**, per moltissimi anni sacrestano appassionato e orgoglioso della Collegiata poi elevata a Basilica, padre Giuseppe è cresciuto negli ambienti della parrocchia facendo il chierichetto e da adolescente il confratello del Santissimo Sacramento.

"Mi piaceva portare nelle processioni lo stendardo o il baldacchino o i cilostri. Studiare - confida - non era il mio forte. Ho frequentato l'avviamento commerciale, poi la scuola professionale Pirelli e il lavoro in azienda."

**Come è nata la sua vocazione?**

"Era il 4 ottobre del 1964, domenica, ed ero corso a partecipare annoiato alla messa vespertina. Ero distratto, quando ho avuto una illuminazione: fatti prete! Ma come fare? Come dirlo? Come credermi? Il cielo si schiarì quando venni a sapere che nel seminario di Venegono Inferiore c'era una sezione per le "vocazioni adulte". Dopo i primi contatti l'anno seguente raggiungevo la meta desiderata. Quanta fatica sui libri, ho tenuto duro, avevo un sogno da realizzare... ci sono voluti 10 anni di seminario. Devo ringraziare la mia famiglia per il suo sostegno sia a livello di condivisione della mia scelta, sia economico, senza di loro forse non porterei



Padre Giuseppe Mariani

la talare."

**Il 7 giugno 1975 è stato ordinato sacerdote per mano del card. Giovanni Colombo.**

"Finalmente prete, giorno di gaudio! Il nostro motto era ed è: uomini per la speranza".

**Come e perché ha trascorso il suo sacerdozio tra i padri oblato missionari di Rho?**

"Dopo il quarto anno di teologia, durante le vacanze estive - racconta padre Giuseppe - ho partecipato ad un corso mensile di esercizi spirituali a villa Sacro Cuore di Triuggio. Un pomeriggio riflettevo e pregavo per discernere il mio futuro, ed ecco un'altra illuminazione: i padri di Rho! Non li conoscevo, non avevo mai pensato a loro, non mi sentivo nato per predicare e neppure adatto ad una vita comunitaria, dopo dieci anni di seminario. Me la cavavo abbastanza bene negli oratori e pensavo di finire in uno di questi.

Per spiegare la mia scelta cito Sant'Agostino quando scrive nel libro delle Confessioni 'mi hai chiamato, hai gridato e hai vinto la mia sordità. Hai mandato bagliori, hai brillato e hai

dissipato la mia cecità. Paragono le mie due 'illuminazioni' ai sogni di san Giuseppe nei momenti critici della sua vita. Del patrono della nostra Basilica porto il nome ma ho preso anche lo stile: vita senza scintille ma bella".

**In cosa consiste il ministero dei missionari di Rho?**

"Il ministero dei padri oblato missionari di Rho, quando vi sono entrato, era fondato, sulla catechesi; con l'arcivescovo **Carlo Maria Martini** la predicazione scaturiva dalla Parola di Dio. Il credente che non vive l'ascolto della Scrittura è come un corpo senza scheletro, senza spina dorsale. Infatti dove attingiamo la fede? E' un dono ricevuto con il battesimo. Poi accade nella vita che la fiamma della fede si affievolisca. Resta una brace che ha bisogno di essere ravvivata dalla Parola divina, ascoltando il Vangelo come dice san Paolo".

**Com'è composta la comunità di Rho?**

"Attualmente siamo in nove, più altri sacerdoti presenti per motivi diversi, oltre a due fratelli oblato e due diaconi permanenti. La vita d'insieme è evangelizzazione".

**Cinquant'anni di sacerdozio, come vive questa importante tappa del suo cammino sacerdotale?**

"Sono contento della mia chiamata, di essere prete! Ho compiuto il mio cammino nel mare della storia ricca di burrasche e risurrezioni, avendo come direzione le parole della prima lettera di San Giovanni: Dio è amore".

**Patrizia Dell'Orto**

## Don Enzo Zago ricorda il 45° di sacerdozio con tutti i preti

La festa del patrono della Basilica, San Giuseppe entra nel vivo domenica 16 marzo con la celebrazione della messa solenne delle 10,15 da parte di padre Giuseppe Mariani, accompagnata dalla cappella S. Cecilia. Seguirà un aperitivo offerto dal circolo Acli nel cortile della casa prepositurale e quindi, dalle 12,30 alle 13 la distribuzione o consumazione di 'risotto con luganega' per chi avrà prenotato. Nel pomeriggio alle 15,30 Vespri solenni, quaresimale e benedizione eucaristica; alle 16,30 in piazza Concordia esibizione della fanfara dei bersaglieri e alle 18 messa con il coro 'Il Rifugio'.

Lunedì 17 alle 15,30 al Cimitero di via Reggio messa in ricordo di tutti i defunti della parrocchia. Martedì 18 alle 16 sarà poi celebrata una messa nella chiesetta del quartiere San Giuseppe.

Un altro momento clou della patronale sarà la celebrazione della messa delle 18 di mercoledì 19 marzo, festa votiva di San Giuseppe, presieduta da don Enzo Zago, sacerdote seregneso da anni 'fidei donum' in Albania che, con i sacerdoti nativi e che hanno operato in città, ricorderà il suo 45° di sacerdozio. Giovedì 20 pellegrinaggio al santuario di S. Giuseppe ad Asti e a Colle Don Bosco.

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

25  
DIECI



Corso del Popolo, 106  
Seregno (MB)  
Visita il sito  
[www.25diecishop.com](http://www.25diecishop.com)

Follow us on @IG@25Diecishop



**I TUOI PROGETTI  
NON SI FERMANO**

**PRENOTA ORA  
UN APPUNTAMENTO ONLINE**

**0362 320768**

**oppure**

**[info@sormaniticucine.it](mailto:info@sormaniticucine.it)**

**SCAVOLINI**

**SORMANI**

**SEREGNO**

VIA CAGNOLA 5 - VIA CARROCCIO 1

TEL. 0362 320768 - [WWW.SORMANITUCINE.IT](http://WWW.SORMANITUCINE.IT)



**VESCOVI VALTORTA E COLOMBO**  
Scuola secondaria di 1° grado



nasce a Carate Brianza la  
**SCUOLA SENZA  
COMPITI**

pronti per il  
**FUTURO**

ISTITUTO PARROCCHIALE PARITARIO TRADIZIONALE E BILINGUE  
**Vescovi Valtorta e Colombo**

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Fissa il tuo appuntamento chiamando il numero

**0362903873**

o scrivendo a

[segreteria@istitutoparrocchialecarate.it](mailto:segreteria@istitutoparrocchialecarate.it)

## ■ Parrocchie/Santa Valeria

# Via Crucis ogni venerdì per le vie della parrocchia Pellegrinaggio giubilare dei ragazzi a Saronno

**I**l periodo di Quaresima invita a partecipare ai tradizionali momenti celebrativi per rinvigorire il nostro cammino di fede.

Per la comunità di S. Valeria durante la Quaresima ogni venerdì sera è prevista una via Crucis per le vie della parrocchia.

Il ritrovo è fissato sempre per le 20,45, nei luoghi di seguito elencati: il 14 marzo presso la cappella della Casa di Riposo Fondazione don Gnocchi; il 21 marzo nel cortile delle suore Canossiane di via Torricelli; il 4 aprile alla scuola materna Ronzoni; l'11 aprile all'oratorio di via Wagner; il 18 aprile, Venerdì Santo, nella chiesa di Maria Ausiliatrice dell'Opera don Orione.

Venerdì 28 marzo, insieme a tutte le altre parrocchie, la comunità è invitata a partecipare alla via Crucis della zona pastorale di Monza guidata dall'Arcivescovo mons. Mario Delpini che si svolgerà a Vimercate, con ritrovo alle 20,45 in piazza Marconi e arrivo alla chiesa del Beato Card. Ferrari, in via Donizetti, parrocchia di San Maurizio.

Inoltre, ogni venerdì di Quaresima, alle 7, la cappella dell'oratorio di via Wagner verrà aperta per un momento di preghiera personale.

L'invito è a pregare perché la comunità parrocchiale di Santa Valeria sia un luogo aperto, di vero incontro con il Signore Risorto.

Infatti c'è bisogno di pregare insieme, della preghiera di tante persone. Ne ha bisogno il mondo di oggi, ne ha bisogno la società, la città, la parroc-



Il santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno

## ■ Attesa/Si prepara l'inaugurazione Campanile, ultimato il restauro ma prosegue la raccolta fondi

Ultimato il rifacimento dell'impianto di illuminazione interna, si sono praticamente conclusi i lavori di restauro del campanile. Nelle prossime settimane si provvederà ad una bella pulizia e al posizionamento delle targhette sui gradini dell'operazione "Adotta anche tu un gradino".

Prima della festa di S. Valeria verrà comunicata una data per l'inaugurazione e sarà possibile, in quell'occasione, salire per visionare le targhette e i lavori di restauro effettuati.

Sui manifesti alle porte del Santuario di S. Valeria, è stata aggiornata la situazione, con i dettagli dei costi sostenuti e ancora da sostenere per la ristrutturazione di campane e campanile. La parrocchia sta affrontando questo gravoso impegno finanziario, c'è bisogno dell'aiuto di tutti coloro che possono contribuire. Un sincero ringraziamento intanto va a tutti coloro che hanno già contribuito e a quanti vorranno partecipare.

Il gruppo dei volontari della parrocchia di S. Valeria, che sta collaborando per portare avanti la campagna di raccolta fondi e sta organizzando la giornata di inaugurazione del campanile, invita tutti a collaborare nel mantenimento dei "sacri edifici", per poterli consegnare in tutto il loro splendore alle nuove e future generazioni quale segno di appartenenza alla storia della fede di un popolo.

P. L.

chia.

Come impegno per la Quaresima di quest'anno, l'invito è a riscoprire la comunità ecclesiale come luogo in cui si prega.

Ogni sabato in santuario sarà poi presente, dalle 16, un sacerdote per le confessioni. E' un'occasione di conversione, di accoglienza, di perdono e, anche, momento di verifica del proprio cammino di fede.

Domenica 16 marzo i ragazzi del secondo anno del catechismo dell'iniziazione cristiana si recheranno in pellegrinaggio a Saronno, accompagnati da don **Walter Gheno**, dai loro catechisti e dalle loro famiglie.

L'occasione è data dal Giubileo che chiede di attraversare la porta santa, gesto che rappresenta il desiderio d'ingresso in una nuova vita, illuminata dalla misericordia divina.

La presenza nel santuario di Saronno della preziosa reliquia del beato **Carlo Acutis**, ormai prossimo alla canonizzazione sarà occasione per un affidamento di tutti i nostri ragazzi all'intercessione di questo santo giovane.

Il suo esempio di giovane del XXI secolo, che ha saputo vedere nell'Eucaristia la presenza di Gesù vivente risorto, può dare forza e speranza a tutti i giovani e alle loro famiglie.

C'è bisogno di punti di riferimento esemplari da seguire, per non disperderci nella disperazione e nell'indifferenza, ma per poter tutti insieme camminare con gioia verso la Pasqua.

Paola Landra

## Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

# Corali della parrocchia e del Don Orione insieme in pellegrinaggio giubilare al santuario di Rho

**L**a scorsa domenica 2 marzo le corali della parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo e del santuario di Maria Ausiliatrice al don Orione, accompagnate da don Guido Gregorini, hanno vissuto un pellegrinaggio giubilare presso il santuario mariano di Rho, scelto dalla diocesi come chiesa giubilare.

Come primo gesto le due corali, la cui sempre più stretta collaborazione è in atto da tempo con reciproca soddisfazione, hanno compiuto un percorso di preghiera e di meditazione con tre soste nella grande basilica: la memoria del battesimo, la preghiera al Sacro Cuore e l'affidamento a Maria, davanti al quadro della Madonna addolorata compatrona anche della parrocchia del Ceredo. Sono stati tre segni evidenti del pellegrinaggio come cammino verso il Signore con Maria, madre della speranza.

Mons **Patrizio Garascia**, superiore dei padri oblato e già vicario episcopale della zona pastorale di Monza e Brianza e quindi noto anche ai seregnesi, ha presieduto la messa, concelebata insieme a don Guido e a don **Francesco Ghidini**, che da diacono a sua volta aveva svolto il suo ministero al Ceredo. Sia all'inizio che alla fine monsignor Garascia ha manifestato la gioia e la gratitudine di poter accogliere le due corali nel santuario a lui affidato.

La partecipazione alla messa giubilare è stato un momento di comunità e spiritualità e un evento di grande importanza che ha celebrato il perdono, la



Le corali del Ceredo e del Don Orione al santuario mariano di Rho

## Percorso/Compagnia "SGB 1982" "Riapre il sipario", dieci incontri per fare gruppo e stare sul palco

La parrocchia del Ceredo ha organizzato a partire dalle scorse settimane, in collaborazione con l'associazione culturale compagnia teatrale San Giovanni Bosco82 i nuovi incontri di "Riapre il sipario". Si tratta di un percorso di formazione teatrale attraverso dieci incontri domenicali dove grazie all'esperienza della "SGB1982", i ragazzi potranno fare gruppo e sperimentare la gioia e l'emozione di stare sul palco.

Non si tratta di una scuola di teatro ma di un percorso di confronto con un'attività che aiuta ragazzi e ragazze al rispetto delle regole, dell'altro o altra come compagno/a di viaggio, con il pubblico, così da consentire ad ogni ragazzo/a di esprimere i talenti che porta dentro di sé. Lo scopo è quello di voler far assaporare la bellezza di essere gruppo con la "G" maiuscola, che è complice, che sostiene, che condivide, che incoraggia, che ride e sdrammatizza l'imbarazzo di mostrare agli altri ciò che si è realmente capaci di fare!

Il percorso nasce dall'apertura dell'oratorio a questa forma di educazione, nata da una proposta in origine di San Giovanni Bosco e dall'esperienza della qualificata e pluripremiata compagnia teatrale, che da 43 anni ha sede proprio nella struttura parrocchiale.

Un percorso nato otto anni fa e interrotto solo durante il covid. Possono aderire bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza superiore. Si può chiedere il modulo di iscrizione alla segreteria parrocchiale di viale Tiziano, oppure telefonando all'associazione, al numero 351 8747230.

riconciliazione e la grazia di Dio.

La due corali, dirette dal maestro **Franco Cazzulani** e accompagnate all'organo dal maestro **Federico Peraldo** hanno eseguito i brani più belli di musica sacra del loro repertorio.

Questo momento non è stato solo un'esibizione musicale, ma un atto di profonda devozione e di servizio alla comunità.

La corale, composta da voci che si uniscono in un unico grande coro di fede, ha offerto un contributo essenziale che ha permeato l'intera celebrazione.

La musica ha il potere di favorire una riflessione profonda sul significato giubilare, facendo risuonare i temi della misericordia e della gratitudine. Nella sua sacralità, ha reso visibile l'invisibile e le corali, con la loro presenza e partecipazione, sono state il canale privilegiato per vivere il mistero della fede.

## ■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

# La porta al centro del percorso quaresimale “per far entrare e uscire Gesù dalle famiglie”

**I**n questa Quaresima che accompagna il tempo del Giubileo, proporremo a tutta la comunità l'immagine evocativa della Porta”.

Così don **Fabio Sgaria** presenta il programma delle iniziative predisposte per il ‘tempo forte’ dell'anno liturgico per la comunità parrocchiale di S. Ambrogio di cui è il vicario.

“In ogni casa - prosegue - c'è una porta e attraverso di essa noi entriamo e usciamo, impegnati nelle nostre faccende quotidiane. Ma la porta ci parla. Non è soltanto un mezzo attraverso il quale passare soltanto. Richiama il nostro cuore, dove entrano ed escono pensieri, decisioni, proponimenti, intuizioni che poi diventano azioni concrete, parole concrete, atteggiamenti concreti. E poi la porta richiama la provvidenza di Dio che ci accompagna “quando esci e quando entri, da ora e per sempre”.

Papa Francesco - sottolinea don Fabio - molte volte ci ha invitato ad aprire le porte della nostra casa e del nostro cuore non solo per far entrare Gesù, ma anche per farlo uscire dalla nostra famiglia, attraverso la testimonianza, la parola, i gesti e le azioni, mostrando il Vangelo attraverso ciò che lo contraddistingue: il dono, la misericordia, l'accoglienza, il perdono”.

Ogni settimana allegato al Notiziario sarà così disponibile a tutti un cartoncino dove nella prima parte (da ritagliare e appendere alla porta) si trova uno slogan, un invito



L'apertura della porta santa (immagine di repertorio)

e un'immagine perché tutti quelli che varcheranno quella porta ricordino di mettere in pratica. Questi inviti, in alcune settimane andranno appesi all'interno della porta (per tutti quelli che usciranno) e in alcune settimane andranno appesi all'esterno della porta (perché tutti coloro che sono fuori - a partire dai vicini di casa - possano leggerli ed essere così dei semi gettati anche nei loro cuori). Nella seconda parte ci sarà una piccola preghiera che accompagnerà un momento speciale della giornata (ciascuno sceglie il momento più adatto dentro il proprio stile di vita).

Per quanto riguarda le celebrazioni eucaristiche domenicali la lettura del Vangelo sarà seguita dall'ascolto di una canzone da cui prenderà spunto l'omelia.

Nella prima domenica sul tema delle tentazioni lo slogan-invito è stato “Ritorna a fare sempre il bene” e la canzone “Quelli che Benpensano” di Frankie hi-nrg mc.

Nella seconda domenica che vede protagonista la samaritana lo slogan-invito è “Riscopri la vita come un dono di Dio” e la canzone “Mi farò trovare pronto” di Nek.

Nella terza domenica che vede al centro Abramo lo slogan-invito sarà “Riconosci che Dio ti vuole libero di amare” e la canzone “Viva la libertà” di Jovanotti.

La quarta domenica avrà al centro la parabola del cieco nato e lo slogan-invito sarà “Risvegliati dal buio e guarda i segni di Dio” con la canzone “Ad occhi chiusi” di Marco Mengoni.

La resurrezione di Lazzaro sarà al centro della quinta domenica con lo slogan-invito “Fai rinascere in tutti la speranza nella vita” e la canzone “La cura” di Franco Battiato.

Per la domenica delle palme lo slogan-invito sarà “Rivivi i giorni dove Dio si offre per te” e la canzone “Amore che torni” dei Negramaro.

La domenica di Pasqua infine lo slogan-invito sarà “Ricomin-

cia a vivere da risorto!” con la canzone “I.N.R.I.” di Debora Vezzani.

L'annuncio della resurrezione di Gesù cambia la vita: Lui è veramente risorto! Con questa certezza e con questa gioia possiamo ri-cominciare a vivere con slancio e fiducia. Ripetiamo l'annuncio della Pasqua e cerchiamo di comprendere che cosa significa per la nostra vita. Torniamo a stupirci e meravigliarci per la bellezza di ciò che siamo e della promessa di vita che è stata seminata nel cuore di ciascuno.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti.

Le messe feriali del mattino (lun-mar-mer-ven) saranno celebrate “tra le lodi” mentre il giovedì sera sarà celebrata “tra i Vespri”.

Nei venerdì di Quaresima per tutta la giornata in chiesa adorazione della croce con sussidi a disposizione.

Inoltre alle 8 preghiera per le scuole medie, alle 8,15 per le elementari della scuola parrocchiale.

Alle 8,45 in cripta recita delle lodi mattutine e meditazione su Pinocchio: “Diventare figli”; alle 15 Via crucis per tutti in chiesa.

In serata il 14 e il 21 marzo alle 21 Via crucis con la comunità di San Carlo; il 28 marzo Via crucis zonale con l'arcivescovo a Vimercate; il 4 aprile cena povera in oratorio mentre l'11 Via crucis itinerante per le vie del quartiere con partenza da piazza Fari per via Solferino, via Turati, viale Edison e conclusione in chiesa.

■ **Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto**

## Celebrata la messa in rito melchita in segno di unità con la Chiesa cattolica mediorientale

**N**elle scorse settimane al Lazzaretto, in parrocchia e in oratorio, due momenti, molto diversi fra loro, domenica 23 febbraio sono risultati particolarmente significativi. Il primo, in mattinata, è stata la celebrazione della messa domenicale in rito greco melchita. Officiata da padre **Wissam**, sacerdote libanese melchita, è stata accompagnata dal canto di padre **Marcos**, monaco melchita siriano, entrambi studenti a Roma.

La Chiesa melchita è una Chiesa cattolica sui iuris di rito bizantino, insignita del titolo patriarcale, con base in Medio Oriente. Il nome "melchita" è siriano e indica propriamente i "regali", ovvero i cristiani orientali fedeli alla religione del Credo di Calcedonia (Gesù vero Dio e vero uomo). Ha sede a Damasco ed è diffusa perlopiù in Siria, Libano, Israele e Palestina. La liturgia in uso presso i melchiti segue il rito bizantino, codificato da San Giovanni Crisostomo e rimasto pressoché invariato dai secoli VI-VII. I melchiti seguono le varianti greche del rito bizantino e usano come lingua liturgica principalmente l'arabo.

La messa celebrata in italiano, greco e arabo, è stata partecipata da numerosi fedeli, nel ricordo mensile di San Charbel, santo taumaturgo libanese, venerato in parrocchia. Nella sua omelia padre Wissam ha ricordato come, nelle domeniche che accompagnano all'ingresso in Quaresima, anche nella tradizione orientale si vive una sorta di preparazione al periodo penitenziale, invitando le persone



Padre Wissam durante la celebrazione in rito melchita



Il 'pizza-lab' che si è svolto in oratorio

### ■ **Gli appuntamenti di Quaresima**

**E' da poco iniziata la Quaresima. Oltre agli appuntamenti comunitari ricordiamo quelli in parrocchia.**

**Ogni venerdì alle 8,30 e alle 18 Via Crucis in chiesa.**

**Le "Domeniche Insieme" per famiglie e bambini che frequentano il catechismo saranno il 16 marzo per la quarta elementare, il 23 marzo per la quinta, cui seguirà la partenza per San Siro per l'incontro con l'arcivescovo, il 30 marzo per la seconda, il 6 aprile per la terza.**

**Eventuali altri appuntamenti verranno comunicati sul foglio settimanale degli avvisi.**

a guardare e a pensare in modo particolare al giorno del giudizio. Padre Wissam ha spiegato che il giudizio finale non sarà basato tanto e solo sulla quantità o sulla qualità delle opere di misericordia che saremo riusciti a compiere nella nostra vita, ma anche sul nostro modo di riconoscere il volto di Cristo nei fratelli e nelle sorelle che incontriamo. "E' l'essere guardati e chiamati da Cristo che ci salva - ha detto - se anche noi siamo capaci di guardare ai nostri fratelli e sorelle con lo stesso sguardo che lui riserva a noi".

Ha poi ricordato come lo stesso San Charbel non avesse fatto grandi opere di misericordia nella sua vita, ma come tutta la sua vita sia stata un costante sguardo di misericordia verso coloro che si rivolgevano a lui e come questo sguardo sia ancora oggi rivolto a quanti gli si affidano.

La celebrazione si è conclusa con il rito dell'unzione con l'olio benedetto e l'affidamento dei presenti e delle loro intenzioni all'intercessione di San Charbel.

Il secondo momento, nel pomeriggio, è stato il Pizza-Lab organizzato in oratorio. Un bel gruppo di ragazze e ragazzi si sono ritrovati nel salone dell'oratorio e sotto lo sguardo attento della chef Antonella ha cominciato a stendere la pasta nelle teglie, aggiunto pomodoro e mozzarella e preparato le pizze che avrebbero poi gustato la sera. La cena, in compagnia dei genitori e anche di alcuni nonni, ha concluso un pomeriggio all'insegna del divertimento. Alcune teglie sono state donate anche alla Casa della Carità.

**Nicoletta Maggioni**

## Parrocchie/San Carlo

# Carnevale in oratorio, un pomeriggio di festa nel segno della passione educativa comunitaria

### Volontari anziani in parrocchia, un appello per il 'ricambio'

Il problema è comune e ben conosciuto. In parrocchia, dove c'è un volontario, la persona che liberamente, spinta da una passione, mossa dal desiderio di aiutare gratuitamente il proprio prossimo, sempre disponibile a dare il meglio di sé, c'è una donna o un uomo che finché ha la forza per fare farà. Un lettore o un corista smetteranno di leggere o cantare quando non avranno più voce o non ci vedranno più, chi pulisce la chiesa lo farà fino a che il mal di schiena avrà preso il sopravvento; nessuno smette perché stanco di svolgere il proprio compito.

I volontari sono sempre meno soprattutto perché la loro età media è molto alta. Manca purtroppo il ricambio, i giovani che seguano l'esempio dei propri genitori e nonni. O meglio, ci sono ma se ne vede uno ogni due anziani che smettono.

E' questo è il motivo del volantino/appello che è stato diffuso in chiesa.

D'altra parte, ci sono molte persone che vorrebbero realizzare qualcosa ma non sanno come o cosa fare. Lo scopo del volantino è appunto intercettare queste persone. Chi è interessato si rivolga alla segreteria parrocchiale.

F. B.



Foto di gruppo del carnevale a San Carlo

**È** difficile vedere in giro tanta felicità come a carnevale. Soprattutto nei bimbi che fanno sfoggio di bellissimi costumi originali, variopinti, presi dal mondo degli adulti o dai cartoni animati o dall'immaginario pensato per loro dai genitori.

È vero, il carnevale è per i cristiani il preludio della Quaresima, i quaranta giorni che portano alla Pasqua di Resurrezione, è il tempo dell'allegria e della gioia prima di quello della penitenza.

Sabato scorso a San Carlo questa allegria è esplosa in un turbinio di giochi, musica, balli, come sempre ben organizzati dagli animatori, vera risorsa della parrocchia, ragazzi che donano il loro tempo per seguire i più piccoli, che riescono spesso a far cambiare idea ai molti che dicono male della gioventù del giorno d'oggi, che dimostrano di essere capaci di amare davvero.

Tantissimi i bimbi con genitori e nonni intervenuti. Dopo i giochi c'è stata la sfilata delle maschere, ogni bimbo ha detto il suo nome e ciò che voleva rappresentare. Si è passati quindi alle premiazioni, tra le molte categorie premiate la maschera più variopinta e quella più originale, infine la foto di gruppo e quindi la merenda per bimbi e genitori offerta dall'oratorio.

Il carnevale in oratorio di quest'anno è il cinquantesimo da quando la Federazione degli oratori milanesi (Fom) li ha proposti per la prima volta nel 1976, ogni anno con un tema diverso ed originale. Cinquanta modi differenti di vivere il carnevale accomunati dall'essere palestra per l'animazione educativa oratoriana.

Se vogliamo davvero rilanciare l'oratorio come la seconda casa, come il luogo in cui sperimentare la vita buona del Vangelo, se non come l'aveva immaginato don Bosco, il luogo dove creare buoni cristiani e buoni cittadini, allora probabilmente si può partire anche dalla festa e proseguire aggiungendo disponibilità al servizio, senza limiti, ai bambini e ai ragazzi.

Franco Bollati

### Quaresima: Via Crucis itinerante serale venerdì 11 aprile

Anche la parrocchia di San Carlo ha predisposto un proprio programma di appuntamenti per il tempo quaresimale inserito nel più vasto calendario di tutta la comunità pastorale.

Confermate le messe del lunedì e mercoledì alle 8,30, il venerdì sarà dedicato al pio esercizio della Via crucis.

Così come avvenuto venerdì 14 anche venerdì 21 marzo e venerdì 4 aprile alle 17 si svolgerà la Via crucis per i ragazzi e alle 21 per gli adulti sempre in chiesa parrocchiale.

Da lunedì 24 a giovedì 27 marzo in concomitanza con gli esercizi spirituali di tutta la città sarà celebrata ogni mattina (quindi anche il martedì e giovedì) la messa delle 8,30, mentre le meditazioni si svolgeranno presso la chiesa del Ceredo alle 21.

Venerdì 28 anche la comunità di San Carlo è invitata a partecipare alla Via crucis della zona pastorale a Vimercate con l'arcivescovo Mario Delpini.

Venerdì 11 aprile oltre alla Via crucis delle 17 in chiesa per i ragazzi, ci sarà alle 21 una Via crucis per le vie della parrocchia partendo da via Matteucci per via Aleardi, Arienti, Mantegazza, Borromeo.

## Comunità religiose/Piccolo Cottolengo Don Orione Santuario di Maria Ausiltrice Giornata del malato: don Attilio Riva ha indicato i tre segni della presenza di Dio accanto a chi soffre

Nel santuario di Maria Ausiltrice dell'opera don Orione di via Verdi, lo scorso martedì 11 febbraio, presenti molti malati e semplici fedeli, in occasione dell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes, è stata celebrata la 33ma edizione della "Giornata mondiale del malato" sul tema "La speranza non delude (Rm5,5) e ci rende forti nella tribolazione". Alle 15, a presiedere la messa c'era il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, con lui all'altare i sacerdoti orionini don **Attilio Riva**, responsabile, **Arcangelo Campagna**, **Luciano Mariani**, missionario in Madagascar, e **Bruno Libralesso**; ai piedi dell'altare hanno partecipato don **Severino Didonè**, e il chierico **Emmanuel Alle Evans** della Costa d'Avorio, che ha rinnovato per il secondo anno i suoi voti religiosi di povertà, castità e obbedienza.

Prima dell'omelia i sacerdoti presenti hanno amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi ai malati presenti con l'imposizione delle mani e l'unzione con l'olio.

All'ambone don Attilio Riva ha poi proposto una riflessione prendendo spunto dal messaggio di papa Francesco dicendo: "Fermiamoci un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'incontro, il dono e la condivisione. Per "l'incontro" Gesù, quando invia in missione i 72 discepoli, li esorta a dire ai malati "è vicino a voi il regno di Dio", chiede di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto



I sacerdoti concelebranti la messa del malato

### Allegria/Il martedì grasso 4 marzo Un grande circo in maschera per festeggiare il carnevale



La grande festa di carnevale con il mago Walter

Colori, parrucche, nasi rossi, occhiali giganti, cappellini colorati, ma soprattutto grandi sorrisi! Tutte queste cose hanno costruito un grandissimo spettacolo a tema circo, diretto dal mago Walter, con l'aiuto dell'equipe degli educatori ed animatori e da tutti gli ospiti del Piccolo Cottolengo Don Orione che hanno festeggiato così il carnevale nella giornata del martedì grasso lo scorso 4 marzo. Dopo il grande spettacolo di magia, gli ospiti sono rimasti in salone per un pranzo colorato e per continuare la festa con tanti altri giochi.

dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Per il "dono", mai come nella sofferenza ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo "fedeli alla fedeltà di Dio", secondo la bella espressione di **Madeleine Delbrèl**. Infine "condivisione": i luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda, Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose, là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. In questo Giubileo, cari malati, avete più che mai un ruolo speciale. Il camminare insieme è un segno per tutti "un inno alla dignità umana, un canto di speranza".

Prima di impartire la benedizione mons Molinari ha detto: "All'intercessione di Maria, salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati, di voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità".

In serata, presso la grotta della Madonna di Lourdes all'interno dell'istituto delle suore Canossiane di via Torricelli, è stato recitato il consueto rosario.

**Paolo Volonterio**

## Comunità religiose/Abbazia San Benedetto dei monaci benedettini di Monte Oliveto Via ai lavori di ripristino del tetto del campanile e del monastero: appello alla generosità dei fedeli

A distanza di un anno dall'annuncio dalle pagine di questo periodico, è arrivato finalmente il momento di iniziare i lavori urgenti per ripristinare il tetto del campanile e del monastero, con rimozione della copertura in eternit, che si sono ulteriormente deteriorati a seguito dei violenti episodi metereologici dei mesi passati.

L'edificazione del campanile era iniziata nel 1899 su progetti dell'ingegnere **Cesare Formenti**, sotto la direzione e sorveglianza del capomastro **Antonio Garzoni**, e terminata nel 1904, 121 anni fa. Ora l'opera di manutenzione si è resa urgente perchè il soffitto del tetto cade sulle campane.

I monaci fanno appello ai fedeli e alle persone sensibili a conservare il patrimonio del complesso abbaziale, ma soprattutto a quanti sono da sempre vicini e che nel tempo hanno usufruito dei servizi dei "monaci bianchi".

L'abbazia, infatti, non gode di sussidi pubblici o derivanti dalle scelte del 5 e dell'8 per mille, e conta soltanto sulla generosità dei fedeli e delle autorità comunali, e confida naturalmente nella Provvidenza divina.

Domenica 23 marzo si concluderà intanto il corso di iconografia e al termine della messa delle 11, saranno benedette tutte le icone realizzate dalla quindicina di partecipanti. Tra i diversi corsi organizzati dal centro culturale san Benedetto di via Lazzaretto, mercoledì 5 marzo ha preso avvio, per quattro appuntamenti, il program-

ma "Relazioni familiari in alcune espressioni artistiche", con il maestro **Irlando Danieli**, compositore, che ha intrattenuto i presenti sul tema "Le famiglie musicali di Bach e Mozart tra estetica, psicologia e terapia"; giovedì 13 marzo, **Alessia Marcotrigiano**, musicoterapista si è soffermata sulla musica come architettura in una visione terapeutica; giovedì 20 marzo, Irlando Danieli discuterà di "Una famiglia stravagante tra Salisburgo e Vienna nell'età del classicismo musicale: i Mozart", mentre mercoledì 26, affronterà il tema: "Mozart l'eterno conflitto tra gioventù e maturità, la sua musica in un'ottica terapeutica". Prosegue intanto anche il corso di "libroterapia" iniziato il 13 gennaio, con buona partecipazione di aderenti.

Il superiore dom Abraham Zarate ha partecipato il 1 febbraio scorso, a livello diocesano, al Giubileo per la vita consacrata nel Duomo di Milano, presieduto dall'arcivescovo monsignor **Mario Delpini**. Erano presenti anche due monache Adoratrici Perpetue che avevano ricevuto una particolare dispensa. Ogni ultima domenica del mese dom Abramo incontra gli Oblati nella biblioteca, per meditare sulla regola e la spiritualità benedettina olivetana e viverla nelle proprie case.

Per la settimana santa tutti gli orari delle celebrazioni, dalla domenica delle Palme fino a quella della Risurrezione, saranno esposti sulla porta di ingresso della chiesa abbaziale e saranno pubblicati anche sul sito web.

**Paolo Volonterio**



L'imposizione delle ceneri mercoledì 5 marzo



I partecipanti al corso di libroterapia



Il disegno originale del campanile e i calcinacci del tetto



**SELEZIONE  
DEI VINI  
MIGLIORI  
DELLA  
VALPOLICELLA**

ROSSO • BIANCO • SPUMANTE



**VILLA MORAGO**  
M D C C C X V I

www.villamorago.it | Info@villamorago.it

**VISITA IL NOSTRO  
SHOP ON LINE!**

**Wine  
Soap**

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno (MI) Italia  
Lunedì - Venerdì 09:00 - 12:00 / 15:00 - 17:00

**TORNARE A SENTIRE  
È UN VERO PIACERE!**



**uditopro**  
soluzioni acustiche

**SEREGNO (MB)**  
Via Umberto I, 67  
Tel. 342.92.17.615  
0362.15.80.265

Vieni a trovarci, potrai effettuare  
un **CONTROLLO GRATUITO  
DELL'UDITO**  
e **PROVARE GRATUITAMENTE**  
LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering  
Centro Autorizzato **bernafon**  
Your hearing - Our passion



**Vision Ottica  
Cesana**

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034  
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213  
www.visionotticacesana.it - VisionOttica Cesana



**LA SEREGNESE**

**unica**

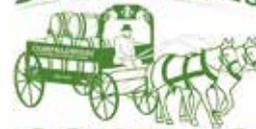
**CASA FUNERARIA**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno

Facebook Instagram www.laseregnese.it **0362 231220**

Drinks & Beers



**MARIO CONFALONIERI** s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO  
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80  
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759  
www.confalonierisas.it - Confalonierisas

Visita il nostro sito e ordina online

**SPAZIO APERTO**



**VETRERIA ARTISTICA**  
Arte che dona Speranza



Spazio Aperto Coop. Soc. a r.l. ONLUS  
Via Comina, 21, Seregno MB  
0362 231154 | cell: 3777054951

## Teatro/Al San Rocco giovedì 10 aprile alle 21 per la conclusione della stagione Il “Mistero buffo” di Dario Fo dopo cinquant’anni conserva ancora il suo fascino ‘rivoluzionario

**M**istero buffo”, considerato il capolavoro di **Dario Fo**, concluderà la 52ma stagione di prosa del teatro San Rocco, giovedì 10 aprile, alle 21.

Una commedia andata in scena quasi cinquant’anni fa, all’Università di Milano, ed era stata un’autentica rivoluzione. Per la prima volta la cultura popolare vissuta sotterraneamente dai tempi del Medioevo superava il limite invalicabile dell’accademia e diventava protagonista assoluta: i fabliaux (brevi racconti) e i misteri che i trovatori e i giullari avevano portato per mille anni sulle strade e nelle piazze d’Europa, con il loro carico di divertimento e di provocazione, trovavano nuova vita ed espressione, suscitando polemiche e accendendo entusiasmi.

Da allora, nel grammelot (emissione di suoni senza senso ma simili a parole) dei Comici dell’Arte reinventato da Fo con straordinaria maestria, si sono succedute migliaia di rappresentazioni in ogni parte del mondo, sempre introdotte da un prologo che collegava le indimenticabili storie – il primo irriverente miracolo di Gesù bambino, la ribellione di Maria sotto la Croce, il Matto che dà voce a tutti i «fuori dal coro», Bonifacio VIII che Dante mette nell’inferno – agli avvenimenti e ai fatti di cronaca dell’attualità.

Nel corso degli anni all’edizione integrale Dario Fo aveva apportato dei cambiamenti fino all’ultima rappresentazione dell’1 agosto 2016 all’audi-



**Matthias Martelli protagonista di “Mistero buffo”**

### Concerto/Venerdì 28 marzo alle 21 “Serenate sinfoniche”: filarmonica e Orazio Sciortino protagonisti



**Orazio Sciortino pianista, compositore e direttore d’orchestra**

Il cartellone della settima stagione de “I grandi concerti”, organizzati dalla Filarmonica Ettore Pozzoli, propone quale sesto lavoro, al teatro San Rocco, venerdì 28 marzo alle 21, “Serenate sinfoniche” con l’orchestra Filarmonica Pozzoli e direttore e solista **Orazio Sciortino**, il quale eseguirà musiche di Schumann, Brahms e Sciortino.

Pianista, compositore e direttore d’orchestra, Orazio Sciortino è stato nominato “composer of the year” agli International Classical Music Awards 2024. Collabora con importanti istituzioni musicali italiane ed estere tra le quali: teatro alla Scala di Milano, La Fenice di Venezia, orchestra sinfonica nazionale della Rai, Fondazione Arena di Verona. In Serenate sinfoniche propone, con la Pozzoli un concerto di grande intensità, per una serata dove la grande musica sarà protagonista. **P. V.**

torium Parco della Musica di Roma.

Per anni Dario Fo, insieme a **Franca Rame**, aveva raccolto racconti orali, leggende e documenti di teatro popolare di varie regioni italiane e li ha ricostruiti in questo spettacolo. I monologhi, fortemente provocatori, hanno un sapore ironico e profetico che diverte, stimola, affascina; uno spettacolo che ha la capacità di coinvolgere anche le più giovani generazioni. Le giullarate, infatti, affrontano tematiche sempre attuali: il potere, l’ingiustizia, la fame, la ribellione, la ricerca di una vita degna da condividere gioiosamente.

I continui richiami all’attualità che fanno da cornice ai vari brani svelano il presente con le sue false ingenuità ed ipocrisie, regalando al pubblico momenti di riflessione ma anche di incontenibile comicità. I brani sono recitati in un linguaggio che mette insieme vari dialetti dell’Italia settentrionale e centrale: una lingua perfettamente comprensibile grazie alla potente gestualità di **Matthias Martelli** definito ‘fabulatore di grande talento’.

Perché vederlo? Perché è un testo unico, singolare e ineguagliabile, che ha segnato la storia teatrale del Novecento. Perché, a 50 anni dal debutto, è uno spettacolo ancora rivoluzionario per l’uso di una lingua reinventata, che sapientemente mescola cultura popolare e commedia dell’arte. Perché Matthias Martelli, attore, drammaturgo e giullare ha alle spalle oltre 200 repliche in Italia e all’estero.

**Paolo Volonterio**



# Farmacia Re Cinzia

## «Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA  
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI  
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

**Farmacia RE Cinzia**  
Via Parini, 66 - Seregno (MB)  
Tel. 0362 236154

**ORARI:** Lunedì: 15:30 - 19:30  
Da Martedì a Venerdì: 8:30-12:30 / 15:30 - 19:30  
**Sabato: 8:30-19:30 ORARIO CONTINUATO**

Seguici su  

# OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB  
Tel. 0362 231318

# MACELLERIA

## *Giovenzana*

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni**  
**Salumi**  
**Formaggi**

Via Vignoli, 27  
SEREGNO (MB)  
Tel. Fax 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
[www.macelleriagiovenzana.it](http://www.macelleriagiovenzana.it)



Sede Unica  
**GRANDI FIRME e OCCASIONI SPECIALI**

Via Cadore, 141 - Seregno  
Tel. 0362.237058 - info@borsevaligie.com

dal 1958

# Abbiati

**ORTOPEDIA**  
**INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con **ASL** e **INAIL**  
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi  
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044  
info@ortopediaintimoabbiati.com  
[www.ortopediaintimoabbiati.com](http://www.ortopediaintimoabbiati.com)

**df MOUNTAIN**

La più ricca collezione  
per l'outdoor la trovi solo da



**VIVI CON NOI**  
**LA TUA PASSIONE SPORTIVA**



**SOCI CAI SCONTO 15% DAL PREZZO DI LISTINO**

**SIRTORI (LC)** loc. Bevera  
**Via Delle Industrie 17**  
Provinciale Villasanta-Oggiono

[DF-SPORTSPECIALIST.IT](http://DF-SPORTSPECIALIST.IT)

## Notizie/Movimento per la Vita - Centro di Aiuto alla Vita

# Don Alberto Frigerio ha indicato la strada per superare il tabù culturale della morte: dare un senso alla vita

**G**rematissima la sala cardinal Minoretti in via Cavour 25 per la serata culturale del Movimento per la Vita (MpV) di venerdì 21 febbraio 2025. La presenza di don **Alberto Frigerio** quale relatore ha catturato l'attenzione di tanta gente.

Il presidente **Vittore Mariani**, che ha coordinato l'incontro, dopo i saluti della presidente del Centro di Aiuto alla Vita **Erminia Bagarotti**, di mons. **Bruno Molinari**, di **Agostino Silva** per l'amministrazione comunale, e il ringraziamento alla presidente del Circolo Culturale San Giuseppe **Rosy Colombo** per l'ospitalità, ha dato la parola al relatore don Alberto Frigerio, docente presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, medico e teologo, sul tema "Etica della vita e speranza".

Don Alberto ha offerto ai partecipanti una illuminante riflessione di taglio esistenziale, che ha permesso ai presenti di porsi domande in merito alla propria vita, alla progettualità, alle scelte; e anche di comprendere ciò che sta succedendo oggi a livello culturale e politico.

L'essere umano è destinato alla morte, ma con consapevolezza. Il morire accompagna ogni istante della vita. Se non comprendiamo la morte, non possiamo comprendere la vita. Quattro sono gli atteggiamenti. Il primo è il disfattismo: prevale la rassegnazione, la vita è insopportabile, ed ecco il suicidio. Anche se occorre sottolineare che da parte del-



Da sinistra Erminia Bagarotti, Vittore Mariani, don Alberto Frigerio, mons. Bruno Molinari, Agostino Silva, Rosy Colombo

la maggioranza non c'è alcuna riflessione, si vive nella dimenticanza. Il secondo è la rivolta. Il terzo è l'impegno: l'eterno è sostituito dall'avvenire; nel comunismo si punta all'auto-redenzione. Una cosa è certa: viviamo in una società secolare senza Dio e così la morte annienta la vita. Nella logica dell'utile e del dilettevole, la sofferenza non è accettata. Il tabù del nostro tempo è la morte. L'eutanasia declina l'incapacità dell'essere umano di stare davanti all'evento della morte perché non si riesce a darle un senso.

Il quarto atteggiamento, invece propositivo, è quello dell'uomo religioso che riconduce la precarietà a Dio. Gesù Cristo opera uno stravolgimento radicale, la morte diviene il transito verso la vita definitiva. Ecco l'annuncio cristiano! La vita nell'agio è una vita superficiale, è dai momenti di dolore che la libertà è chiamata a prendere una posizione sull'esistenza. E perciò si scopre anche che la dipendenza dagli altri è una ricchezza, la dipendenza vissuta come dono. L'es-

sere umano è relazionale, vive di affetto. Se uno si sente solo, specialmente nella malattia, precipita nella disperazione. Occorre andare oltre l'individualismo. Ecco allora la grande opzione: la morte è la dissoluzione di tutto oppure è il passaggio alla vita autentica! La vita non la si perde se le si dà un senso. La vita vale se è data, se no si spegne. Ecco la necessità della vita: la dai per non perderla! Ecco Gesù: dare la vita in obbedienza al Padre per il bene dei fratelli! Anche noi siamo chiamati a vivere così, nel dono.

Dopo la relazione, sono seguiti vari e interessanti interventi, compreso quello toccante di don Bruno, che hanno permesso a don Alberto di puntualizzare ulteriormente alcuni aspetti. La cura libera la vita ed ecco ad esempio il valore delle cure palliative. Occorre educarsi all'esercizio della ragione sulla vita, con uomini e donne testimoni nella comunità. Come prepararsi a morire? Vivere la vita, vivere il Vangelo, cioè dare la vita per qualcosa di grande. Ecco i santi, anche del-

la porta accanto, che si prendono cura degli indigenti! Tutto ciò ha evidenti implicazioni culturali e politiche. La politica deve sostenere le opere per la vita, per le persone in difficoltà. E, infine, il cristiano prega per le persone, non è mai contro le persone. Riconosce i drammi della vita, ma, come ribadisce Giovanni Paolo II nella enciclica *Evangelium vitae*, "non abbandonate la speranza!" Don Frigerio ha chiuso l'interessantissima serata con le parole del cristiano: "pentimento", "pregghiera", "perdono" e "pace".

Oltre alla sempre attualissima *Evangelium vitae*, moltissime sono state le citazioni di don Alberto che rimandano a possibili approfondimenti, in particolare ha consigliato il libro di **Romano Guardini** "Le età della vita". Insomma, una serata caratterizzata da una razionalità alternativa aperta al trascendente.

**Vittore Mariani**,  
presidente MpV Seregno

### LOTTERIA

#### I NUMERI VINCENTI

Questi i numeri dei biglietti vincenti, in ordine di premi, della lotteria a sostegno del Cav: 2860, 1525, 0241, 1301, 3254, 1650, 2105, 2939, 0566, 2908, 2021, 2653, 1596, 2664, 1300, 0694, 0730, 0332, 1579, 1533, 1386, 2627, 0824, 0957, 1653, 0420, 0691, 2386, 2767, 0344, 0303, 0470, 0447, 1760, 1249, 2614, 0668.

I premi dovranno essere ritirati entro il 31 marzo telefonando al numero 391 4034267.

## Notizie/Banco di Solidarietà Madre Teresa

# Il Donacibo nelle scuole compie vent'anni: dal 24 al 29 marzo coinvolgerà seimila studenti

**N**on basta dare il pane che sfama lo stomaco, c'è bisogno di nutrire il cuore delle persone! La carità non è una semplice assistenza materiale e sociale, ma si preoccupa della persona intera e desidera rimetterla in piedi con l'amore di Gesù: un amore che aiuta a riacquistare bellezza e dignità. Fare la carità significa avere il coraggio di guardare negli occhi. Tu non puoi aiutare un altro guardando da un'altra parte. Per fare la carità ci vuole il coraggio di toccare: tu non puoi buttare l'elemosina a distanza senza toccare. Toccare e guardare. E così tu toccando e guardando incominci un cammino, un cammino con quella persona bisognosa, che ti farà capire quanto bisognoso, quanto bisognosa sei tu dello sguardo e della mano del Signore".

Tenendo presenti queste parole di papa **Francesco**, i volontari del Banco di Solidarietà di Madre Teresa andranno nelle scuole a raccontare la loro esperienza della caritativa che fanno consegnando alimentari alle famiglie della nostra città e proponendo agli alunni delle scuole di Seregno di sostenere questa opera tramite il Donacibo, arrivato quest'anno alla ventesima edizione.

L'iniziativa del Donacibo verrà ospitata, dal 24 al 29 marzo da cinque scuole superiori (Martino Bassi, Primo Levi, Giuseppe Parini, collegio Ballerini, istituto Candia), cinque scuole medie (don Milani, Manzoni, Mercalli, collegio Ballerini, istituto Candia), sette scuole elementari (A. Moro,

Rodari, Stoppani, Cadorna, Junior College, collegio Ballerini, istituto Candia), sei scuole materne (Andersen, Cagnola, Nobili, Baby College, istituto Candia, Maria Immacolata). La proposta del Donacibo verrà fatta a più di 6.000 alunni della città.

Con il Donacibo si vuole proporre un gesto che educi alla carità tramite l'esperienza del dono di cibo che verrà consegnato nelle singole classi o nell'atrio della scuola. Con questa iniziativa si vuole aiuta-

re gli alunni ad aprirsi all'altro - alternativa alla solitudine che vivono tanti ragazzi - e verificare come l'esperienza del dono sia corrispondente al rapporto con le persone intorno a noi.

Alcuni alunni delle scuole saranno impegnati direttamente nella realizzazione del Donacibo, dando continuità all'esperienza della Colletta alimentare fatta lo scorso novembre che è stata per loro una esperienza di grande entusiasmo. E questa disponibilità spesso coinvolge i compagni a dare un contribu-

to, dimostrando che la carità si propaga per attrattiva.

Il raccolto del Donacibo verrà depositato nel magazzino del Banco di Solidarietà di Madre Teresa, per essere poi distribuito dai volontari dell'associazione. Lo scorso anno nel Comune di Seregno sono state raccolte più di cinque tonnellate di alimenti e prodotti per l'igiene personale, che costituiscono il 10% del quantitativo distribuito in un anno alle 200 famiglie aiutate dal Banco in diversi centri della Brianza.

## Notizie/Azione Cattolica

### Ritiro di Quaresima a Seveso domenica 23 marzo

Il tempo di Quaresima vede l'Azione Cattolica attenta e partecipe alle tante proposte della comunità pastorale ma non mancano appuntamenti specifici dell'associazione.

Gli incontri formativi tenuti il 9 febbraio e il 9 marzo, con la seconda tappa dal titolo "Dalla paura allo slancio", sono stati particolarmente ricchi di spunti: è stato un proficuo esercizio per leggere la realtà e valutare la posizione di ciascuno di fronte alle "paure" che purtroppo sono sottese alla vita quotidiana ordinaria e di cui spesso non ci si accorge.

Sono emerse varie difficoltà che pongono preoccupazioni, tra cui il vivere una grande incertezza a causa dei tanti, diversi, inattesi rischi, l'imprevedibilità delle catastrofi naturali che aumenteranno in numero e intensità, il futuro incerto legato alla crisi demografica che condiziona e mette a rischio il futuro delle pensioni.

Il confronto con indagini statistiche (il rapporto Censis del 2023) sul comune sentire della gente è stato un'occasione per rendersi conto della complessità della situazione attuale a cui bisogna dare risposte.

La lettura del brano dell'Ascensione di Gesù (Atti degli apostoli: 1,9-14) con l'invito a non

stare fermi "a guardare il cielo" ma a calarsi nella realtà nella certezza che Gesù è sempre presente in mezzo a noi ha aiutato nella riflessione. Riflettere insieme sulla fede che dà senso alla vita è fondamentale per dare risposte e speranza per il futuro: è la conferma di "quanto è bello che i fratelli si trovino insieme".

Domenica 23 marzo presso il centro pastorale ambrosiano di Seveso dalle 9,15 alle 16,30 si terrà la giornata di ritiro guidata da don **Simone Lucca**.

Sabato 29 marzo è in programma il terzo incontro della Lectio divina dal titolo "Qualcuno pratico della strada. Il compagno di viaggio" (Tobia 5,4-10.15-17). L'incontro si svolgerà dalle 18 alle 19 sempre presso il centro pastorale di Seveso, a cura di don **Marco Mindrone**. Gli incontri successivi saranno: il 10 maggio e il 7 giugno, quest'ultimo con ritiro spirituale.

Per conoscere programmi e contenuti (sono già disponibili le proposte per l'estate) si può visitare il sito: [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)

## Notizie/Giornate di Raccolta del Farmaco del Banco farmaceutico

# Raccolte nelle dieci farmacie che hanno aderito oltre 1500 confezioni già distribuite a cinque enti

**D**urante le Giornate di Raccolta del Farmaco, dal 4 a lunedì al 10 febbraio scorsi, in tutta Italia sono state raccolte oltre 640.000 confezioni di medicinali. Le realtà assistenziali a cui saranno donati questi farmaci sono 2031. Le persone bisognose che riceveranno le confezioni donate sono 463.000.

A Seregno le 10 farmacie coinvolte nell'iniziativa sono state la farmacia Re, la farmacia Bizzozero, la farmacia Santagostino, la farmacia Santa Valeria del dott. Masera, la farmacia San Benedetto della dott.ssa Corvi, la farmacia Beretta, la Nuova farmacia Gilar-delli e le farmacie comunali 1 di via Edison, 2 di via Santuario e 3 di via Colzani.

Il numero complessivo delle confezioni raccolte nella nostra città è stato di 1543.

Gli enti assistenziali cui andranno questi farmaci sono la comunità Mamma Bambino presso l'Istituto Pozzi di Seregno, il Piccolo Cottolengo Don Orione, le Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento, il Banco di Solidarietà di Seveso e l'Opera san Francesco, una grossa realtà caritativa di Milano. Nelle settimane successive alla raccolta i vari enti caritativi hanno predisposto il ritiro degli scatoloni con i farmaci donati, che giungeranno così nei luoghi di bisogno dai quali sono partite le richieste.

Ancora una volta, si sono messi insieme tanti soggetti molto diversi tra loro, farmacisti, volontari e donatori, al fine di contribuire al bene comune e, in particolare, della compo-



Due volontarie impegnate nella raccolta dei farmaci

## Notizie/Comunione e Liberazione La Scuola di comunità prosegue il lavoro su "Il senso religioso"

La Scuola di comunità è lo strumento di educazione alla fede proposto dal movimento di Comunione e Liberazione a chiunque desideri conoscere il carisma di don **Luigi Giussani**. Attualmente il testo proposto per il lavoro personale e comunitario è "Il senso religioso" dello stesso don Giussani (Nuova Edizione Bur-Rizzoli con prefazione dell'allora arcivescovo di Buenos Aires **Jorge Mario Bergoglio**, l'attuale papa Francesco). Nei mesi di febbraio e marzo il lavoro è incentrato sul cap. XI "Esperienza del segno" del volume.

L'assemblea di Scuola di comunità per la Brianza Ovest si terrà giovedì 20 marzo alle 21,30 al centro pastorale di Seveso, per Carate giovedì 27 marzo alle 21,30 presso In Presa.

La prossima messa mensile delle comunità di CL sarà celebrata lunedì 7 aprile alle 21,15 nel santuario di S. Valeria.

La comunità seregnesse di Comunione e Liberazione domenica 16 marzo, per ricordare i 60 anni di presenza in città, si recherà in pellegrinaggio al santuario diocesano della famiglia dedicato a Santa Gianna Beretta Molla a Mesero. La comunità si ritroverà in preghiera per rendere grazie del cammino sin qui percorso seguendo il carisma di don Giussani e per continuare nella fedeltà alla Chiesa e al movimento chiedendo la grazia che si chiarisca sempre il compito affidato a ciascuno, personalmente e comunitariamente. A santa Gianna, nel santuario dedicato alla famiglia, la comunità affiderà tutte le sue famiglie chiedendo al Signore di sostenerle e farle fiorire nella fede.

nente più fragile della popolazione. Tutto questo ha dimostrato che dare senza chiedere nulla in cambio è la cosa che ci rende più umani, e può trasformare in meglio la nostra civiltà.

Il Banco farmaceutico ha compiuto quest'anno 25 anni, ma una sola è da sempre la ragione profonda per cui tante persone si coinvolgono in questo gesto, come racconta la testimonianza di una volontaria: «Siamo chiamati a portare Gesù. Questa è la carità di cui il mondo ha bisogno. Sabato mattina era questo il pensiero che animava il mio agire. Era ancora lì, non era caduto nella dimenticanza della notte. Era lì per grazia. Sabato, la priorità era l'incontro gratuito e impreveduto con le persone; ho guardato quanti entravano in farmacia cercando di avere una presenza nello sguardo. Proponevo il gesto guardandoli negli occhi, cercando di scorgere in poco tempo quel bene, quel desiderio di bene, che tutti abbiamo nel cuore»

L'opera del Banco Farmaceutico non si ferma alle Giornate di raccolta: prosegue tutto l'anno con il recupero dei farmaci validi (quelli di cui non si ha più bisogno ma che hanno ancora almeno sei mesi di validità e sono conservati correttamente) e con le donazioni aziendali che rappresentano una grossa parte dell'attività. A Seregno effettuano la raccolta dei farmaci validi le farmacie Bizzozero e Re.

E. G.

## Notizie/Circolo Acli Leone XIII

# Sportello Sos Sanità in arrivo anche in città Circolo al lavoro per gli 80 anni di fondazione

**E'** iniziato il 4 marzo scorso il ciclo di quattro incontri di formazione organizzato dal Patronato Acli, per i promotori sociali della provincia di Milano Monza e Brianza.

Gli incontri si svolgono il giovedì dalle 14 alle 16,30, in presenza presso la sede provinciale delle Acli di Milano in via della Signora 3, salone Clerici. Ma è possibile seguire il corso anche on line. Per informazioni rivolgersi alla sede del circolo cittadino in via Carlini 11 (tel. 0362 244047).

Al centro degli incontri il ruolo del Patronato e dei promotori sociali sui temi della normativa per l'invalidità civile, la reversibilità, l'immigrazione e le novità della legge di bilancio del 2025.

Si tratta di argomenti che investono la quotidianità del lavoro del Patronato, dove si continua a facilitare l'accesso alle varie procedure burocratiche, più ostiche con l'invecchiamento generale della popolazione, e sempre più diventate... la normalità.

Questo tipo di aiuto si sta spostando anche ad interventi nel mondo della sanità pubblica con gli sportelli di Sos Sanità di Meda e Giussano, e si spera, prossimamente, di Seregno.

Si tratta di trovare volontari disposti ad aiutare i cittadini in difficoltà ad accedere a prestazioni sanitarie specialistiche; prestazioni che non rispettano i tempi previsti dalle prescrizioni (le 'ricette'). Un servizio insomma volto a ridurre le liste d'attesa. TROPPE volte le risposte che il cittadino ottiene



La sede del circolo Acli cittadino in via Carlini

## Notizie/Gruppi di Animazione Sociale

### Ritiro a Monza domenica 6 aprile per impegnati nel socio-politico

In coerenza con la costante attenzione per la vita sociale da parte dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, la commissione per l'animazione socio-politico-culturale della zona pastorale V di Monza e Brianza ha organizzato, con gli uffici diocesani, il tradizionale momento di spiritualità e riflessione di Quaresima, rivolto alle persone impegnate in ambito sociale e politico, nelle realtà culturali ed educative, nel mondo dell'impresa e del lavoro.

L'incontro sul tema: "Trasformare i segni dei tempi in segni di speranza" è programma domenica 6 aprile a partire dalle 9 presso il convento dei padri Barnabiti, in vicolo Carrobiolo 4 a Monza. Il momento di spiritualità sarà guidato da mons. **Luca Bressan**, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano.

L'incontro prevede una meditazione sul come vivere l'anno giubilare dedicato alla speranza, per riscoprire il senso della propria missione nel mondo contemporaneo, per divenire segni di speranza. In particolare, riprendendo le parole dell'arcivescovo nel discorso alla città di sant'Ambrogio, "la speranza nasce dall'assunzione di responsabilità individuali e collettive. Significa lasciarsi guidare da Dio nell'ascolto del grido della terra sfruttata e della vita ferita".

Seguirà un breve spazio per il silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e la celebrazione dell'Eucaristia.

L'invito a partecipare è rivolto a quanti sono impegnati in ambito socio-politico, nelle realtà culturali-educative e nel mondo dell'impresa e del lavoro nonché ai sindaci, agli assessori e consiglieri comunali del territorio.

sono che l'agenda è completa, i tempi sono lunghi o a volte che bisogna appoggiarsi a strutture dislocate lontane e difficilmente raggiungibili. Tutto ciò costringe i cittadini o a pagare di tasca loro cure e visite presso strutture private/convenzionate, o peggio ancora a rinunciare a curarsi.

Da qui l'idea di aprire uno sportello che possa aiutare i cittadini a trovare soluzioni e risposte in tempi più brevi, mediante le poco conosciute e apposite procedure previste per muoversi nella burocrazia.

Nel frattempo si sta lavorando ad un programma di iniziative per ricordare degnamente l'80° di fondazione del circolo Acli cittadino Leone XIII. Con tre chiavi di lettura: memoria ed identità, relazione con il territorio e prospettive per il futuro.

Nella giornata del tesseramento 2025, domenica 16 marzo, in occasione della festa patronale della Basilica San Giuseppe, saranno illustrati al gazebo allestito in piazza Concordia i vari ambiti di intervento sociale del locale circolo Acli (Caf, Patronato, badanti, partite Iva e altro). Il circolo offrirà anche a padre **Giuseppe Mariani**, festeggiato per i suoi 50 anni di sacerdozio e a tutti i fedeli della messa solenne da lui celebrata, un aperitivo equo-solidale, in collaborazione col negozio Macondo di Giussano, nel cortile della casa prepositurale in piazza Libertà.

Altre iniziative culturali sono in corso di definizione, come una mostra dei documenti e dei manifesti delle iniziative sociali di questi 80 anni.

## Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

# L'“Attaccabottone”, il corso di taglio e cucito che da 10 anni fa incontrare donne di ogni nazionalità

**A**nche una macchina da cucire che con precisione unisce i lembi di una stoffa, può essere paragonata alla Pace che, passando attraverso il dialogo per unire sensibilità, storie e culture diverse, diventa l'obiettivo principale e più urgente del mondo contemporaneo”.

Così si è espresso don **Bruno Molinari** in occasione della 16esima Cena dell'amicizia del 15 febbraio scorso avente per tema proprio la Pace e la ricorrenza dei dieci anni di attività dell'“Attaccabottone”, il corso di taglio/cucito. Un'intuizione perfetta e concreta, condivisa soprattutto da chi usufruisce di questo servizio.

L'orgoglio di **Natalia**, mentre mostra alle amiche l'abito da lei confezionato per partecipare a un matrimonio e appeso nello stand dedicato alla Cena dell'amicizia, è tangibile e contagioso. Altre voci ripetono infatti: “Questo l'ho fatto io!”, con l'entusiasmo di chi ha raggiunto un obiettivo che forse non sperava possibile. Sono tutte donne straniere quelle iscritte al corso di taglio/cucito che ha sede alla Casa della Carità e si svolge al mercoledì e venerdì pomeriggio di ogni settimana.

Nato timidamente nel 2015 con l'aiuto di **Mariadele Frigerio** e altre “sarte” volontarie ha sempre avuto una doppia valenza: insegnare le tecniche basilari del cucito, creando una concreta opportunità per contribuire al bilancio familiare di famiglie straniere e far socializzare gruppi di donne, spesso attive solo tra le mura



La festa per i 10 anni durante la Cena dell'amicizia



Le donne che partecipano all'“Attaccabottone”

domestiche.

Infatti per una famiglia straniera che, per ragioni diverse, si trova a vivere in una realtà molto diversa da quella d'origine, non solo l'inserimento nella nuova cultura può essere un problema da superare gradualmente, ma anche il costo della vita può incidere notevolmente sul menage familiare.

A volte, nei primi tempi, il rischio di esclusione sociale è maggiore per le donne immigrate che, per potersi inserire effettivamente all'interno della comunità, devono superare molti ostacoli talvolta posti dal

loro stesso gruppo etnico di appartenenza.

Inoltre se la donna dispone di poca rete familiare e amicale alla quale fare riferimento specialmente nei momenti critici della sua esistenza, va incontro a situazioni di forte isolamento e di grande disagio. Diventa difficile per lei conciliare i propri quadri di riferimento culturale – valori, norme, stili di vita – con quelli della società ospitante in assenza di un confronto con altre donne.

Ecco allora la necessità di stimolare occasioni di incontro unite a un percorso formativo

molto pratico e legato alla vita vissuta, dove la passione per la creatività e la necessità di fare piccoli lavori quotidiani, come la riparazione di indumenti dei figli, si fondono in un impegno di senso e di valore.

Nel piccolo ma fornitissimo laboratorio al primo piano di Casa della Carità attualmente una decina di donne di origine ucraina, algerina, cingalese, pakistana, ecuadoriana, come tante alacri formichine tagliano, cuciono, assemblano e condividono esperienze di vita sotto la guida esperta e rassicurante delle sarte Mariadele e Paola.

In dieci anni sono passate cento persone (tra cui due uomini) e ciascuna ha lasciato la propria traccia, oltre alla firma sul grande pannello di stoffa diventato il manifesto dell'“Attaccabottone”.

Sul grande tavolo fanno sempre bella mostra le macchine da cucire, orgoglio di molte frequentanti, la taglia e cuci per le perfette rifiniture, i fili diversamente colorati, le stoffe di ogni tipo, i bottoni di ogni misura e foggia, in un caleidoscopico mondo dove anche uno spillo ha un ruolo fondamentale. Negli armadi e sugli scaffali sono stipati altri tessuti e filati donati generosamente da persone competenti.

“Le donne – racconta Mariadele – mi hanno insegnato il vero significato delle parole solidarietà, rispetto e sorellanza”.

E a giudicare dal clima sereno e collaborativo che si nota entrando in questo piccolo ma scintillante mondo non si può che darle ragione. **L.B.**

## Notizie/Movimento Terza Età

# Catechesi, servizi sanitari, l'arte di Sieger Koder e la "cena ebraica" per prepararsi alla Pasqua

**C**hi è senza amici si ammala di più". E' il titolo di una ricerca che, dopo molti dati, afferma come la partecipazione alla vita sociale e alla famiglia siano il farmaco più necessario per vivere un'età anziana e in buona salute.

Un'affermazione in cui i responsabili del Movimento Terza Età, da quest'anno denominato anche Età Nuova, credono particolarmente. Infatti in Italia le persone con oltre 65 anni sono quasi il 25% della popolazione, con un'aspettativa e anche di qualità della vita più alta di tutte le generazioni precedenti.

Uno stimolo per il Movimento a continuare nell'impegno per la comunità degli anziani, offrendo un programma vario e stimolante di incontri con l'obiettivo primario di vivere insieme momenti, gioiosi, formativi, qualificanti e di serena amicizia. Gli incontri si svolgono ogni giovedì presso il centro pastorale mons. Enrico Ratti di via Cavour 25 a partire dalle 15.

Giovedì 20 marzo don **Leonardo Fumagalli** proseguirà la catechesi, proposta dal sussidio formativo diocesano, "Chiamati ad essere apostoli": titolo del quinto incontro: "Celebrazione eucaristica e pasto comune". Il sesto appuntamento è in programma per il 10 aprile e avrà per tema "I diversi carismi e l'unico spirito". Giovedì 27 marzo l'assessore **Laura Capelli** presenterà i servizi sanitari presenti sul territorio e la "Guida ai servizi per anziani" edita dall'amministrazione comunale.

Il mese di aprile, inizierà con l'arte. Giovedì 3 **Candida Rivolta** e **Onelio Bruni** guideranno



Carlo Lucio Perego (al centro) al Movimento Terza Età

no il secondo incontro con il pittore tedesco Sieger Koder sul tema "La Passione di Cristo" da lui dipinta. Mercoledì 16 in attesa della Pasqua, Giampiera e il suo gruppo, organizzeranno la tradizionale "cena ebraica" che si concluderà con gli auguri, una lotteria e premi per tutti i presenti.

Inoltre durante la Quaresima dell'anno giubilare, i responsabili e gli animatori, sono invitati il 9 aprile a Meda per una giornata di meditazione, preghiera e incontri fraterni guidata dall'assistente diocesano mons. **Franco Cecchin**.

## Notizie/Gruppo Unitalsi Seregno

### Raccolta fondi per la Casa della gioia di Borghetto

La sottosezione di Monza dell'Unitalsi ha programmato per sabato 17 maggio un pellegrinaggio giubilare per tutti gli associati anche dei gruppi presenti in Brianza, e quindi compreso quello cittadino. Il programma prevede alle 8,45 la partenza in autobus per il santuario della Madonna del Bosco dove alle 10,30 sarà celebrata la messa cui seguirà del tempo a disposizione dei pellegrini. Alle 12,15 ci sarà la partenza per Sotto il Monte per il pranzo con catering presso la casa del pellegrino dopodiché inizierà la visita ai luoghi che hanno visto la nascita e l'infanzia di papa Giovanni XXIII. Entrambe le chiese che saranno visitate sono chiese giubilari. Il costo del pellegrinaggio, pranzo compreso è di 50 euro e le iscrizioni vanno effettuate presso i gruppi o la sede di Monza in via Zucchi 22/b (tel. 039 388235). Un pellegrinaggio giubilare a Roma è stato invece previsto dal 26 al 29 marzo in pullman dalla sezione lombarda dell'Unitalsi (info tel. 02 21117634 mail: segreteria@unitalsilombarda.it).

La sottosezione di Monza ha inoltre realizzato un sito di crowdfunding per la raccolta di fondi da destinare alla Casa della gioia di

Borghetto S. Spirito (SV). Il sito è raggiungibile all'indirizzo web [www.unitalsiborghetto.it](http://www.unitalsiborghetto.it) e propone di donare 10 euro per far percorrere ad un pulmino 10 metri della distanza che intercorre tra Monza e Borghetto S. Spirito, pari a 226 km ovvero 226.000 metri. Grazie alle donazioni ricevute negli scorsi anni sono già stati percorsi 70 km di questo viaggio virtuale e quindi attualmente ne mancano 156. Un timer scandisce il tempo mancante al raggiungimento dell'obiettivo, fissato per il 7 settembre prossimo, quando si celebreranno i 30 anni di attività della struttura ligure.

Le modalità di contribuzione vanno dal semplice bonifico al pagamento con gli strumenti di credito elettronico: è possibile richiedere regolare ricevuta per la detrazione fiscale di cui godono le donazioni. Il sito di crowdfunding si aggiunge alle numerose iniziative che anche il Gruppo di Seregno sta mettendo in campo per cercare di alleviare almeno in parte le difficoltà economiche in cui versa la Casa della gioia. Informazioni allo sportello Unitalsi di Seregno in via Cavour 25 aperto tutti i mercoledì dalle 17 alle 19 (tel. 331 331-2725343).

## Notizie/Gruppo Scout Agesci Seregno 1

# Il Clan Arkadia a Rogoredo con i senzateo "Thinking Day" del Reparto a Pescate di Lecco

Nel fine settimana del 15 e 16 febbraio scorsi il Clan Arkadia del gruppo Scout Seregno 1 ha partecipato a un pernottamento all'insegna del servizio e delle testimonianze nel quartiere di Rogoredo a Milano. Un'esperienza ricca di emozioni, iniziata con un'introduzione alla realtà in cui gli scout si sono recati, attraverso una testimonianza e una breve visita del quartiere scelto.

Il momento più significativo è stato la sera. Guidati da suor Annuccia e da alcuni volontari, gli scout si sono recati al Boschetto

di Rogoredo, dove hanno portato viveri ai senzateo e ai tossicodipendenti.

Il resto dell'uscita è stato altrettanto stimolante: il clan ha preparato la messa e, dopo aver partecipato alla celebrazione nella parrocchia di San Galdino, ha condiviso il pranzo con alcune persone del quartiere. Prima del rientro, i giovani hanno avuto l'opportunità di ascoltare la testimonianza di alcune persone carcerate, parte di un'associazione di reinserimento.

Tra il 22 e il 23 febbraio il Branco ha svolto l'ultimo pernottamento di febbraio. Raggiunto a

pie di l'oratorio di Santa Gemma, partendo dalla stazione di Monza, i lupetti hanno seguito la messa del sabato sera per poi concentrarsi, durante la domenica, sull'attività delle 'prede'. Questa prevede che ognuno di loro trovi un aspetto su cui migliorare, per poi rivolgersi autonomamente ad un capo con il quale stabilire più concretamente degli impegni così da raggiungere gli obiettivi che si è prefissato.

Il Reparto, per il pernottamento del 22 e 23 febbraio, ha partecipato al "Thinking Day", la Giornata del pensiero, che si celebra ogni anno il giorno del compleanno di Baden Powell e della moglie Olave, un'occasione per festeggiare l'amicizia internazionale che unisce tutti gli scout. Il tema di quest'anno era il confronto tra il presente e il futuro dello scoutismo.

Gli scout hanno trascorso due giorni ricchi di attività stimolanti all'oratorio di Pescate vicino a Lecco, proprio vicino alla riva del lago. Appena arrivati, hanno partecipato alla messa, e poi la sera alle attività organizzate dai capi squadriglia, che hanno coinvolto i ragazzi in giochi di gruppo. La domenica mattina è stata dedicata alle attività legate alla Giornata del pensiero. Attraverso un viaggio nel passato, i ragazzi hanno scoperto cosa facevano i loro predecessori; passando poi al presente, hanno riflettuto su come possano contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Infine, per il futuro, ciascuno ha scritto un messaggio o un augurio, che è stato messo in un barattolo di vetro, destinato ad essere aperto dagli scout del futuro.

## Proseguono le mostre d'arte al Circolo San Giuseppe

Al Circolo culturale San Giuseppe un buon successo di pubblico ha registrato la mostra personale di **Liliana Fumagalli** dal titolo "Emozioni su tela", vincitrice del premio basic dell'ultima edizione del concorso di Arti Visive, che si è conclusa lo scorso 23 febbraio.

Si è inaugurata invece sabato 15 marzo in sala Minoretta, la mostra del "Centro Diurno", vincitore del premio master sempre del concorso di Arti Visive 2024.

Dal 26 marzo al 6 aprile la sala Minoretta ospiterà poi la personale di **Lucio Barlassina**.

Continuano le iscrizioni alla decima edizione del concorso "Arti Visive" che si terrà dal 4 al 25 maggio; tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono reperibili sul sito web.

Per chi ancora non lo avesse fatto è possibile ancora rinnovare il tesseraamento soci.

L'iscrizione potrà essere effettuata in segreteria, al bar negli orari di apertura oppure tramite Iban bancario IT63X056963384000003378X56 con intestazione Circolo Culturale S. Giuseppe c/o Parrocchia S. Giuseppe, via Cavour 25, 20831 Seregno.

E. C.

## Notizie/Associazione Carla Crippa

### Al via la formazione dei volontari per le vacanze solidali in Bolivia

Nel mese di febbraio, l'associazione Carla Crippa ha organizzato gli Open Day per presentare i suoi progetti di volontariato e proporre l'esperienza di vacanze solidali in Bolivia la prossima estate. Il presidente **Alberto Novara** e alcuni soci hanno incontrato una decina di persone, non solo di Seregno e Comuni limitrofi ma anche provenienti da fuori regione. A marzo inizierà il percorso di formazione finalizzato alla costruzione del progetto con il gruppo dei volontari in partenza e all'acquisto dei biglietti. Si tratterà di incontri incentrati sulla realtà socio-culturale boliviana e sui progetti dell'associazione, anche attraverso le testimonianze di persone legate alla Carla Crippa, come **Mirko Pozzi** e mons. **Eugenio Cotter**.

L'attività di sensibilizzazione sui temi del volontariato e della cooperazione internazionale, fondamentale per l'associazione, si rivolge anche alle scuole: un gruppo di volontari all'inizio del mese ha incontrato le classi quarte del liceo artistico Preziosissimo Sangue di Monza, coinvolgendo studenti e studentesse attraverso la presentazione dei progetti sociali sul territorio e in Bolivia. È poi in corso, come ogni anno la campagna associativa: le persone già socie o che volessero associarsi e diventare volontari o sostenitori dell'associazione Carla Crippa possono farlo versando una quota annuale. Tutte le informazioni sul sito, alla pagina <http://www.associazionecarlacrippa.org/cosa-puoi-fare-tu/>. Indirizzo mail: [info@associazionecarlacrippa.org](mailto:info@associazionecarlacrippa.org).

## Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

# La "Festa dell'acqua" con le scuole anteprima della decima regata delle paperelle nel Seveso

**N**on si ferma l'attività di sensibilizzazione e promozione, da parte del Gruppo Solidarietà Africa, degli ideali testimoniati dall'ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo, **Luca Attanasio**, assassinato il 22 febbraio 2021 durante una missione umanitaria nel nord-est del Paese per conto del Pam (Programma alimentare mondiale). Il giovane ambasciatore ha portato in Africa l'impegno del nostro Paese per la pace e la cooperazione interpretando al meglio il ruolo della diplomazia internazionale.

Sabato 1 marzo il GSA è stato presente all'inaugurazione della nuova sede della Polizia Locale della città, in via Messina, intitolata all'ambasciatore scomparso (presenti anche i genitori), con l'esposizione della mostra "Per la pace e la libertà in memoria di Luca Attanasio" e la distribuzione del libretto illustrativo, stampato in 8.000 copie e diffuso in tutti gli istituti scolastici della città contestualmente all'esposizione della mostra.

È stato proposto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado il concorso "Io, ambasciatore di pace", che si propone di suscitare idee per la realizzazione di un simbolo che ricordi in città la testimonianza di Luca Attanasio. Una delegazione del GSA ha preso parte a Limbiate il 22 febbraio, insieme al sindaco Alberto Rossi e rappresentanti dell'amministrazione comunale di Seregno, alla commemo-



La regata delle paperelle nel fiume Seveso

razione di Attanasio nel quarto anniversario della morte, alla presenza di rappresentanti del Ministero degli Esteri, di Regione Lombardia e del Comune di Milano.

Il 21 marzo a L'Auditorium di piazza Risorgimento si è celebrata "La Festa dell'Acqua" con i ragazzi delle scuole di Seregno e Barlassina sul palco con musiche e poesie, intervallando le relazioni tecniche del meteorologo **Alessandro Ceppi**, dell'illustratrice **Maria Silva** e di **Francesco Viganò**, promotore del "World Water Day Photo Contest", concorso fotografico internazionale sul tema della conservazione delle risorse idriche promosso da Lions Club Seregno AID (Assistance to International Development) in occasione della Giornata internazionale dell'acqua.

E sempre a proposito di acqua sono a disposizione i biglietti della lotteria in occasione della 10ma regata delle Paperelle nel Seveso che vedrà la tradizionale gara nel fiume a Cesano Maderno domenica 13

aprile alle 16. Le paperelle in gara, associate ai biglietti della lotteria, porteranno ricchi premi ai vincitori e tanta solidarietà ai progetti di cooperazione solidale di Lions e GSA.

L'assemblea dei soci del Gruppo Solidarietà Africa di fine gennaio ha messo a punto gli interventi di cooperazione nei Paesi africani sede di progetto, le azioni di sensibilizzazione e raccolta fondi nei nostri territori e si è conclusa con l'elezione del consiglio direttivo che risulta composto da **Luigi Ballabio**, **Alberto Confalonieri**, **Mariapia Ferrario**, **Jacopo Sala**, **Agostino Silva**, **Maria Silva**, **Giuseppe Tagliabue**, **Francesco Viganò**, **Paolo Viganò**.

La riunione del direttivo ha poi definito la struttura organizzativa del gruppo con la presidenza affidata a Paolo Viganò, coadiuvato nella vicepresidenza da Agostino Silva. A Giuseppe Tagliabue è affidata la tesoreria con il supporto tecnico dello studio Effeci di Giussano; la segreteria organizzativa è gestita da

Mariapia Ferrario che coordina anche gli interventi sanitari di emergenza. Maria Silva cura gli aspetti illustrativi della comunicazione con le sue competenze grafiche mentre Francesco Viganò garantisce la comunicazione informatica in collaborazione con l'agenzia DV soft. Alberto Confalonieri assicura continuità alla logistica per le iniziative di forte impatto sul territorio; Luigi Ballabio cura le relazioni con il mondo del volontariato mentre Jacopo Sala si occupa dei contatti con le aziende e la gestione della raccolta fondi.

È stato intanto definito il progetto per la realizzazione in Costa d'Avorio del dispensario annesso al centro di accoglienza per ragazze in difficoltà a Yapougou, alla periferia di Abidjan. La presenza di due suore infermiere garantirà l'assistenza sanitaria di base alle ragazze ospiti del centro e ad una vasta fascia di popolazione disagiata che abita il quartiere.

Il supporto del GSA è strategico per la costruzione del dispensario e si concretizzerà con le iniziative di raccolta fondi di quest'anno a partire da "Il Baobab della Solidarietà", con l'offerta dei bonsai sulle piazze di Seregno il 3 e 4 maggio.

Altre notizie sulle attività del GSA su [www.gsafrica.it](http://www.gsafrica.it) ricordando, in occasione della dichiarazione dei redditi, di destinare il 5 per mille alle attività delle associazioni di volontariato: per il GSA occorre indicare il codice fiscale 02773920968.

## Notizie/Associazione Auxilium India

# Il viaggio di due volontari in India per rinnovare il sostegno ai tanti progetti educativi e lavorativi

**D**al 24 febbraio all'1 marzo scorsi due volontari di Auxilium India, **Francesco Tagliabue** ed **Erio Bevilacqua** hanno effettuato un viaggio di verifica dei progetti dell'associazione in India.

“Il nostro cammino – racconta Bevilacqua – è iniziato da Mumbai dove abbiamo incontrato frere **George Miranda** responsabile dei progetti di sviluppo dei Salesiani dell'ispettorato di quella megalopoli. Il rapporto con i salesiani è consolidato da oltre 15 anni di collaborazione; da sempre apprezziamo la loro capacità di leggere i bisogni e di realizzare progetti che coinvolgono attivamente le comunità locali. Per il 2025 abbiamo valutato insieme di confermare la progettualità nell'area rurale di Chhota Udeipur, indirizzando le risorse verso il potenziamento delle classi scolastiche nei villaggi e la formazione rurale alle donne. E' un progetto che Auxilium India sostiene dal 2022. Accanto a questo intervento abbiamo dato la nostra disponibilità a valutare nuove forme di progetto nelle baraccopoli di Pune che coinvolgono l'educazione dei bambini e l'empowerment delle donne.”

I due volontari hanno poi proseguito il loro “cammino” verso Lonavla base da dove hanno verificato i progetti presenti nell'area: “Proficuo – continua Bevilacqua – è stato l'incontro con i referenti dell'Associazione Samparc. Anche con loro la collabora-



L'incontro con i bambini dell'associazione Samparc



Erio Bevilacqua e Francesco Tagliabue a Lonavla

zione è ventennale. Apprezziamo molto la loro capacità di costruire rete e legami nel territorio. Accanto ai progetti di tipo educativo abbiamo garantito il sostegno al progetto per aiutare le donne vittime di violenza. Questa attività promossa da Samparc, e sostenuta da Auxilium India dal 2006, ha dato e continua a dare molti frutti positivi. Le donne che

vivono nell'area rurale interessata considerano questo aiuto importante perché nel tempo le ha rese più consapevoli dei propri diritti e meno sole.”

Il viaggio ha poi raggiunto la missione di Kune, dove sono stati donate lenzuola, asciugamani e libri per i piccoli del villaggio per poi proseguire gli incontri del progetto Go On (progetto per gli studenti uni-

versitari) presso le missioni di Mondwha e Koregaon Park a Pune.

L'ultima tappa del viaggio è stata la visita ai progetti di empowerment per le donne della baraccopoli di Wadala (Mumbai) realizzati presso gli spazi della parrocchia di St Joseph.

Qui la responsabile Sureka Patekar, storica amica di Auxilium India, è riuscita a creare una serie di attività professionalizzanti a partire dall'ascolto delle donne; sono stati realizzati infatti corsi per sartoria, estetista e uso di base del computer. Corsi che danno una qualifica offrendo poi una prospettiva di lavoro.

“Anche in questo viaggio – racconta Francesco Tagliabue – abbiamo potuto concretamente osservare come le risorse che Auxilium India invia ai vari partner locali siano sapientemente utilizzate, risorse che per molti fanno la differenza per il loro futuro. Ma la cosa più bella che abbiamo nuovamente respirato è che le persone beneficiarie di questi interventi “vogliono bene” alla nostra associazione. Dopo 20 anni di presenza i rapporti si sono saldati fortemente in rapporti di amicizia autentica. Anche questo viaggio è stato un viaggio di incontri, che resta il cuore del nostro andare in India.”

L'associazione tornerà in India nel prossimo agosto con l'idea/progetto di far vivere ad alcuni giovani volontari un percorso di servizio nelle diverse realtà e far scoprire la bellezza di quel grande Paese.

## ORARI SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI  
(sabato pomeriggio e sera)

16.00	Don Gnocchi
17.30	Don Orione Lazzaretto
18.00	Basilica Ceredo S. Ambrogio S. Carlo Abbazia S. Valeria
18.30	S. Valeria
20.00	Vignoli

SS. MESSE FESTIVE  
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione
7.30	Basilica
8.00	S. Valeria Abbazia
8.30	Ceredo S. Ambrogio Sacramentine
9.00	Basilica Istituto Pozzi

9.30

9.45

10.00

10.15

10.30

11.00

11.30

17.30

18.00

18.30

20.30

Don Orione  
S. ValeriaAbbazia  
Lazzaretto  
Basilica

S. Ambrogio

S. Carlo  
S. Salvatore  
S. CuoreCeredo  
S. ValeriaDon Orione  
Abbazia  
LazzarettoBasilica  
Don OrioneBasilica  
S. Carlo  
AbbaziaS. Valeria  
S. Ambrogio

## SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine Abbazia
7.30	Basilica
8.00	S. Valeria
8.15	Abbazia
8.30	Don Orione Ceredo (eccetto giov-ven-sab) S. Ambrogio (eccetto giov-sab) Lazzaretto S. Carlo (eccetto mar-giov-sab)
9.00	Basilica
16.00	Don Gnocchi (lun-mer-ven)
17.30	Don Orione
18.00	Basilica Abbazia
18.30	S. Ambrogio (solo il giovedì)
20.30	S. Valeria Ceredo (solo il giovedì) Vignoli (solo il mercoledì)

MESSE E ROSARI  
IN RADIO E TV

## S. Rosario feriali

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16.40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Fatima Telepace canale 870
Ore 19.30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

## S. Rosario festivi

Ore 7.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17.30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000
Ore 18	canale 28 da Lourdes TV2000
Ore 20	canale 28 da Lourdes TV2000
Ore 20.25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20.45	Tele Padre Pio canale 145

## S. Messe feriali

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano
Ore 8	Telenova canale 18 (sabato ore 17.30)
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

## S. Messe festive

Ore 7.30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8.30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870 dal Duomo di Milano
Ore 9.30	Telenova canale 18 Rete 4
Ore 10	Rai 1
Ore 10.55	Tele Padre Pio canale 145
Ore 11.30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16.30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

## STATISTICHE FEBBRAIO 2025

## SAN GIUSEPPE

## BATTESIMI

Noemi Zonca, Giacomo Sanvito, Vittoria Minotti, Enea Iatomasi Malanchini.

Totale anno: 5

## MATRIMONI

Eleonora Manes e Davide Matteoni.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Angela Lambrugo (anni 90), Valeria Mariani (anni 59), Piercamillo Colombo (anni 75), Maria Domenica Inversi (anni 90), Carla Radaelli (anni 88), Marco Guerrini (anni 65), Pinuccia Valtorta (anni 81), Caterina Pietropinto (anni 75).

Totale anno: 32

## SANT'AMBROGIO

## DEFUNTI

Luigia Mascapé (anni 92), Angela Colombo (anni 87), Rita Curcetti (anni 85), Lucia Simone (anni 89), Giovanna Munno (anni 65).

Totale anno: 14

## SANTA VALERIA

## BATTESIMI

Gregorio Fossati.

Totale anno: 1

## DEFUNTI

Eugenia Rossi (anni 96), Maria Luigia Motta (anni 77), Daniele Di Bernardo (anni 46), Diego Caglio (anni 93), Innocenzo Dell'Orto (anni 73), Alberto Terragni (anni 56), Luigi Rolandi (anni 85).

Totale anno: 23

SAN GIOVANNI BOSCO  
AL CEREDO

## DEFUNTI

Rosalba Asnaghi (anni 81), Aldo Santambrogio Aldo (anni 91), Luigia Toppi (anni 99), Laura Tommasi (anni 87).

Totale anno: 2

B. V. ADDOLORATA  
AL LAZZARETTO

## DEFUNTI

Totale anno: 2

## SAN CARLO

## DEFUNTI

Leonardo Mariani (anni 87), Maria Erba (anni 86).

Totale anno: 4

# L'Amico della Famiglia

Anno CII - n. 3 - Marzo 2025

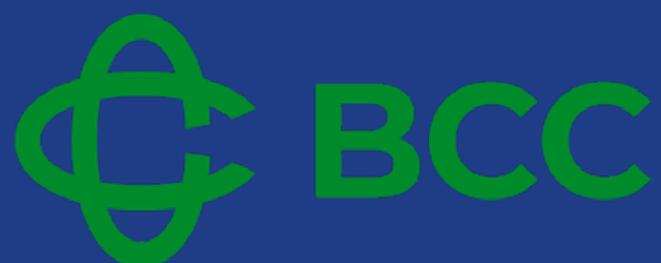
Mensile della Comunità Pastorale  
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; in redazione: Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Emanuela Citterio, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Maria Pia Ferrario, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Marco Mariani, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosaria Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Orto, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; e-mail: amicodeffamiglia@yahoo.it; Progetto grafico: AC Consulting. Referente pubblicità AC consulting - Antonella Vinci, tel. 339 222 99 35. Stampa: CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 del 12/05/1962

Il prossimo numero uscirà domenica 20 Aprile 2025



**CARATE  
BRIANZA**



# GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS

L'UNICA CHE TI DÀ FINO A 15 ANNI  
DI SERENITÀ PER LA TUA AUTO



**FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS PER TUTTI**

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete puoi beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus rinnovabile fino al 15° anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km.



SCOPRI DI PIÙ DAL TUO CONCESSIONARIO

**MARIANI AUTO**

**Cesano Maderno (MB)**

Via Nazionale dei Giovi, 45

Tel. 0362 504619 r.a. | [www.mobility.it](http://www.mobility.it)

[marianiauto@mobility.it](mailto:marianiauto@mobility.it)

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i Termini e le Condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride (esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno fino al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito dal 5° anno di anzianità/100.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) fino al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Gamma PROACE EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida fino ad 8 anni/160.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Per maggiori info [www.toyota.it](http://www.toyota.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.